GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 2 SETTEMBRE 2023

€1,50 ANNO 78 - Nº 206 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N.46 ART.1 C.1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

30902
9 771120 608407

GNN

IL TURISMO
Skipass più cari Sconti per i giovani
PERTOLDI / PAGINA 14



L'INTERVENTO A CERNOBBIO
Zelenski attacca Putin: negoziato impossibile
INTRECCIALAGLI / PAGINA 10



PIANO CONTRO L'ESPOSIZIONE
Rizzani de Eccher intesa con le banche
DELLE CASE / PAGINA 17



POLITICA

SEGRETERIA REGIONALE
La Lega verso il congresso con Dreosto unico candidato
MATTIA PERTOLDI

La Lega del Friuli Venezia Giulia andrà al congresso, domani a Udine, con un unico candidato: il segretario-commissario uscente Marco Dreosto, che verrà confermato al vertice del Carroccio regionale dagli iscritti militanti del partito.
/ PAG. 15

IL SITO DI SAN GIORGIO DI NOGARO
La Regione: no acciaieria
L'assessore Bini: nell'Aussa Corno meglio privilegiare altri investimenti più compatibili col territorio

«Per l'Aussa Corno è opportuno prediligere altre tipologie di investimento». Colpo di scena nella vicenda legata all'ipotesi di insediamento siderurgico della Metinvest-Danieli nella zona industriale dell'Aussa Corno a San Giorgio di Nogaro: l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini, prende posizione e con uno stringato comunicato annunciando che la presa di posizione è giunta «in seguito agli approfondimenti svolti e vista anche la complessità della manifestazione d'interesse pervenuta».
ARTICO / PAG. 16

IN FRIULI VENEZIA GIULIA
DELL'OLIO / PAGG. 2 E 3
PRIMO SEMESTRE IN SALITA PER L'INDUSTRIA

L'ECONOMIA
ONDER / PAG. 4
FRENANO CONSUMI E INVESTIMENTI IL PIL SEGNA -0,4%

IL COMMENTO
DAVID ALLEGRANTI / PAG. 15
SALVINI E MELONI ORMAI DISCUTONO SU TUTTO
È già in campagna elettorale per le Europee Matteo Salvini, che è anzitutto in competizione – politica ma anche culturale – con Giorgia Meloni. Il leader della Lega e la presidente del Consiglio discutono su tutto. Dalla gestione dei migranti agli alleati europei.

LA SETTIMANA
BRUNO MANFELLOTTO / PAG. 5
SE DOPO IL DOLORE PER GLI OPERAI TORNERÀ L'OBLIO
L'esperienza insegna, ahimè, che poi, attenuato il dolore straziante per i morti, avviata l'inevitabile inchiesta giudiziaria, tranne che per le famiglie delle vittime di Brandizzo tutto tornerà sotto il segno del silenzio e dell'oblio. Fino alla prossima tragedia.



CORDOVADO
L'ingegnere asserragliato si arrende dopo 50 ore
Voleva vivere da eremita. Si è trovato protagonista di un'emergenza mai vista a Cordovado, con il paese bloccato per 50 ore. Ieri mattina la svolta: l'ingegnere si affaccia alla finestra e incrocia lo sguardo dei negoziatori. La strada, ora, è in discesa. Apre la porta, consegna spontaneamente le armi. VOI E LEANDRIN / PAGG. 6 E 7

IN CRONACA

Crac del Gruppo Bernardi I fratelli Di Tommaso patteggiano due anni
DE FRANCISCO / PAG. 22



A Udine due controllori chiedono il biglietto: spinti e insultati sul bus
ZAMARIAN / PAG. 23

Positivo alla cocaina il conducente del camion ribaltato a Chiarisacco
/ PAG. 32

CULTURA

Anteprima a Praga La libertà nel cuore di Pordenonelegge
CRISTINA SAVI

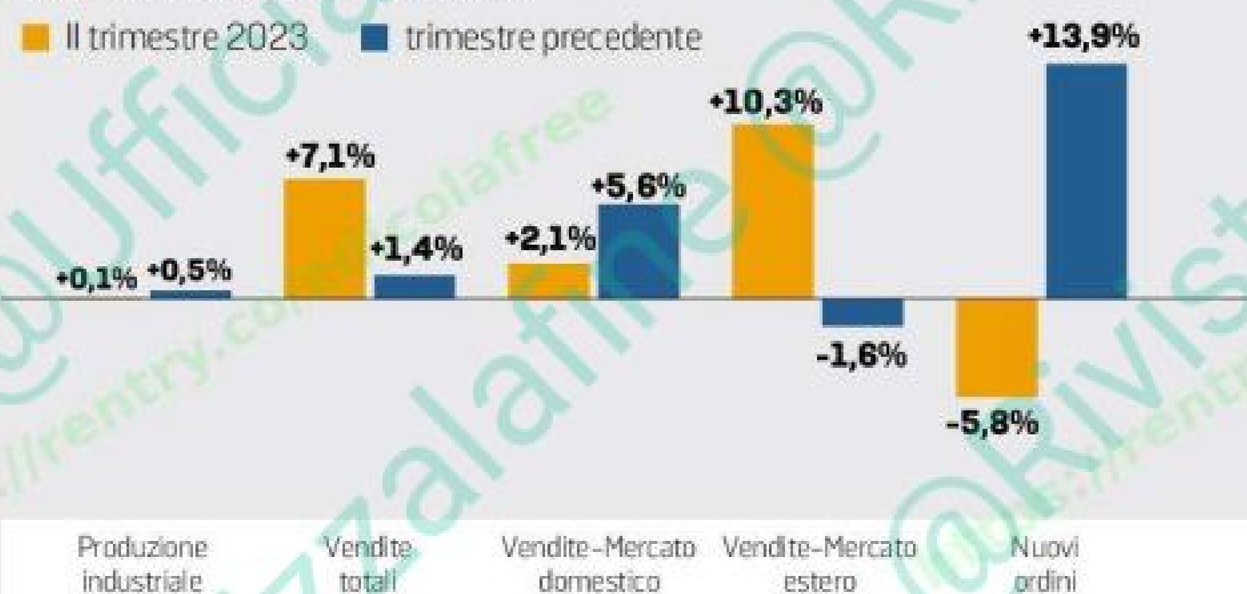
É "libertà" la parola chiave di Pordenonelegge 2023, tanto da essere stata aggiunta al tradizionale sottotitolo "Festa del libro con gli autori, e della libertà", con i libri che ne sono il presidio.
/ PAG. 36

Alla riscoperta del quartiere giardino di via Gorizia
BOSA E STEFANELLI

Nella zona nord-est di Udine si trova un piccolo esempio di quartiere-giardino, che ricorda realizzazioni più estese e più note di altre città italiane ed europee.
/ PAGG. 38 E 39

L'indagine in Fvg

I DATI DEL SECONDO TRIMESTRE 2023





GRADO DI UTILIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI
(fra parentesi i dati del trimestre precedente)
II trimestre 2023
trimestre precedente



WITHUB

Industria
Il semestre in salita

Zamò: congiunturale in tenuta, previsioni meno brillanti
Ma orizzonte più sereno con tassi stabili e Pnrr a regime

LUIGI DELL'OLIO

Il Friuli Venezia Giulia non sfugge al rallentamento dell'economia nazionale, ma i fondamentali delle imprese restano robusti e questo consente loro di programmare investimenti importanti nell'innovazione. È uno scenario caratterizzato da luci e ombre quello che emerge dall'indagine congiunturale di Confindustria Fvg, con segnali di resilienza sul fronte occupazionale e degli investimenti nel digitale; e qualche affanno sul versante della produzione.

Tra aprile e giugno il grado di utilizzazione degli impianti si è attestato al 77% contro il 78,1% di gennaio-marzo e il 78,9% del primo trimestre 2022. Andamento che non sorprende, considerato che i dati nazionali sugli ordinativi da tempo segnalavano un raffreddamento dell'entusiasmo per la manifattura della Penisola, per altro in linea con quanto rilevato anche nei Paesi vicini. La produzione industriale nel trimestre è salita dello 0,1%, rallentando il ritmo rispetto al +0,5% di gennaio-marzo. Bene le vendite, su del 7,1%, in accelerazione rispetto al +1,4% del primo trimestre dell'anno. La spinta maggiore è arrivata dal mercato estero, con +10,3% a un anno, mentre nel mercato domestico il progresso è stato del 2,1% tendenziale. Resta sostanzialmente stabile l'occupazione, anche grazie agli interventi posti in essere al suo sostegno.

Quanto agli scenari per il terzo trimestre, solo il 7% degli imprenditori regionali prevede un incremento della stessa, il 56% stima un assestamento mentre ben il 37% pronostica una sua contrazione (contro l'11% di previsioni negative nel trimestre precedente).



PIERLUIGI ZAMÒ
PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA FRIULI VENEZIA GIULIA

> Resta in positivo la produzione industriale nel secondo trimestre ma ritmo rallentato

> Tra aprile e giugno grado di utilizzazione degli impianti al 77% contro il 78,9 di un anno fa

> Il 67% degli intervistati prevede un assestamento della domanda interna. Il nodo concorrenza

«I dati del secondo trimestre e le previsioni per il terzo lasciano immaginare un secondo semestre in salita, se non verranno introdotti dei correttivi. Ci sono alcuni settori cruciali per l'economia del territorio, come l'automotive e l'ambito casa, in difficoltà», è l'analisi del presidente di Confindustria Fvg, Pierluigi Zamò. Il quale è prudente anche sul futuro prossimo, a fronte di «previsioni che dipingono un quadro meno brillante (rispetto alle previsioni precedenti, ndr), con la produzione industriale in contrazione e previsioni per la domanda, sia interna sia estera, non così positive». Lo scenario potrebbe però stabilizzarsi con due fattori in grado di mitigare una situazione che, annota Zamò, non è certo del solo Fvg: «Il mantenimento dei tassi ai valori attuali da parte delle banche centrali – secondo noi in numerosi settori siamo già in deflazione – e rapidità e modalità con cui il sistema sarà in grado di utilizzare i fondi messi a disposizione dal Pnrr». È «fondamentale che i fondi comunitari vengano impiegati al meglio».

Tornando all'indagine, quanto alla domanda, scomponendola tra interna ed estera, il 5% degli intervistati prevede un incremento della domanda interna, il 67% il suo assestamento e il 28% una sua riduzione. Quanto alla domanda estera, l'8% ne prevede il suo incremento, con il 58% orientata verso un assestamento. Relativamente all'occupazione, il 12% degli imprenditori si attende un incremento, il 79% la sua stabilità, mentre il restante 9% la sua contrazione. Una tendenza evidentemente influenzata dall'andamento della dinamica occupazionale, che a più riprese negli ultimi tempi ha messo a segno performance negative pur in presenza di una situazione congiunturale tutt'altro che brillante.

Proprio «la tenuta dell'occupazione», dice il presidente regionale di Confindustria, «è uno degli elementi più importanti» da cui ripartire per intercettare quanto prima la ripresa. In prospettiva, fa ben sperare la consapevolezza delle imprese di dover investire nell'innovazione per restare competitive in uno scenario di concorrenza crescente che mette sotto pressione i margini. Dato un orizzonte di 12 mesi, il 39% delle aziende punta a incrementare gli investimenti nella digitalizzazione, quota importante, anche se in contrazione rispetto al 45% del secondo trimestre. Un 52% conferma il volume degli investimenti realizzati precedentemente, mentre solo il 9% si appresta a tagliare. Infine, il 97% degli intervistati da Confindustria Fvg prevede per i prossimi tre mesi una conferma delle attuali condizioni del credito e il 91% si attende una conferma delle condizioni di garanzie in essere. Numeri che evidenziano un sostanziale ottimismo di fondo nonostante le tante incognite a livello macro. —





LA PRUDENZA

Le turbolenze geopolitiche

«Se il confronto congiunturale restituisce stabilità con la produzione industriale in rialzo rispetto al trimestre precedente - dice il presidente di Confindustria Fvg Pierluigi Zamò - vi è maggior prudenza causa le turbolenze geopolitiche che influenzano alcuni dei nostri mercati esteri tradizionali: il calo significativo rispetto allo stesso periodo 2022 – un anno straordinario – ne è infatti testimonianza».



I SETTORI

Gli investimenti in altalena

«Altalenanti», annota Zamò, anche gli investimenti: alcuni settori, come digitalizzazione ed efficienza energetica, registrano ancora prospettiva di crescita, altri, come sostenibilità ambientale e ricerca e sviluppo, mostrano un'incertezza più marcata che, ritengo, riflette l'equilibrio tra la volontà di innovare e investire in nuove tecnologie e l'incertezza legata alle sfide economiche e geopolitiche.



L'ELEMENTO

La stabilità dell'occupazione

Stabile, «ed è questa una buona notizia», annota il presidente di Confindustria Fvg Pierluigi Zamò, «il tasso di occupazione che, analogamente al trimestre precedente, conferma andamento positivo anche grazie agli interventi attivati per il suo sostegno». La tenuta dell'occupazione, dice Zamò, «è uno degli elementi più importanti» da cui ripartire per intercettare la ripresa.

L'ECONOMISTA

«Le speranze di tenuta sono connesse alla capacità di far ripartire il Piano»

«Le speranze quanto meno di tenuta dell'economia sono tutte riposte nel Pnrr. Se l'attuazione non riprenderà a ritmo spedito, ci attende uno scenario difficile anche nel 2024». Innocenzo Cipolletta prova a proiettarsi verso il prossimo anno nel delineare l'orizzonte del nostro Paese, nella consapevolezza che più della congiuntura occorre ragionare sui nodi strutturali che limitano la crescita. A lungo direttore generale di Confindustria, manager pubblico ai massimi livelli e professore universitario, Cipolletta continua a seguire da vicino il mondo del business come presidente dell'Aifi, l'associazione che raggruppa gli operatori del private equity e del venture capital.

Cipolletta, le rilevazioni di Confindustria Friuli Venezia Giulia rilevano alcuni segnali di debolezza nel corso del secondo trimestre di quest'anno ed evidenziano uno scenario ricco di incognite anche nei mesi a venire. Cosa possiamo attenderci da qui in avanti?

«Siamo al centro di processi ampi, senza particolari differenze a livello regionale. Probabilmente anche il terzo trimestre sarà debole, con la prospettiva di una leggera ripresa nell'ultimo quarto di quest'anno. Sempre che gli ordinativi riprendano a crescere dopo un periodo di debolezza».

Dunque lei è pessimista?

«No. Se non vi saranno fenomeni particolari, come purtroppo spesso abbiamo visto nel corso degli ultimi anni, è probabile che ci avvieremo verso il 2024 con un moderato ottimismo. In ogni caso, quest'anno come il prossimo probabilmente cresceremo meno dell'1%. Mi aspetto però un ritmo diverso, con il nuovo anno che inizierà a rilento e poi conoscerà una accelerazione».



INNOCENZO CIPOLLETTA
ECONOMISTA, A LUNGO DIRETTORE DI CONFINDUSTRIA NAZIONALE

«Mi aspetto nel 2024 una partenza a rilento seguita dalla accelerazione. Porti, ruolo da ripensare

Lo studio di Confindustria regionale evidenzia la resilienza dell'occupazione anche in un periodo difficile per l'economia. Come si spiega?

«Le dinamiche occupazionali sono sempre ritardate rispetto ad altri indicatori come gli ordinativi dell'industria. Anche quanto le cose vanno male, le imprese hanno a disposizione una serie di strumenti per evitare i licenziamenti. Ovviamente lo scenario cambia se i problemi sono strutturali e non congiunturali».

A questo proposito, il report al quale abbiamo fatto cenno evidenzia una fiducia di fondo degli imprenditori per il medio termine e questo si trasmette nelle decisioni di investimento, che restano su livelli elevati soprattutto per quel che concerne le tecnologie digitali.

«Quello che accadrà dipenderà in maniera importante dalla capacità di far riprendere la marcia di attuazione ai progetti legati al Pnrr. Non dimentichiamo che la prossima legge di Bilancio dovrà ridurre il disavanzo pubblico, per cui non vi saranno grandi risorse da spendere se non nei progetti legati ai fondi comunitari».

È possibile immaginare una traiettoria diversa per il Nord-Est rispetto al resto del Paese?

«Si tratta di un'area molto dinamica dal punto di vista imprenditoriale, ma anche molto legata all'economia tedesca, che sta attraversando una congiuntura negativa. È difficile immaginare che possa discostarsi granché dalle tendenze nazionali, a loro volta fortemente influenzate dal quadro internazionale».

Quanto al porto, quanto può incidere sullo sviluppo del territorio?

«A livello strutturale tanto e negli ultimi anni lo si è visto in maniera importante a Trieste, mentre se ci fermiamo alla congiuntura, non ha potere di incidere. Per altro, consideriamo un aspetto: dopo i problemi emersi ad alcune catene di fornitura globale durante l'emergenza pandemica, oggi si tende a strutturare filiere più corte rispetto al passato, prevalentemente su base continentale. Questo significa che anche il ruolo dei porti dovrà essere ripensato rispetto a quello che si è visto per molti anni».—

L.D.O.

I nodi del governo

Frena l'economia Il Pil segna -0,4% In stallo consumi e investimenti

L'Istat rivede in negativo i numeri del secondo trimestre Il risultato peggiore delle stime: flessioni in ogni settore



Mila Onder / ROMA

L'economia italiana ha frenato e lo ha fatto più del previsto. Nei numeri Istat sul Pil dei mesi primaverili è tornato il segno meno: l'Italia ha archiviato il secondo trimestre con un -0,4%, segnando una netta inversione di tendenza rispetto al lusinghiero +0,6% messo a segno invece nei primi tre mesi del 2023. Il risultato è peggiore delle stime di un mese fa, che indicavano un calo più contenuto dello 0,3%, e porta con sé una revisione al ribasso anche del confronto annuo: dal +0,6% tendenziale indicato dall'Istat a fine luglio si è passati a +0,4%.

I TIMORI

Ma in prospettiva il dato che più preoccupa è quello della crescita acquisita, la variazione cioè che si otterrebbe se nei successivi due trimestri l'economia italiana registrasse una variazione nulla. Dallo 0,8% stimato il 31 luglio si è passati a +0,7%, un numero che complica il raggiungimento dell'obiettivo indicato dal governo per fine anno, fissato nel Def a +1% e a questo punto suscettibile di ritocchi. L'unica nota positiva sta nelle statistiche sui prezzi alla produzione, relativi in questo caso al mese di luglio. Rispetto a luglio del 2022 sono diminuiti di oltre il 10%, grazie all'allentamento della zavorra energetica, lasciando presagire un conseguente più che incoraggiante calo dell'inflazione. Guardando al periodo aprile-giugno però tutti i settori dell'economia hanno registrato una contrazione, anche i servizi, che più di industria e agricoltura avevano contribuito nei mesi precedenti a tenere il sistema economico a galla. Secondo la Coldiretti, non possono essere sottovalutati gli eventi meteorologici estremi. Al ritmo di 10 al giorno, fra grandinate, nubifragi e alluvioni, denuncia l'associazione degli agricoltori, hanno tagliato le produzioni agricole. Confesercenti punta invece il dito sui danni dell'inflazione prolungata, dell'erosione del potere d'acquisto

Unica nota positiva i prezzi alla produzione che sono scesi di oltre il 10% rispetto al 2022

delle famiglie e sulla crisi del commercio, con le nascite di imprese crollate ad una sola apertura ogni due chiusure di attività. Non a caso ad influenzare l'andamento negativo del trimestre è stata soprattutto la domanda interna, con consumi al palo ed investimenti in decisa flessione. L'onda di rallentamento della Germania è insomma arrivata anche sulle imprese italiane, ma la situazione è stata aggravata anche da una componente tutta nazionale. Il dettaglio della situazione è nelle percentuali dell'Istat: rispetto al trimestre precedente, rileva l'Istituto, tutti i principali aggregati della domanda interna sono risultati in diminuzione, con un calo dello 0,3% dei consumi finali nazionali e dell'1,8% degli investimenti fissi lordi. Male anche le importazioni e le esportazioni, entrambe diminuite dello 0,4%.

I DATI

La retromarcia è evidente anche nel confronto con le altre grandi economie. Da leader europeo nel primo trimestre, l'Italia è tornata a perdere terreno, piazzandosi - nei dati congiunturali - in posizione subalterna rispetto a Parigi e Berlino, superate invece a inizio anno. Il -0,4% italiano si confronta infatti con il +0,6% degli Stati Uniti, il +0,5% della Francia e la stabilità della Germania. Nel complesso, il Pil dei Paesi dell'area euro è stato positivo, con una crescita dello 0,3% rispetto al trimestre precedente. La Cgil accusa il governo di aver fatto «poco o nulla» per sostenere i redditi e i salari e conferma le ragioni della manifestazione del 7 ottobre, perché «il momento di mobilitarsi è adesso». Nessuno, tra associazioni e sindacati, parla però ancora esplicitamente di spettro recessione, tranne l'Unione nazionale consumatori che teme invece una recessione tecnica ormai alle porte. —



LO SPETTRO DELLA RECESSIONE

La manovra si fa più complessa Le famiglie restano la priorità

Far quadrare i conti del Paese non sarà facile per l'esecutivo La Nadef chiarirà se gli obiettivi di crescita, deficit e debito dovranno essere ritoccati

ROMA

Il calo del Pil superiore alle attese complica il lavoro del governo sulla manovra. Ma conferma quello che il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, dice ormai da settimane. Il quadro non è affatto semplice e per l'economia italiana le cose non si stanno mettendo bene. Da adesso in poi bisognerà fare delle scelte individuando bene le priorità, che per il titolare di Via XX Settembre, in perfetta sintonia con la premier Giorgia Meloni, sono ormai evidenti: aiuti alle famiglie per favorire la natalità e ai redditi bassi partendo dal taglio del cuneo fiscale.

La revisione al ribasso annunciata ieri dall'Istat non sembra dunque aver scomposto troppo le fila del governo. Che l'economia italiana abbia ormai perso slancio e invertito la rotta è un problema con cui l'esecutivo ha cominciato a fare i conti già da qualche tempo, soprattutto dopo il primo dato negativo diffuso dall'Istituto di statistica a luglio. Lo -0,4% di ieri è apparso poco distante dalle attese e la previsione di una crescita dell'1% contenuta nel Def sembra ancora sostanzialmente poter tenere. I numeri saranno comunque aggiornati a breve, con la Nadef alle porte: a fine mese si capirà se gli obiettivi di crescita, e quelli di deficit e debito per quest'anno e per il prossimo, dovranno essere ritoccati di qualche decimale. Sarà nel nuovo documento di economia e finanza che si porranno le basi per la legge di bilancio, con gli spazi ricavabili in deficit e quelli da trovare con coperture ad hoc. E il lavoro si preannuncia certosino, anche perché è difficile ipotizzare che, dopo gli extraprofitti sulle banche, il governo possa ricorrere ad altre tasse, che si rivelerebbero un autogol economico, oltre che politico. —



Il ministro dell'Economia Giorgetti e la premier Meloni ANSA



Un operaio alla catena di montaggio ANSA

AL VIA LO STRUMENTO PER IL POST REDDITO

Sulla nuova piattaforma offerte per 60mila posti

Parte il nuovo strumento post Reddito di cittadinanza ed esordisce la piattaforma per la formazione e il lavoro. L'acronimo è Siisl (Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa), incrocia domande e offerte e a poche ore dal suo debutto raccoglie già migliaia di annunci. «È la prima pietra», sottolinea la ministra del Lavoro e delle Politiche sociali, Marina Calderone, di un percorso che punta ad ampliarsi e pian piano a raggiungere chiunque cerchi un'occupazione, cerchi di entrare nel mercato del lavoro o di reinserirsi. A meno di 24 ore dal via di ieri, sulla piattaforma - riferiscono il ministero e l'Inps - sono presenti 52.798 offerte per corsi di formazione per una platea potenziale di 600mila fruitori e 25.691 annunci di lavoro per circa 60mila opportunità. Le domande all'Inps per il Supporto per la formazione e il lavoro, destinato agli occupabili tra i 18 e i 59 anni che escono dal Reddito, nel pomeriggio superano quota 8mila. Ma i dati, viene sottolineato, sono in aggiornamento e «descrivono una vivacità sia dell'offerta formativa che lavorativa». —

AL FORUM AMBROSETTI

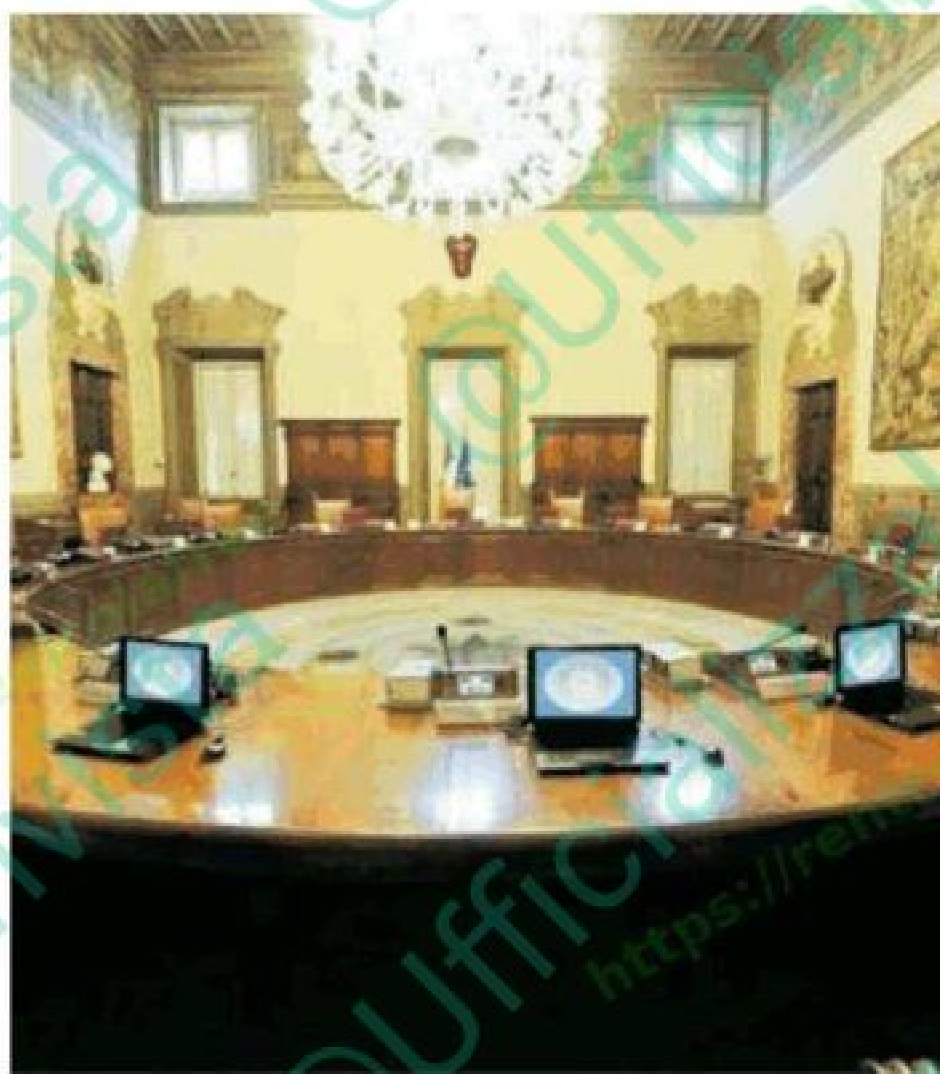
Mercati, tassi e inflazione Tutti i timori di Cernobbio

CERNOBBIO

Il clima non è né di timore né tantomeno di sorpresa ma, al Forum Ambrosetti la fresca frenata del Pil non lascia certamente indifferenti. Sarà anche perché, tanto nei panel di giornata quanto sulla terrazza di Villa d'Este, inevitabilmente sono argomento di colloquio, non solo il rallentamento dell'economia ma anche i tassi e, soprattutto, l'inflazione che preoccupa non poco gli imprenditori presenti a Cernobbio. Il quadro non è nero ma, certamente, c'è chi come Nouriel Roubini, colui che ha predetto gli effetti della crisi del 2007-2008 ed è noto anche come 'Dr Doom', non può non far notare come «non sia improbabile», in un contesto di maggiore debolezza, «una correzione del 10% dei mercati». Anche se rispetto a qualche mese fa «la buona notizia», sottolinea l'economista, i rischi di un atterraggio duro dell'economia globale si siano «ridotti» in qualche modo. Certo è che qualche errore di valutazione qualcuno l'ha fatto. Il premio Nobel per l'economia, Joseph Stiglitz punta il dito sull'operato della Fed colpevole, a suo dire, di non aver fatto «i compiti a casa» mal interpretando la natura dell'inflazione post pandemica e pensando che derivasse «dall'eccesso della domanda». Dice Stiglitz, è stato un esempio di «pessima economia». Della frenata del Pil «non dobbiamo preoccuparci perché viene da lontano, dalla Cina che a sua volta ha creato una difficolta per la Germania che è molto esposta, l'Italia molto meno», tende a rassicurare il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro che guarda già all'anno prossimo e vede una crescita del prodotto interno lordo dell'1%. —

A PALAZZO CHIGI

Meloni avvisa gli alleati «Non si può sbagliare» E chiede compattezza



La sala del Consiglio dei Ministri a palazzo Chigi

La premier convoca un vertice di maggioranza il 6 settembre Il 12 invece ci sarà l'assemblea nazionale di Fratelli d'Italia Fitti gli impegni all'estero

Paolo Cappelleri / ROMA

Giorgia Meloni si prepara a celebrare l'anniversario della vittoria alle elezioni con una kermesse di FdI il 24 settembre. Ma prima della festa, quasi a voler far capire quale dovrà essere il ritmo da sostenere dalla ripresa in poi, convoca un vertice di maggioranza il 6 di settembre e - dopo meno di una settimana, il 12 - l'assemblea nazionale di Fratelli d'Italia. Articolato l'ordine del giorno che va dalla «relazione del Presidente Giorgia Meloni» alle «prospettive, iniziative, eventi e impegni per la prossima stagione politica, congressi, adempimenti regolamentari e formali». Tre passaggi tutt'altro che formali, però, e che si inseriscono in un mese la cui agenda, per la premier, è decisamente impegnativa.

L'AGENDA

Meloni, tra l'altro, trascorrerà diversi giorni lontano dall'Italia, con almeno tre impegni all'estero: il G20 in India, il Summit demografico a Budapest e l'assemblea generale dell'Onu a New York. Il tutto mentre a Roma governo e maggioranza saranno alle prese con la costruzione della manovra, dovendo dimostrare la prudenza e «il massimo della compattezza» a cui la stessa Meloni ha fatto appello nel primo Cdm dopo le vacanze. «Da tutto si impara, soprattutto dagli errori», disse. Ma ora, a commetterne di errori, potrebbe costare caro. D'alleggerimento, nel calendario settembrino, l'appuntamento di domani quando la premier sarà assieme a diversi ministri all'Autodromo di Monza per assistere al Gp di Formula 1.

> Dalla legge finanziaria alla cabina di regia sui migranti, non sono ammesse fratture

I DOSSIER

Ma sarà solo una breve parentesi: mercoledì prossimo è previsto il primo confronto sulla legge di bilancio, in un vertice di maggioranza che potrebbe anche fare il punto sulla riforma costituzionale per il premierato. Non è escluso un primo passaggio del disegno di legge a cui lavora la ministra Elisabetta Casellati nel Consiglio dei ministri dell'indomani, ma nessuno si sbilancia. Da monitorare anche come proseguirà il lavoro della cabina di regia sui migranti, e il destino del decreto sicurezza invocato dalla Lega. La settimana prossima riprendono anche i lavori parlamentari. In Senato verrà incardinato il decreto legge che contiene la tassazione sugli extraprofitti delle banche, misura voluta in prima persona da Meloni e mal digerita da Forza Italia. È invece una priorità della Lega l'Autonomia differenziata: martedì riparte l'esame in commissione alla Camera. Torna caldo anche il tema della prescrizione: in commissione Giustizia riparte l'esame di tre testi proposti da FdI, FI e Azione, mentre in parallelo Nordio starebbe lavorando a una soluzione alternativa, da inserire nella seconda parte della riforma della giustizia. —

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

SE DOPO IL DOLORE TORNERÀ L'OBLIO...

L'esperienza insegna, ahimè, che poi, attenuato il dolore straziante per i morti, avviata l'inevitabile inchiesta giudiziaria e magari invocata l'ennesima commissione che indaghi, accusi e suggerisca ipotesi di riforma, tranne che per le famiglie delle vittime di Brandizzo tutto tornerà sotto il segno del silenzio e dell'oblio. Fino alla prossima tragedia. Perché anche questo ci dicono i cinque operai travolti da un treno che non doveva passare di lì e che nessuno ha fermato in tempo.

L'inerzia è l'altra faccia del lutto: da una parte c'è l'inaccettabile incidente provocato da chi ha calpestato i più elementari diritti di sicurezza sul lavoro, e che rappresenta un autentico «oltraggio ai valori della convivenza civile», come ha detto Sergio Mattarella, costretto ancora una volta, in questa estate di sofferenza e di violenze, a ricordare le parole scritte a fondamenta del Paese: per Bologna e per Sant'Anna di Stazzema, contro il razzismo e l'omofobia, per i morti di Marcinelle, del Ponte Morandi e ora di Brandizzo.

Da una parte la sciagura, dunque. Dall'altra l'incapacità di dedicarsi non solo all'emergenza e alla caccia al colpevole, ma ad affrontare con serietà e determinazione il problema sicurezza. In nome dei 1500 morti (e del milione di incidenti) sul lavoro da gennaio 2022 al giugno scorso. Darsi da fare subito, senza attendere la disgrazia prossima ventura.

La notte del 29 giugno 2009 muoiono nella stazione ferroviaria di Viareggio 32 uomini e donne a causa di un incidente dovuto a incuria, scarsa manutenzione e poca attenzione alla tutela di viaggiatori e cittadini. Perché si arrivasse a indicare dei colpevoli – al netto di un clima infuocato giunto fin nelle aule giudiziarie – abbiamo dovuto aspettare il 6 settembre 2021. Dodici anni, cioè 4556 giorni. Qualcuno è stato condannato, ma nessuna nuova buona pratica è stata avviata per la sicurezza ferroviaria.

Qualche anno dopo, la mattina del 12 luglio 2016, lo scontro tra due treni sulla tratta Corato-Andria, in Puglia, costa la vita a 23 persone e ne ferisce altre 58. Perché il Tribunale di Trani condanni due ferrovieri per disastro colposo, omicidio colposo e lesioni gravissime e, tra mille polemiche, ne assolva altri 14, bisognerà aspettare fino al 16 giugno scorso, sette anni. Subito però, e con una certa enfasi, viene varata l'Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria che, si scopre oggi, non è in grado di svolgere bene il suo lavoro. Tanto meno di arginare la piaga dell'affidamento dei lavori in subappalto, che soffrono di minore prevenzione e scarsi controlli.

Gli ispettori del lavoro ci ricordano poi che dopo il crollo del Ponte Morandi alla stessa Agenzia è stato affidato il compito di sorvegliare anche strade e autostrade, e ascensori, scale mobili, metropolitane e funivie (do you remember Cermis e Mottarone?), e che a fronte di questo po' po' di competenze essa dispone della metà del personale necessario, e che di questi pochi solo la metà è in servizio (perché? Non si sa). Per interrompere la triste conta dei morti e dei feriti non basta un'inchiesta, e nemmeno un processo. —

LUCA CIRIANI (FDI)

«Grande coraggio di polizia e sanitari»



«Il mio più sentito ringraziamento a tutte le forze dell'ordine, i sanitari, il questore Luca Carocci e il prefetto Domenico Lione per l'impegno profuso a Cordovado. Grazie al loro lavoro, al loro coraggio e alla loro dedizione, una situazione che preoccupava tutti quanti, che ha tenuto per giorni una intera cittadina e tutto il Friuli Venezia Giulia col fiato sospeso, si è risolta nel migliore dei modi».

Lo ha dichiarato Luca Ciriani, ministro per i Rapporti con il Parlamento dopo l'annuncio della felice conclusione delle trattative con l'ingegnere. Alle forze dell'ordine della Destra Tagliamento, sempre sul fronte di Fratelli d'Italia, sono arrivati anche i ringraziamenti e le congratulazioni del deputato Emanuele Loperfido e del coordinatore regionale del partito Walter Rizzetto.

Il giallo di Cordovado









Le ultime fasi prima della resa dell'ingegnere L.O. (continuiamo a omettere le generalità complete e oscuriamo alcuni particolari del volto a tutela della sua condizione di persona sottoposta ad accertamenti di natura psichica in ospedale), le forze dell'ordine in azione e le telecamere a riprendere l'epilogo FOTO AMBROSIO/PETRUSSI

Rese le armi, finito l'incubo

L'ingegnere voleva vivere da eremita e aveva rifiutato di aprire la porta e consegnarle. Denuncia a piede libero e test in ospedale

Valentina Voi / CORDOVADO

Voleva vivere da eremita. Si è trovato protagonista di un'emergenza mai vista a Cordovado: il paese bloccato per 50 ore, una dozzina di abitanti sfollati, taccuini e telecamere di mezza Italia pronti a registrare ogni sviluppo. Ieri mattina la svolta: L.O., 55 anni, ingegnere di San Donà di Piave, si affaccia alla finestra e incrocia lo sguardo dei negoziatori che da mercoledì tentano di convincerlo a consegnare quelle armi che non poteva più detenere. La strada, ora, è in discesa. Apre la porta, consegna spontaneamente le armi, viene accompagnato dai carabinieri a Pordenone dove viene sottoposto ad accertamenti medici tesi a verificare il suo equilibrio psicofisico. Nessun arresto: viene denunciato per procurato allarme e resistenza a pubblico ufficiale.

LA RESA

Alle 11.30 di ieri, l'isolamento nel quale il 55enne si era confinato viene interrotto. L'uomo si è consegnato spontaneamente ai carabinieri che, da 50 ore, erano al lavoro per quel risultato: hanno usato la tecnologia, dal drone al cane robot, e mostrato i muscoli, con un'imponente schieramento di uomini e mezzi. Ma non è stato necessario usare gli sfondaporta. Ad aprire il guscio nel quale il 55enne aveva scelto di ritirarsi è stata la parola. Quella dei quattro negoziatori, tre provenienti da Pordenone, Udine e Gorizia e uno appartenente al Gis, il Gruppo d'intervento speciale di Livorno, che hanno speso ore in «incessanti trattative», spiegano i carabinieri in una nota, al termine delle quali «il soggetto ha deciso di interrompere il suo isolamento consegnandosi agli operatori e dando loro le armi di cui era in possesso». Sono state sequestrati due fucili semiautomatici, una pistola semiautomatica e i relativi munizionamenti (circa 600 colpi di vario calibro). Armi che raccontano un passato che sembra lontano.

IL PREGRESSO

Quei fucili, testimoni di una passione sportiva, erano infatti regolarmente detenuti. Per anni il 55enne ha ottenuto il certificato di idoneità psicofisica necessario al rinnovo del permesso. Ma nell'ultimo periodo, ricostruiscono i carabinieri, l'uomo «si era volontariamente rinchiuso in casa – per sua stessa ammissione – in una sorta di ritiro morale e spirituale». È in questo frangente che si gettano le basi di quella che, mercoledì, è diventata un'emergenza che per tre giorni ha bloccato Cordovado. A metà luglio, infatti, al 55enne dovevano essere notificati degli atti amministrativi inerenti al possesso delle armi, che gli dovevano essere sequestrate in forma cautelativa dai carabinieri della stazione di Cordovado in ossequio a una disposizione prefettizia . La vicenda si sarebbe potuta risolvere semplicemente con la visita medica comprovante l'idoneità psicofisica prevista per legge. Tuttavia, ricostruiscono i carabinieri, «uscire di casa per sottoporsi ai prescritti accertamenti psicofisici avrebbe comportato l'interruzione del suo ritiro, in realtà iniziato da diverso tempo, cosa ritenuta incompatibile con la sua scelta morale». La situazione è degenerata quando il 55enne si è rifiutato di aprire la porta di casa ai carabinieri di Cordovado anche solo per essere informato della notifica dell'atto, rifiutando – di conseguenza – di consegnare le armi.



L'INDAGATO
HA 55 ANNI L'INGEGNERE PROTAGONISTA DI QUESTI GIORNI

LA SCINTILLA

Eremita in paese, ma non sul web. Ad accendere la miccia di una situazione che si è ingigantita con il passare delle ore ci sono, infatti, i video che il 55enne ha diffuso sul web. Diversi video postati su YouTube e intrisi di «gravi minacce a varie autorità locali, nonché di espliciti intenti autolesionistici che potevano mettere a serio repentaglio gli abitanti dell'isolato» costringono i carabinieri a intervenire. Il resto è cronaca. Il cordone di sicurezza che per 50 ore blinda via Battaglione Gemona, sette nuclei familiari allontanati per un totale di dodici persone, decine di operatori delle forze dell'ordine e di soccorso impegnati sul campo.

> Concluso dopo 50 ore senza l'uso della forza il lavoro dei carabinieri Recuperati fucili pistola e munizioni non più in uso da anni

> Accuse di procurato allarme e resistenza a pubblico ufficiale Decisivi per il futuro gli accertamenti di natura psichica

L'EPILOGO

La vicenda, sotto il profilo giudiziario, è appena iniziata. Le armi sono state sottoposte a sequestro amministrativo, il 55enne è stato denunciato a piede libero per procurato allarme e resistenza a pubblico ufficiale. Nessun arresto: l'ingegnere veneto non ha fatto nulla che lo renda necessario. Una volta uscito dalla sua abitazione, è stato a lungo con i carabinieri. Prima in un negozio del paese, per poi essere accompagnato in ospedale a Pordenone. Intanto via Battaglione Gemona inizia piano piano a ripopolarsi. Le serrande si alzano, le porte delle abitazioni si aprono. Torna la vita, dopo 50 ore di incubo. —

FAUSTO TOMASELLO (PD)

«Gestita situazione molto pericolosa»



«Grazie alla professionalità, alla razionalità e alla capacità di mediazione con cui le forze dell'ordine hanno gestito una situazione che poteva avere sviluppi drammatici, a cominciare dal questore Carocci assieme a tutte le figure che si sono prodigate per un positivo epilogo». Così il segretario del Pd provinciale del Pordenonese Fausto Tomasello, dopo la resa dell'ex militare che si era barricato in casa armato per due giorni a Cordovado. «È stato un successo aver garantito l'incolumità di tutti gli attori coinvolti ed è probabilmente anche un episodio che può farci riflettere – ha aggiunto Tomasello – sulla necessità di incrementare controlli preventivi soprattutto in materia di armi e nei confronti di chi le possiede a casa abbia i requisiti psicofisici».

LE TESTIMONIANZE IN PAESE

«Così ci siamo mobilitati per aiutare i carabinieri»

Dalla caffetteria diventata quartier generale dell'Arma a chi ha donato cibo e acqua «Abbiamo subìto un danno economico, ma siamo felici che tutto sia finito bene»

Lucio Leandrin / CORDOVADO

Sospiro di sollievo e soddisfazione tra la gente di Cordovado, tornata alla normalità dopo oltre 50 ore di isolamento per la vicenda che ha coinvolto l'ingegnere L.O., per quasi tre giorni rimasto asserragliato nella propria abitazione, in via Battaglione Gemona, dopo il rifiuto di consegnare le armi che deteneva senza aver provveduto al rinnovo della autorizzazione.

«Una prova difficile per tutta la cittadinanza, davanti a una situazione del tutto imprevedibile affrontata con maturità e senso civico – ha dichiarato il sindaco **Lucia Brunettin** –. Nessuno si è fatto male grazie a un lavoro di squadra che ha coinvolto carabinieri, protezione civile, polizia municipale, croce rossa e vigili del fuoco. Persone che hanno svolto in tre lunghi giorni una determinante azione sinergica sapendo gestire un problema complesso, delicato e rischioso. Un'espressione di solidarietà va ai nostri commercianti, che hanno sofferto la chiusura delle proprie attività e sono dispiaciuta, ma allo stesso tempo grata, per come hanno saputo affrontare una prova complessa. Per l'ingegnere dovrà essere ora valutato l'aspetto sanitario e sarò sempre disponibile a collaborare con tutti i servizi. Spero voglia chiedere aiuto. Ho avuto modo di incontrarlo all'inizio del mio mandato di sindaco, quando mi rivolse una richiesta di incontro. È stato un colloquio interessante, basato su educazione, competenza e rispetto. Auguro a questo mio cittadino che possa far tesoro di quanto accaduto e trovare spazio e tempo per chiedere aiuto ed esprimere i suoi bisogni e necessità».





In senso orario il sindaco Lucia Brunettin, Anita Venturini, Franca Bettin, Marcello Zorzetti e Roberto Bariani







In prima linea le attività commerciali di via Battaglione Gemona, che hanno dovuto abbassare le serrande perché considerata area a rischio. **Roberto Bariani**, titolare della farmacia omonima, ha l'attività quasi di fronte al luogo dove abita L.O. «Si riparte, è stata una situazione difficile – ha detto –. Ringraziamo tutti quelli che hanno aiutato perché la situazione si risolvesse velocemente e sono stati presenti. Per la chiusura abbiamo sospeso il nostro servizio e non abbiamo potuto aiutare chi aveva bisogno. Adesso siamo riaperti e speriamo di risolvere le situazioni sospese. Avevamo medicinali da consegnare e persone da servire. Non conoscevo la persona, può darsi sia venuta in farmacia, ma personalmente non ne ho la certezza».

La caffetteria pasticceria Venturini è stata il centro operativo di tutta l'operazione dei carabinieri e **Anita Venturini** è collaboratrice dell'azienda, con la nipote Beatrice. «Abbiamo lasciato che i carabinieri facessero il loro lavoro e abbiamo dovuto consegnare le chiavi – ha raccontato –. Sono arrivati mercoledì verso le 9.30 dicendoci che dovevamo lasciare il locale libero. Siamo tornati la mattina successiva per dargli un po' di ristoro. Qualche amica mi ha chiamato per chiedermi se stessi bene e poi espressamente le autorità ci hanno detto di non dire niente e così abbiamo fatto. Abbiamo avuto ovviamente un danno economico che non ho quantificato e sono stata a loro disposizione. Un servizio che ho reso volentieri; l'importante è che tutto sia andato a buon fine. Sono qui da due anni, ma questo signore ma non l'avevo mai visto».

«Siamo finalmente a casa – hanno detto i coniugi **Franca Bettin** e **Marcello Zorzetti**, vicini di casa di L.O. –. È stata una situazione brutta e siamo usciti velocemente con il cane. La prima notte abbiamo dormito dagli amici Tina e Giovanni, che ringraziamo, la seconda in albergo, come ci ha indicato il sindaco. Conosciamo la persona, ultimamente era molto chiusa. Cordiale e particolare, ma non possiamo dire nulla di lui. Viveva per conto suo, c'era stato qualche screzio con alcuni condomini, ma non era un attaccabrighe. Viveva per conto suo, per noi era un po' inquietante. Avevamo segnalato la situazione, ma non potevano far niente anche dai servizi sociale. Aveva tolto il campanello, non c'era la cassetta della posta e nessun citofono. Nulla di nulla».

«Per l'operazione – hanno detto **Paolo Del Re**, coordinatore del gruppo di protezione civile, con l'assessore **Francesco Toneguzzo** – si sono alternati nelle varie postazioni 23 volontari di cui 17 di Cordovado e 6 di Morsano. Il nostro compito era di presidiare per 24 ore i varchi esterni lungo la regionale 463 e dare informazioni alla popolazione sui percorsi alternativi. I volontari hanno operato con preparazione. Ringrazio la popolazione, soprattutto chi ha portato da mangiare e bere. I cittadini hanno capito quello che stava accadendo e hanno collaborato. Ringraziamo anche il personale della sede operativa di Palmanova e alcuni artigiani che hanno lasciato il lavoro per mettersi a disposizione della protezione civile». —

Gli amici di San Donà: «Ti siamo vicini»

Le ore della negoziazione La svolta quando l'uomo s'è affacciato alla finestra

IL MOMENTO CHIAVE

La svolta, per i negoziatori dei carabinieri impegnati a Cordovado, arriva quando riescono a convincere l'uomo chiuso nella propria abitazione ad affacciarsi alla finestra. Un confronto faccia a faccia, nel quale il 55enne ha capito di potersi fidare. Momenti, quelli della negoziazione, intensi per tutte le parti in campo e gestiti – sottolinea il Comando provinciale dei carabinieri di Pordenone – con «estrema professionalità».

Il dispositivo attuato a Cordovado ha richiesto un consistente numero di militari dell'Arma territoriale e di vari reparti speciali, tra i quali i Gis di Livorno, le Api (Aliquote di pronto intervento) di Udine e le Sos (Squadre operative speciali) di Gorizia. Coinvolti i vigili del fuoco, la polizia locale e l'amministrazione di Cordovado, i sanitari del 118 e la protezione civile. Costante l'interessamento di Questura e Prefettura.

Ma anche gli amici del 55enne, originario di San Donà di Piave, non hanno mai fatto mancare il loro supporto. «Ti siamo vicini e pronti ad accoglierti nella tua città quando lo vorrai» spiegano. Nessuno ha mutato la stima e il rispetto nell'ex giocatore di basket e ingegnere elettronico. Ma chi lo aveva conosciuto meglio e lo aveva rivisto casualmente nell'ultimo periodo si era accorto del cambiamento. Aveva lavorato per anni, dopo la laurea e il servizio militare nei carabinieri come allievo ufficiale, per una grossa ditta di Milano. Poi aveva fatto diversi viaggi, in particolare in Thailandia, per conoscere nuovi paesi e culture prima di acquistare casa a Cordovado dove aveva continuato a lavorare soprattutto in smart working.

Le visite a San Donà si erano diradate sempre di più, senza tuttavia intaccare il bel ricordo che l'ingegnere ha lasciato di sé. —

L'INCIDENTE FERROVIARIO

Due indagati per la strage di Brandizzo La Procura: «Commesse gravi violazioni»

Iscritti nel registro l'addetto Rfi al cantiere e il capocantiere. Non escluso il dolo eventuale per i reati di omicidio e disastro

Alessandro Previati / VERCELLI

Se le procedure fossero state seguite alla lettera, la tragedia di Brandizzo non si sarebbe mai verificata. È quanto emerge dai primi atti dell'inchiesta della procura di Ivrea, chiamata a fare luce sull'incidente che, l'altra notte, è costato la vita a cinque operai, travolti e uccisi da un treno in transito sui binari della ferrovia Torino-Milano, sulla linea convenzionale. Due persone sono state già iscritte nel registro degli indagati, ma è probabile che nelle prossime ore l'inchiesta sia destinata ad allargarsi.

I primi due indagati sono i sopravvissuti dell'incidente: Antonio Massa, 46 anni di Grugliasco (Torino), addetto di Rfi al cantiere, il cosiddetto «scorta-ditta», e Andrea Girardin Gibin, 52 anni di Borgo Vercelli, capocantiere della Sigifer, l'azienda vercellese che aveva in appalto i lavori di manutenzione sui binari, collega delle cinque vittime. Il primo, in particolare, presente sul posto a poca distanza dal cantiere, avrebbe dovuto impedire agli operai di iniziare il lavoro in attesa del passaggio del treno che li ha travolti. «Sono emerse gravi violazioni della procedura di sicurezza al momento dell'incidente», ha spiegato la procuratrice capo di Ivrea, Gabriella Viglione. Talmente gravi che, sebbene il fascicolo sia stato aperto per disastro e omicidio colposo, gli inquirenti non escludono si arrivi a ipotizzare il dolo eventuale. Circostanza che cambierebbe, e non di poco, la posizione degli indagati.

Si sta valutando anche se le normative vigenti sono sufficienti a garantire le tutele



Le forze dell'Ordine alla stazione ferroviaria di Brandizzo ANSA

LE VERIFICHE

«Non ci sarebbe stata l'autorizzazione a lavorare sui binari al momento del passaggio del treno», aggiunge la procuratrice, che poi si sofferma sulle normative vigenti: «Stiamo anche lavorando per verificare se può essere considerata sicura la procedura complessiva. Quanto accaduto ha reso palese che il meccanismo di garanzia non era sufficiente a tutelare un lavoro così delicato in una sede pericolosa come quella dei binari ferroviari».

Il semaforo al binario 1, infatti, era regolarmente verde all'imbocco della stazione di Brandizzo e i macchinisti del treno in transito, senza passeggeri, molto probabilmente in ritardo di qualche minuto secondo la tabella di marcia prevista, non sono stati avvertiti in merito alla presenza degli operai sui binari. Sono Marcello Pugliese, 52 anni, e Francesco Gioffrè, 29 anni, entrambi di Torino, che ieri pomeriggio, sentiti a Ivrea come persone informate sui fatti, hanno ribadito la loro versione alle pm Giulia Nicodemi e Valentina Bossi. Sulla loro posizione, al momento, non sono emersi profili di responsabilità.

LA RICOSTRUZIONE

Secondo la ricostruzione effettuata dalla procura, inoltre, gli operai erano già lì da qualche minuto e stavano già sbullonando i binari quando è arrivato il treno: «Si è rischiata una situazione ancora più grave, perché se il convoglio fosse passato dopo la rimozione dei binari, prevista nel corso dei lavori di manutenzione, sarebbe deragliato», ha confermato la procuratrice Viglione.

Tutto fermo, per ora, per quel che riguarda il via libera ai funerali delle cinque vittime.

Probabilmente nei prossimi giorni, attraverso alcune procedure tecniche, compresi test del Dna, si tenterà di procedere al riconoscimento dei resti. Per i parenti delle vittime ancora dolore e richieste di giustizia, mentre si mobilitano raccolte fondi da più parti. —

LA COMMISSIONE D'INDAGINE DEL SENATO

Magni: «Programmare le ispezioni» Pd: «Stop con il caos dei subappalti»

L'ennesima strage sul lavoro smuove le intenzioni della politica, mentre i sindacati puntano il dito contro un sistema che non garantisce la sicurezza adeguata sui posti di lavoro. «La settimana prossima nella riunione dell'ufficio di presidenza voglio porre la necessità di un programma di intervento e ispezioni sui luoghi del lavoro, di maggiore formazione e cultura della sicurezza a cominciare dalla scuola» promette il presidente della Commissione di indagine sulle condizioni di lavoro, sullo sfruttamento e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro del Senato, Tino Magni, in visita sul luogo dell'incidente ferroviario di Brandizzo, nel Torinese.

L'altro sguardo va alla questione dei subappalti e tra chi solleva la questione ci sono un membro della segreteria nazionale del Pd, Paolo Furia. «Bisogna intervenire seriamente - afferma Furia - sul ginepraio dei subappalti». —

IL SILENZIO IRREALE

Il dolore per le vittime Nella stazione deserta la calce sui binari e i fiori

TORINO

Di fianco all'ingresso, sotto una cassetta delle lettere sbiadita, l'unico colore viene dai mazzi di fiori e da un lumino acceso. Ci sono ancora le rose gialle e lylium bianchi deposti dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, con il fiocco tricolore. Accanto, dei piccoli crisantemi gialli con un biglietto: «Rispetto per le vittime del lavoro onesto». «I vostri colleghi» sono le parole invece su di un cartoncino pinzato alla carta trasparente che avvolge cinque girasoli. Cinque, come le vittime di uno dei più gravi incidenti sul lavoro che il Piemonte ricordi: gli operai morti nella notte tra mercoledì e giovedì, travolti da un treno vicino alla stazione appena descritta, quella di Brandizzo, nel Torinese. Sui binari la calce segna dove le vittime sono state travolte, in un silenzio irreale rotto da pochi passeggeri e da treni per la maggioranza in transito, che neanche si fermano in questo paese della seconda cintura della Città metropolitana di Torino. I rari passanti provano a dire qualche parola che non nasconde lo sgomento, a dare una spiegazione, mentre le forze dell'ordine si mobilitano per l'arrivo di rappresentanti delle istituzioni. Sul luogo dell'incidente sono stati, tra gli altri, il presidente della Commissione d'indagine sulle condizioni di lavoro, sullo sfruttamento e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro del Senato, Tino Magni, ancora il sindaco di Brandizzo, Paolo Bodoni, poi il questore di Torino, Vincenzo Ciarambino, e la dirigente del compartimento polizia ferroviaria Piemonte e Valle d'Aosta, Angela Catapano, mentre era presente anche il vicepresidente del Consiglio regionale del Piemonte, Gianluca Gavazza. Per il resto silenzio, un silenzio che riporta all'altra notte. «La cosa che mi ha colpito era il silenzio, irreale, dopo il frastuono» dice il titolare del bar di fronte alla stazione. —


Fiori in ricordo delle vittime ANSA

SOSTEGNO PER I SOPRAVVISSUTI

Il monito degli psicologi Intervenire subito per contenere il trauma

ROMA

Garantire un sostegno psicologico immediato ai sopravvissuti ed ai familiari delle vittime della tragedia di Brandizzo, dove 5 operai sono morti investiti da un treno mentre effettuavano dei lavori sui binari. A chiederlo è David Lazzari, presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi (Cnop): «Lasciare queste persone sole, senza un sostegno adeguato ora, significa aumentare il rischio che vadano incontro a traumi cronici, che possono innescare anche patologie a livello fisico», avverte. «Un mancato intervento a livello psicologico - spiega Lazzari all'ANSA - può comportare nei familiari delle vittime innanzitutto una condizione che definiamo di lutto patologico, ovvero un lutto che il soggetto non riesce ad elaborare e che può sfociare in atteggiamenti di chiusura ma anche in grave depressione o in patologie fisiche». Nella maggioranza dei casi, sia per i sopravvissuti ad una tragedia sia per i familiari delle vittime, il rischio è che si sviluppi comunque un disturbo post-traumatico da stress: «Si tratta di un quadro patologico importante che condiziona la persona fortemente. Per questo - sottolinea Lazzari - anche le linee guida dell'Oms prevedono un intervento psicologico tempestivo in situazioni di emergenza. L'intervento precoce è infatti efficace ed esistono tecniche specifiche e protocolli mirati». Eppure, in varie situazioni di tragedie sul lavoro, ad essere garantita è la sola assistenza medica. Ed i numeri di tali tragedie non accennano a calare: 450 morti solo nei primi sei mesi dell'anno, ai quali si aggiungono 700 mila infortunati sul lavoro nel 2022, 245 mila nei primi 5 mesi del 2023, cui si aggiungo i familiari. Situazioni, afferma il presidente degli psicologi, che «creano drammi, spezzano o cambiano vite, un mare di sofferenza psicologica che spesso diventa malattia. —


Il treno che ha falciato gli operai

La festa dell'ingegno – 10ª edizione!

Maker Faire® Trieste

The Celebration of Ingenuity 10th edition Community Organized



Ingegno e scienza per il futuro, ecco Maker Faire Trieste 2023

Oltre 200 appassionati, artigiani digitali e tradizionali, inventori, volontari e ricercatori si ritroveranno a Trieste nel weekend del 2 e 3 settembre 2023 per partecipare alla **decima edizione** di **Maker Faire Trieste**. Nel corso della grande Festa dell'Ingegno, condivideranno centinaia di nuovi progetti e trascineranno il pubblico in un esaltante **viaggio nella creatività**, nella **tecnologia** e nella **scienza**, per imparare nel vero spirito dei "maker": ovvero divertendosi, esplorando, giocando e sperimentando. Non mancheranno, poi, gli ospiti d'eccezione, come uno scheletro di mammut proveniente dall'Era Glaciale, ricostruito per l'occasione dalla ditta ZOIC di Trieste.

Maker Faire Trieste, promosso dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e dal Comune di Trieste e supportato dalla Fondazione Pietro Pittini, è un evento adatto a tutte le età: dai più piccoli ai più grandi, **c'è qualcosa di affascinante per tutti**. Anche in questa decima edizione, infatti, "il più grande spettacolo Mostra e Dimostra del Mondo" guarda al futuro e si pone l'obiettivo di **avvicinare i giovani al mondo scientifico-tecnologico** grazie a Science Picnic, un'area dedicata della piazza nella quale si potrà giocare con la scienza attraverso numerose attività interattive. Un villaggio scientifico pensato per grandi e piccini, al cui interno si potranno trovare stand con invenzioni, progetti e tante attività di divulgazione scientifica tra cui anche un planetario gonfiabile; un ricco programma che comprende anche incontri con ricercatori, esperimenti, spettacoli e laboratori didattici. **Let's MAKE it!**

• SABATO 2 SETTEMBRE •

14:00 - 14:15 **Apertura della Maker Faire Trieste**
14:15 - 14:45 **"C'era una volta il Mammut"**
Flavio e Giorgia Bacchia, ZOIC
Adattarsi, spostarsi, estinguersi. Il Mammut, il gigante che ha affrontato le sfide dell'Era Glaciale. Cosa ci raccontano i resti fossili della vita di questo animale così amato da grandi e piccini?
14:45 - 15:00 Maker's Time
15:00 - 15:45 **"Chem Show"**
Victor Tosoratti e Claudio Tavagnacco
uno spettacolo didattico dove i protagonisti sono gli spettatori assieme alla chimica e dove il tutto viene condito col buonumore
15:45 - 16:00 Maker's Time
16:00 - 16:45 **"Le mirabolanti macchine Steampunk"**
Alessandra Carrer e Luigi Garlaschelli
16:45 - 17:00 Maker's Time
17:00 - 18:15 **Street Science SHARPER** a cura di Immaginario Scientifico e Science Industries
Le voci di ricercatori di Trieste si fanno sentire in mini conferenze per spiegare al pubblico con semplicità le loro ricerche
18:15 - 18:30 Maker's Time
18:30 - 19:00 **Saluto delle Autorità** e, a seguire,
Cerimonia di Premiazione dei Maker
19:00 - 19.45 **"Scuola Padawan"** a cura di Star Wars Clan Trieste
Una lezione pratica sull'uso della spada laser e della forza, per bambini e ragazzi che vogliono intraprendere la via del lato chiaro
19:45 - 20:00 la fiera chiude
A seguire dopo le ore 20:00 performances itineranti in piazza dello Star Wars Clan Trieste: **"Spade laser nella notte"**

SCIENCE PICNIC

Hiška eksperimentov (The Little House of Experiments, La Piccola Casa degli Esperimenti): proviene da Lubiana ed è un vero e proprio museo interattivo di scienza e tecnologia, con ben 40 diversi apparati scientifici autocostruiti che gli stessi visitatori potranno azionare, e farà provare ad adulti e bambini tante esperienze uniche in un mondo sospeso fra il divertimento e la scienza.
"Science Under 18: La scienza a scuola dai 3 anni in su": pillole di festival, dove scoprire e toccare con mano alcuni dei numerosi progetti ed exhibit scientifici elaborati dagli studenti di diverse età con la guida dei loro docenti nelle scuole della provincia di Gorizia, Trieste e Udine. Alcuni di questi progetti (cuore del festival annuale "Scienza under 18" di Monfalcone) saranno inseriti tra gli eventi di "Gorizia capitale della cultura 2025".

• DOMENICA 3 SETTEMBRE •

10:00 - 10:15 **Apertura**
10:15 - 11:00 interviste e talk dei makers
11:00 - 12:00 **"Arduino e l'innovazione italiana: uno sguardo al futuro"** Massimo Banzi
12:00 - 12:30 Makers Time
12:30 - 13:00 **"Le mirabolanti macchine Steampunk"**
Alessandra Carrer e Luigi Garlaschelli
13:00 - 13:15 Maker's Time
13:15 - 14:00 interviste e talk dei makers
14:00 - 14:15 Maker's Time
14:15 - 15:00 interviste e talk dei makers
15:00 - 15:15 Maker's Time
15:15 - 16:00 interviste e talk dei makers
16:00 - 16:15 Maker's Time
16:15 - 17:00 interviste e talk dei makers
17:00 - 17:45 **"10 anni di Maker Faire Trieste"**
Gaya Fior, Enrique Canessa e Carlo Fonda
17:45 - 18:00 **Chiusura dell'evento**

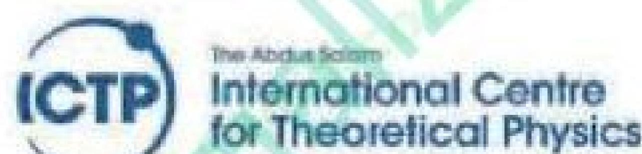
WORKSHOP e ATTIVITA'

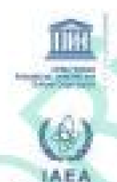
"MonTech": è un progetto finanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea dove il metodo Montessori incontra la Maker Education per una didattica inclusiva e multiculturale. Arriva alla MakerFaire grazie al supporto della Fondazione Pietro Pittini per gettare le basi del coding unplugged in maniera creativa, dove ogni comando è un variabile artistica e il programma finale è un mostriciattolo colorato. Presso lo stand insegnanti, educatori ed educatrici potranno sperimentarne il metodo e metterne in pratica le finalità da riproporre poi nei loro contesti.
"STREET SCIENCE SHARPER - Notte Europea dei Ricercatori": Le voci di ricercatori e ricercatrici di Trieste si faranno sentire in una serie di rapidissime mini conferenze per spiegare al pubblico le loro ricerche. Impossibile non rimanere rapiti dalla loro passione! L'evento durerà poco più di un'ora e sarà presentato dai giovani ricercatori dell'associazione "Science Industries" e organizzato dall'Immaginario Scientifico. Street Science è un pre-evento SHARPER - Notte Europea dei Ricercatori 2023 finanziato dalla Commissione Europea (GA 101061553). Solo al Sabato, dal palco, con orario 17:00 - 18:15.

INGRESSO GRATUITO
FREE ENTRANCE

SCOPRI IL PROGRAMMA COMPLETO


Organizzatori:







Con il contributo di:


REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



Maker Faire Trieste is independently organized and operated under license from Make: Community, LLC

L'INTERVENTO AL FORUM AMBROSETTI

Zelensky torna all'attacco di Putin «Con lui è impossibile ogni negoziato»

Il leader ucraino a Cernobbio: «La morte di Prigozhin lo dimostra». E sull'Italia: «Mai messo in dubbio il suo sostegno»

Stefano Intreccialagli / ROMA

Volodymyr Zelensky ribadisce ancora una volta che non è possibile trattare con Vladimir Putin. E lo fa da Cernobbio, in videocollegamento al Forum Ambrosetti, dopo aver assicurato che per Kiev «non c'è mai stato dubbio» sul sostegno di Roma alla lotta ucraina per tornare libera e indipendente. Una lotta che necessariamente deve passare dalle armi: «È impossibile negoziare con Putin perché non riesce a mantenere le sue stesse parole e promesse», ha sottolineato il presidente ucraino ricordando la fine del capo dei Wagner, Yevgeny Prigozhin. «Se è vero che Putin lo ha ucciso - stiamo ancora aspettando conferma di questo - ci sta ulteriormente mostrando la sua debolezza. La promessa di certe garanzie a Prigozhin e poi la sua uccisione mostrano quanto deboli siano le parole di Putin», è l'affondo del leader ucraino lanciato di fronte al gotha di economia, finanza e politica riunito a Villa d'Este.

LE ACCUSE

«Tutto questo conferma che non possiamo fidarci di Putin e che la sua parola non vale nulla. Aveva paura di Prigozhin e quindi lo ha gestito come abbiamo visto», ha rincarato Zelensky, aggiungendo che «non c'è forza dall'altra parte del fronte, stanno solo commettendo crimini contro l'umanità, il mondo vede tutto questo. Vediamo la debolezza, non forza, anche quando cercano di creare caos in Africa. Non stanno dimostrando di essere forti ma di distrarre il mondo. Il terrore non significa forza», ha sottolineato. Mentre da Kiev il capo dell'intelligence militare Kyrylo Budanov ha denunciato che Mosca ha messo a punto «diversi» piani per assassinare il presidente ucraino, fortunatamente invano. «Diverse volte hanno preparato seriamente alcune operazioni. Molto seriamente - ha affermato Budanov -. Hanno pianificato attentamente l'omicidio e svolto attività preparatorie. Alla fine però si può vedere che i servizi ucraini stanno lavorando abbastanza efficacemente, perché questo non è successo».

LE RELAZIONI

Parlando dell'Italia comunque Zelensky ha evidenziato «una collaborazione fondamentale ogni giorno». «Non abbiamo mai avuto dubbi sulla forza delle decisioni dell'Italia», ha detto, ringraziando

> Kiev: «Mosca ha messo a punto diversi piani per assassinare il nostro presidente»

Roma tra l'altro per il sostegno alla difesa ucraina con il sistema missilistico Samp/T e per il supporto politico alla candidatura di Kiev all'Unione europea. «L'Italia ci ha sostenuto anche con garanzie di sicurezza, in particolare ha firmato una dichiarazione sull'Ucraina insieme all'intero G7. L'anno prossimo sarà la volta della presidenza italiana del Gruppo dei Sette - ha ricordato il presidente - e non ho dubbi che porterà soluzioni forti non solo per la nostra sicurezza comune, non solo per tutta l'Europa, ma anche a livello globale». Che la guerra in Ucraina sia d'altra parte un tema chiave per l'economia italiana lo dicono i numeri: quasi la metà (46,3%) dei rappresentanti della business community al Forum Ambrosetti ha dichiarato di aver avuto impatti negativi dal conflitto, secondo il televoto lanciato all'evento dopo l'intervento di Zelensky. Poco più di un terzo dei partecipanti - il 34,3% - ha affermato invece che il conflitto non ha avuto un impatto significativo, mentre il 10,5% ha registrato addirittura un miglioramento.—



L'intervento del presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, al Forum di Cernobbio ANSA

IN OHIO

Afroamericana incinta uccisa dalla polizia negli Stati Uniti

Diffuso un video shock, deceduta anche la piccola che portava in grembo
La 21enne avrebbe tentato di fuggire a un alt degli agenti

NEW YORK

La polizia Usa torna nell'occhio del ciclone dopo un nuovo episodio di violenza nei confronti di cittadini afroamericani, che questa volta ha coinvolto una donna incinta di 21 anni. La bufera è scoppiata dopo che è stato diffuso il video shock che mostra l'uccisione della giovane di Columbus, Ohio, avvenuta il 24 agosto fuori da un negozio di alimentari a Blendon Township. E insieme a lei è morta anche la bimba che portava in grembo.

Le autorità statali hanno reso pubblico il video ripreso dalla bodycam degli agenti, che mostra gli ultimi istanti di vita di TàKiya Young: nel filmato si vede prima un poliziotto che si avvicina alla macchina dove si trovava la giovane chiedendole di scendere, lei però accelera verso un agente, che le urla di fermarsi e poi spara. La donna è stata uccisa da un singolo proiettile. «Era incinta e madre di altri due bimbi, disarmata, questo va oltre l'ingiustificabile», ha commentato l'avvocato della famiglia, Sean Walton. «Il video non ha fatto altro che confermare i loro timori che TàKiya fosse stata assassinata ingiustificatamente - ha continuato - è stato straziante per loro vedere la sua vita portata via in circostanze così ridicole». Sembra che la 21enne avesse rubato delle bottiglie di alcolici dal negozio (circostanza negata dal legale), e quando gli agenti le hanno chiesto ripetutamente di scendere dall'auto lei ha ingranato la marcia e ha accelerato. Dopo che è esploso il colpo, gli agenti hanno rotto il finestrino, tirato fuori la donna e iniziato l'assistenza con un medico del pronto soccorso che si trovava sul luogo, ma né la madre né la figlia sono sopravvissute. La sua famiglia ha denunciato l'accaduto come un «grave abuso di potere e autorità». «Aveva due maschietti, ma era così entusiasta di avere questa bambina. Ci mancherà tantissimo», ha raccontato ai media statunitensi la nonna della giovane, Nadine Young. «Tutto questo è semplicemente tragico, non sarebbe mai dovuto accadere», ha continuato.

Un portavoce del sindacato di polizia ha affermato che le richieste di accusare l'agente prima che l'indagine sia completata sono premature, mentre il capo della polizia di Blendon Township, John Belford, ha definito la sparatoria una tragedia.—

IL VIAGGIO APOSTOLICO

Francesco è in Mongolia Messaggio a Xi Jinping

Quando in Italia non era ancora l'alba, papa Francesco è arrivato ieri mattina in Mongolia, dopo un volo di circa nove ore e mezza da Roma. Primo Papa nel Paese asiatico, grande oltre cinque volte l'Italia ma con una popolazione di neanche tre milioni e mezzo di abitanti, Francesco vi è arrivato anche con un pensiero alla Cina, uno dei due «colossi» - insieme alla Federazione russa - che racchiudono interamente nei loro confini il territorio mongolo. Sorvolando di nuovo il territorio cinese dopo averlo fatto già nell'agosto 2014 , Bergoglio ha inviato un cortese e augurale telegramma di saluto al presidente Xi Jinping: «Invio auguri di buoni auspici a Sua Eccellenza e al popolo cinese mentre attraverso lo spazio aereo del suo Paese in rotta verso la Mongolia. Assicurandovi la mia preghiera per il benessere della Nazione, invoco su tutti voi le benedizioni divine dell'unità e della pace».—



LE UDIENZE IN GEORGIA DEL TYCOON LIVE SU YOUTUBE

Processo show per Trump

Quello di Donald Trump ad Atlanta per il tentativo di sovvertire il voto in Georgia nel 2020 si preannuncia un processo show: Il giudice della contea di Fulton ha deciso infatti per trasparenza, che il dibattimento sarà trasmesso live sul canale Youtube gestito dal tribunale e quindi anche da radio e tv.

ERANO SULLE MOTO D'ACQUA

Algeria, spari sui turisti Morti due marocchini

La Guardia costiera di Algeri ha sparato contro quattro vacanzieri marocchini, uccidendone due, che avevano leggermente sconfinato in acque territoriali algerine causando la morte di due di loro e arrestandone un terzo. La dinamica dell'episodio per ora è stata ricostruita solo da un sopravvissuto nel silenzio delle capitali, alle prese con un potenziale nuovo attrito nei già tesissimi rapporti fra i due Paesi.

I quattro - due di quali residenti in Francia - martedì pomeriggio erano sulla spiaggia per divertirsi con le moto d'acqua. È bastata una corrente un po' più forte perché il gruppo di quattro jet-ski finisca al largo, in acque territoriali algerine, dove la guardia costiera spara apparentemente sapendo che si tratta di innocui turisti e non di pericolosi contrabbandieri.—

shopping senza confini — Villach

ATRIO

L'ESTATE CONTINUA NEL CENTRO COMMERCIALE PIÙ GRANDE DELLA CARINZIA !

Settembre: respira il profumo della tradizione carinziana a fine estate!

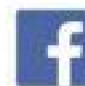
Approfitta del mese di settembre per fare un salto da Atrio a Villach e tuffarti nel piacere dello shopping prima dell'arrivo dell'autunno, durante una gita o un weekend in Carinzia, una regione a portata di mano, ricca di attrazioni!
Negli oltre **90 negozi** trovi tutto quel che ti serve, compresi **i prodotti tipici della tradizione austriaca, dall'abbigliamento alla gastronomia.** E tra un acquisto e l'altro, concediti una pausa in uno dei tanti ristoranti, bar e caffè del centro. **Da noi fare la spesa diventa un divertimento e una scoperta continua!**





ORARI	Negozi	Interspar
Lun/Ven	09:00 / 19:30	08:00 / 20:00
Sabato	09:00 / 18:00	08:00 / 18:00
Domenica	CHIUSO	

Resta aggiornato e seguici

  #atrio_villachit | atrio.at



NEWYORKER INTERSPAR













HUMANIC




La foto dell'orsa Amarena colpita, pubblicata dal Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise sul suo profilo Facebook

Abruzzo sotto shock. Perse le tracce dei cuccioli, si cercano con i droni
I social si infiammano. Aperto un fascicolo dalla procura di Avezzano

L'orsa Amarena uccisa con un colpo di fucile «Pensavo fosse un ladro»

IL CASO

Aleandro Mariani / PESCARA

Un colpo di fucile esploso nel cuore della notte: è stata uccisa così l'orsa marsicana Amarena, la mamma di Carrito, investito e ucciso anche lui lo scorso gennaio sulla statale di Roccaraso.

LA DINAMICA

L'Abruzzo si è risvegliato sotto choc per la perdita di un altro dei suoi simboli, tra i più amati e conosciuti, di casa in tanti piccoli centri del Parco Nazionale e la notizia è rimbalzata ovunque, conquistando le prime pagine e le top news: persino la Bbc ha raccontato il dramma di San Benedetto dei Marsi. L'orsa in serata si aggirava con i suoi due cuccioli nella periferia del centro marsicano e un uomo di 56 anni, commerciante del luogo, ha tentato di giustificarsi spiegando di aver pensato che ad introdursi nel suo giardino fossero stati i ladri. «Ho fatto un guaio, ho avuto paura», ha detto, Eppure i testimoni affermano che non stava dando fastidio a nessuno: «L'ho incrociata con i suoi due cuccioli all'ingresso della città, era spaventata ed impaurita, ho aspettato che attraversasse la strada e si mettesse al sicuro», ha rivelato infatti un altro abitante della zona. «Aveva più paura lei di noi, non capisco questo gesto», ha detto affranto. Dei cuccioli per ora nessuna traccia: li stanno cercando decine di carabinieri con i droni nei boschi limitrofi. La Procura di Avezzano ha iscritto l'uomo che ha esploso il colpo contro Amarena, nel registro degli indagati con il reato di aver ucciso un animale senza giusta causa e sequestrato l'arma.

LE REAZIONI

Nel contempo è esplosa la rabbia social contro l'uccisore di Amarena, al punto che i carabinieri hanno rafforzato i controlli nella zona per dissuadere curiosi ed eventuali molestatori. La rete si è immediatamente divisa in due: da una parte chi ha parlato di giornata di lutto, dall'altro commenti violenti e aggressivi nei confronti del commerciante che ha ucciso l'orsa.

Una pugnalata all'Abruzzo, come ha affermato la deputata M5S, Daniela Torto. «L'uccisione di una femmina di orso marsicano rappresenta un episodio grave, sui cui è doveroso fare quanto prima chiarezza. Il nostro impegno è rivolto anche alla protezione dei cuccioli dell'orsa, facendo di tutto affinché possano restare in libertà», ha detto il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto. Ha parlato di «atto gravissimo nei confronti dell'intera Regione che lascia dolore e rabbia per un gesto incomprensibile», il presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio; di «ennesimo campanello d'allarme sulla convivenza con questi splendidi animali», la Commissione agricoltura M5s. «Un' atto criminale frutto di campagna di odio», ha scritto Angelo Bonelli di Europa verde e Avs, «Uno schifo!», ha commentato Daniela Torto M5S. Poi di «brutale uccisione, crimine contro l'Abruzzo» parla Michele Fina PD e di «sconvolgente e gravissima notizia» Nazario Pagano FI. —

LA DENUNCIA DI DE LUCA

«A Caivano la camorra assegna case popolari»

La denuncia del governatore della Campania, Vincenzo De Luca, è gravissima. C'è chi dice che non sia una novità, che così succede anche in altri posti dove regna il degrado e non solo nel Napoletano. Ma fa rumore. A decidere a chi vada assegnata una casa perché nel bisogno, magari perché si tratta di una giovane coppia con figli piccoli o di una vedova, non è lo Stato tramite regolari graduatorie o verifiche approfondite. «No - ha detto De Luca durante la diretta Facebook di ieri - lo Stato non c'è a Caivano. È certo, al di là della propaganda e delle liturgie inutili. Ho segnalato - ha aggiunto, riferendosi all'incontro avuto giovedì con la premier Meloni dopo la visita del governo al Parco Verde - che una buona parte degli occupanti degli alloggi di Caivano sono abusivi. Molte case sono state liberate ultimamente e la nuova assegnazione è stata decisa dalla camorra». —

L'ESTRADIZIONE DAL PAKISTAN

Il padre di Saman tace È in carcere a Modena

Con la consegna all'Italia del padre Shabbar Abbas, i quattro familiari uomini accusati di aver ucciso la giovane Saman sono stati tutti presi. Manca all'appello la madre, Nazia Shaheen, latitante da 28 mesi, presumibilmente in Pakistan, nella regione del Punjab dove è stato trovato a metà novembre il marito fuggito con lei il primo maggio 2021, la mattina dopo l'omicidio. Ma carabinieri e Procura di Reggio Emilia non intendono fermarsi. «Il quadro cautelare non è completato e continueremo a lavorare perché l'ordinanza sia integralmente eseguita», ha detto in conferenza stampa il procuratore Gaetano Calogero Paci. «Nessuno di noi mollerà», ha confermato il comandante del nucleo investigativo dell'Arma reggiana, Maurizio Pallante. Proprio l'ufficiale giovedì è volato a Islamabad e ha accompagnato sull'aereo dell'Aeronautica il 47enne pachistano, rimasto in silenzio per tutto il viaggio. Abbas è stato trasferito nel carcere di Modena. —

MUSICISTA FREDDATO DA UN SEDICENNE

La mamma va in piazza «Napoli è violentissima»

Daniela ha aspettato invano che Giogiò tornasse a casa, ma non è successo: «L'ho visto: aveva il volto tumefatto, un proiettile nel petto». Poi è uscita, ha indossato la maglia del figlio, si è appuntata la spilletta che indossava sulla giacca quando andava a suonare, si è spruzzata il suo deodorante ed è andata in piazza Municipio, centralissima a Napoli, e ha pianto. Proprio lì dove giovedì all'alba un ragazzino, un sedicenne, ha ammazzato suo figlio con tre colpi di pistola. Lì, commossa ma decisa, in lacrime, ha gridato l'abisso che c'è tra la Napoli di suo figlio e quella dell'assassino, l'opposto dei valori in campo, da una parte la bellezza e l'arte, dall'altra «nullismo cosmico, bullismo». Daniela chiede di poter parlare con le istituzioni, da Mattarella a Meloni, e poi al sindaco e al questore di Napoli. È necessario perché «Napoli è diventata una città violentissima, un Far West. Tutto questo va fermato». —

L'ARRESTO DELLA MADRE A TORINO

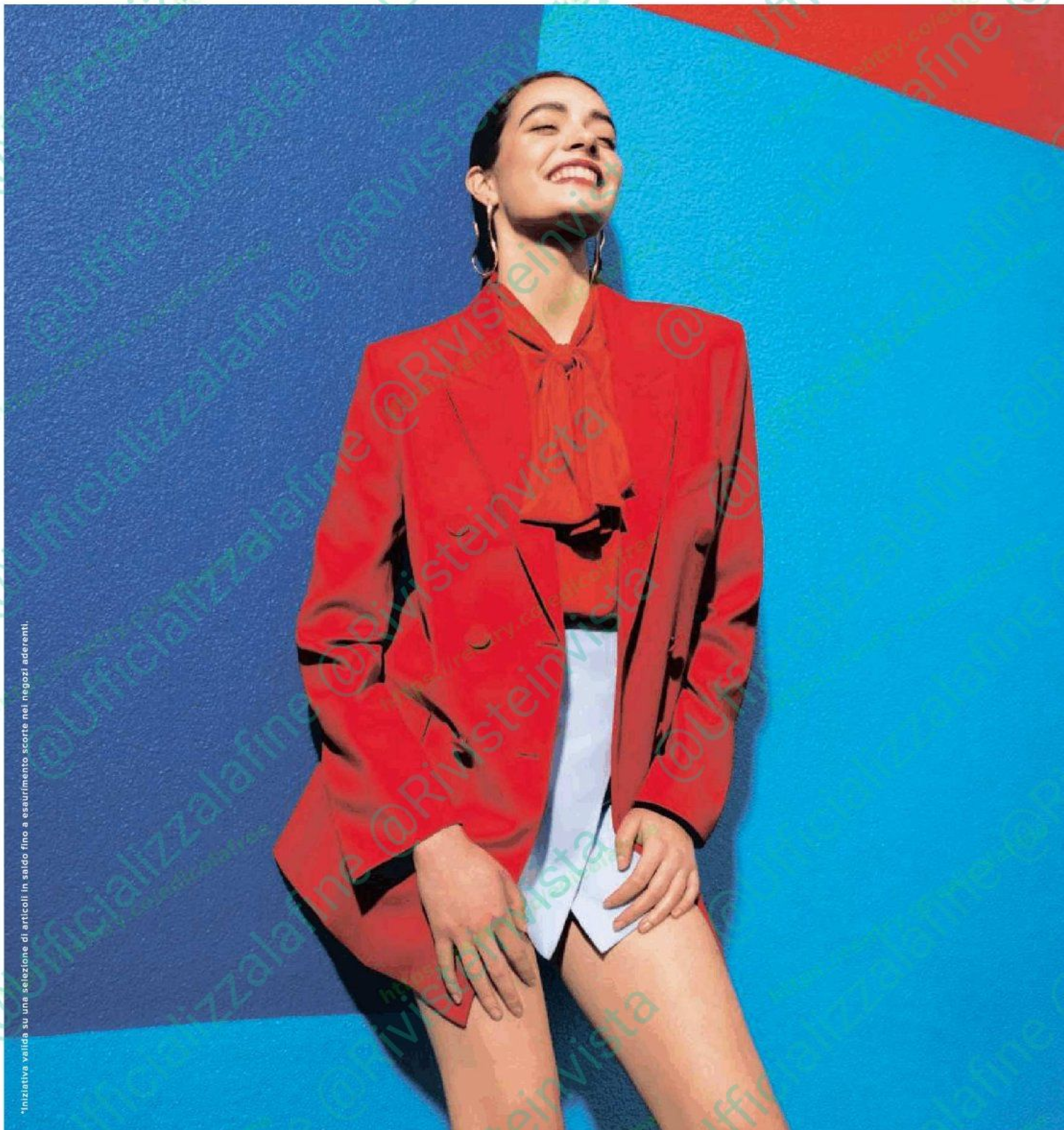
«Fu un omicidio premeditato la morte del piccolo Marcus»

LIVORNO

È stato un omicidio premeditato e non una caduta accidentale da uno scivolo ai giardini - come aveva raccontato la madre - la causa della morte di Marcus, 2 anni e mezzo, deceduto il 17 agosto scorso all'ospedale di Livorno. Morì mentre era in vacanza con lei, poche ore prima che la donna lo dovesse riconsegnare al padre, affidatario esclusivo del bambino. Squadra mobile, procura e gip di Livorno hanno stabilito che il racconto della donna al pronto soccorso sull'incidente in un giardino pubblico a Tirrenia (Pisa) fu falso e credono invece che la madre abbia ucciso il figlio. Il gip l'ha fatta arrestare con ordinanza di custodia cautelare in carcere. La donna, 38 anni, dominicana, è stata fermata dalla polizia a Torino, dove vive. Ora è nel penitenziario di Pisa a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa dell'interrogatorio di garanzia.

La notte del 17 agosto la madre si era presentata al pronto soccorso di Livorno parlando di un malessere del figlio come conseguenza di una doppia caduta allo scivolo di un giardino pubblico di Tirrenia (Pisa), fatto risalente al pomeriggio del 16. Nelle ore successive le cronache parlarono di disperata corsa in ospedale della donna per salvare il figlioletto. Ma poi l'esame delle immagini delle telecamere avrebbero inquadrato diversamente la situazione. Il pomeriggio precedente la 38enne è vista dagli obbiettivi mentre col figlio entra in un condominio nel rione di borgo Cappuccini, il palazzo dove alloggiavano. Il bimbo la seguiva a piedi, camminava. Poi, dopo oltre 11 ore la donna esce con Marcus tenuto in braccio, probabilmente era già morto se non in agonia. L'ipotesi degli investigatori è che il decesso sia da attribuire a un'azione volontaria, forse per una caduta causata da uno dei piani alti del condominio. Nello stabile la Scientifica ha repertato campioni da sottoporre a esami di laboratorio. —


Il palazzo a Livorno dove abitava il piccolo Marcus ANSA


*Iniziativa valida su una selezione di articoli in saldo fino a esaurimento scorte nei negozi aderenti.

Turismo in montagna

Costo degli skipass in aumento del 10% Sconti per i giovani

Bini: «Ma puntiamo a mantenerli fissi per cinque anni» Fino a 19 anni biglietti sui poli regionali ridotti del 75%

Mattia Pertoldi / UDINE

Un leggero aumento, nell'ordine del 10%, del costo degli skipass a fronte di un supersconto per i teenager e la promessa di mantenere inalterati i prezzi per il prossimo quinquennio. La giunta, infatti, ieri ha approvato le date di apertura e chiusura delle stagione invernale e le tariffe per l'utilizzo degli impianti di risalita nei poli gestiti da PromoTurismoFvg. Una stagione che, fisiologicamente dati i costi di gestione in aumento, porterà anche gli appassionati delle piste regionali a dover pagare di più per sciare rispetto al passato, ma comunque meno di quello che si prospetta nel resto del Nord Italia.

SI PARTE ALL'IMMACOLATA

Come da tradizione, e nonostante negli scorsi anni alcune piste siano state aperte in anticipo, la stagione invernale in Friuli Venezia Giulia comincerà il giorno dell'Immacolata. Compatibilmente con le condizioni meteo e la presenza di neve e basse temperature, il semaforo verde è previsto, appunto, per l'8 dicembre con la chiusura che avverrà lunedì 1° aprile (cioè a Pasquetta), a eccezione di Sella Nevea dove si archivierà la stagione due settimane dopo: domenica 14. Il periodo di alta stagione sarà compreso tra lunedì 18 dicembre e domenica 17 marzo. Quello di bassa, pertanto, dall'8 al 17 dicembre e dal 18 marzo alla chiusura degli impianti.

I COSTI DEGLI SKIPASS

Per quanto riguarda il prezzo degli skipass, l'aumento dei costi di gestione e manutenzione degli impianti ha determinato, come accennato, un incremento tariffario del 10% rispetto all'ultima stagione, con la previsione però «di mantenere il prezzo invariato per i prossimi 5 anni» assicura l'assessore al Turismo Sergio Bini. «Si tratta di una variazione di gran lunga più contenuta rispetto a quella operata altrove – ha continuato –, considerato che nell'ultimo decennio le tariffe invernali nella nostra regione sono rimaste pressoché invariate, mentre altri comprensori, compresi quelli delle regioni confinanti, hanno aumentato le tariffe in modo costante nel corso degli anni. I prezzi degli skipass in Friuli Venezia Giulia rimangono comunque i più competitivi di tutto l'arco alpino». Entrando nel dettaglio dei costi, uno stagionale per un adulto passa in prevendita dai 450 euro dello scorso anno ai 495 di questo, mentre durante la stagione sale da 500 a 550. Il giornaliero, sempre per un adulto, invece da 39 euro e 50 centesimi a 44 in alta stagione e da 28 a 31 in bassa.



LA STAGIONE
TEMPERATURE E NEVE PERMETTENDO SI PUNTA ALL'IMMACOLATA

Impianti in funzione dall'8 dicembre con chiusura a Pasquetta l'1 aprile, tranne a Sella Nevea dove si potrà sciare fino al 14

La stagione estiva si è conclusa con il 37% dei biglietti venduti in più rispetto al 2022 e una crescita degli incassi pari al 50%

LE NOVITÀ

Da questa stagione viene istituita un'unica categoria "junior" valida dagli 8 ai 19 anni d'età che garantisce il 75% di sconto su tutte le tipologie di skipass. È stata inoltre confermata la completa gratuità per i bambini al di sotto degli 8 anni e rimangono invariate le tariffe scolastiche a stagione unica pari a 10 euro al giorno. Tra le altre principali novità, c'è anche l'ampliamento dei Comuni nei quali i residenti possono chiedere skipass locali (stagionali e giornalieri) a tariffa agevolata e validi sul solo polo di emissione. Viene inoltre ridotto da 25 a 20 skipass paganti il numero minimo per l'ottenimento della tariffa gruppi.

STAGIONE ESTIVA

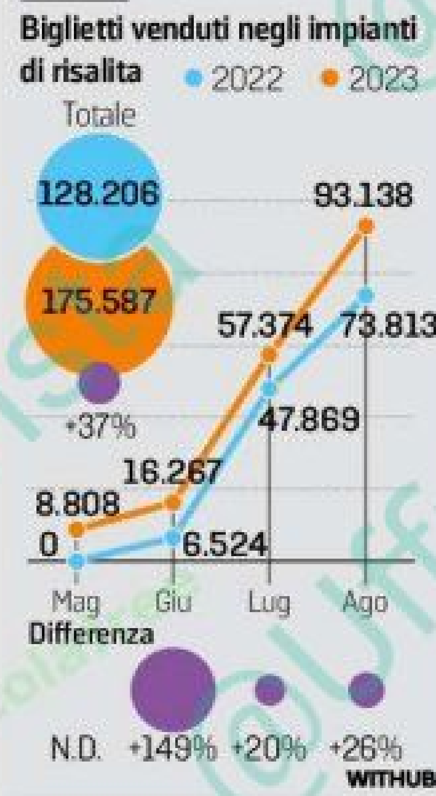
In attesa della stagione invernale, PromoTurismoFvg ha intanto presentato i numeri relativi ai biglietti venduti in estate durante le giornate in cui sono stati operativi gli impianti di risalita. Complessivamente, nel periodo compreso tra maggio e agosto, sono stati staccati 175 mila 587 tagliandi con un aumento del 37% rispetto ai 128 mila 206 dello scorso anno. Sul fronte degli incassi, infine, l'incremento totale rispetto alla passata stagione è stato di quasi il 50%. —

PREZZI SKIPASS STAGIONE 2023/2024 - DATI IN EURO

	Stagionale – Prevendita	Aumento	Stagionale	Aumento
Adulti	495	+45	550	+50
Senior	434	+40	482	+44
Junior	124	N.D.	138	N.D.
Over 75	124	+9	138	+13
Baby	Gratis	0	Gratis	0

	Giornaliero – Alta Stagione	Aumento	Giornaliero – Bassa Stagione	Aumento
Adulti	44	+4,50	31	+3
Senior	38,50	+3,50	27,50	+2,50
Junior	10	N.D.	10	N.D.
Over 75	10	0	10	0
Baby	Gratis	0	Gratis	0

Baby = nati tra il 2017 e i 2021 compresi
Junior = nati tra il 2005 e il 2016 compresi
Adulti = nati dal 1960 al 2004 compresi
Senior = nati dal 1949 al 1959 compresi
Over 75: Nati dal 1948 (compreso) agli anni precedenti



SCHNEIDER (FEDERALBERGHI)

«Chi è andato in Albania nel 2024 tornerà da noi»

UDINE

Una stagione che si sta archiviando con un «benino», tra alti e bassi, influenzata dalle intemperanze climatiche che hanno caratterizzato l'estate 2023 e una diversificazione per territori: molto buono il flusso turistico a Trieste; è andata bene a Grado e anche a Lignano, seppure con qualche differenza al proprio interno. La montagna ha pagato la discesa in picchiata delle temperature a luglio, ma si è rifatta con le settimane di agosto. Il Tarvisiano lavora molto bene con gli appassionati delle due ruote che transitano lungo la ciclovia Alpe Adria.

È lo spaccato della stagione turistica estiva del Friuli Venezia Giulia che offre dal suo osservatorio la presidente di Federalberghi Fvg, Paola Schneider, quando ancora i conti non si sono del tutto chiusi e settembre può riservare un'attività interessante.

«Nel complesso non sarà una stagione da annali, perché ci sono stati diversi fattori che l'hanno condizionata, dal meteo all'inflazione», considera la presidente di Federalberghi Fvg. Tuttavia, «tra alti e bassi possiamo dire che è andata benino».

In generale, «la montagna ha pagato caro il clima altalenante di luglio, ha però lavorato molto bene durante le prime tre settimane di agosto e ora sono fiduciosa in un buon movimento lungo il mese di settembre. Credo che le persone si muoveranno ancora». Per il mare, se Grado può essere soddisfatta, a Lignano «la situazione è stata un po' a macchia di leopardo, ma su questo fenomeno hanno inciso di più le strategie messe in atto dai singoli operatori – dai prezzi praticati ai servizi offerti».

Per questo Schneider è convinta che «quanti quest'anno sono andati in Albania, il prossimo torneranno in Italia e anche in Friuli Venezia Giulia, perché non sono paragonabili la qualità dell'offerta e i servizi, anche rispetto al contesto naturale di riferimento». La presidente di Federalberghi inquadra anche il fenomeno che ha avuto una certa audience mediatica, ovvero la presenza di vacanzieri sulle sponde dei fiumi e in riva ai laghi. «Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giuli,a è un fenomeno che è sempre stato presente e riguarda in gran parte gli stanziali – evidenzia –. Lo dimostrano le sponde del Tagliamento, per fare qualche esempio, e anche quelle del lago dei Tre Comuni dove, comunque, la vitalità turistica non è certo soltanto di quest'anno, ma ha già una sua storia». —

Politica – Il centrodestra

SEDUTE PSICOLOGICHE

Bonus studenti



«Da oggi al 30 novembre è possibile presentare domanda per ottenere il "Bonus Psicologo Studenti Fvg" per gli iscritti all'anno scolastico 2023/2024». A comunicarlo è l'assessore Alessia Rosolen. È stata sottoscritta una convenzione per lo svolgimento di cinque sedute di consulenza psicologica in favore degli studenti. Il costo del ciclo di cinque sedute, stabilito con prezzo calmierato per un totale di 250 euro (50 euro a seduta), è coperto per 225 euro dal bonus regionale e per 25 euro (5 euro a seduta) dalla famiglia.

CAPANNONI

Abbattimento



La giunta, su proposta dell'assessore Cristina Amirante, ha approvato il regolamento attuativo per la concessione di contributi straordinari una tantum per la demolizione di capannoni industriali o artigianali dismessi che si trovino in aree urbane. Il contributo viene calcolato in relazione alla percentuale richiesta, pari al 30, 50, 70 o 100 per cento delle spese di demolizione, che comprendono Iva e spese tecniche, sostenute dopo la presentazione della domanda. Il plafond è di 400 mila euro.

Il senatore verrà confermato nel ruolo di segretario regionale del Carroccio domani a Udine
Presente Salvini, bisognerà eleggere anche il nuovo direttivo e scegliere il numero due

Nessuno sfida Dreosto La Lega va a congresso con un unico candidato

LA SITUAZIONE

MATTIA PERTOLDI

La Lega del Friuli Venezia Giulia andrà al congresso regionale, domani a Udine, con un unico candidato: il segretario-commissario uscente **Marco Dreosto**, che verrà confermato al vertice del Carroccio del Friuli Venezia Giulia dagli iscritti militanti del partito.

Alla chiusura della finestra utile per depositare le candidature – cioè 72 ore prima dell'apertura delle operazioni di voto –, dunque, come previsto c'è stato soltanto il senatore pordenonese a presentarsi come possibile nuovo segretario. Una sfida, pertanto, dall'esito scontato. «Il commissario regionale e candidato al congresso Dreosto – hanno comunicato dalla Lega – si è incontrato nei giorni scorsi con il presidente **Massimiliano Fedriga**. Tra i temi affrontati l'assise di domenica del Carroccio e la condivisione delle sfide che la Lega dovrà affrontare, concordando le priorità future che vedranno il partito focalizzato su imprese, lavoratori e famiglie. Con la candidatura unitaria la Lega regionale si dimostra solida andando a congresso con spirito collaborativo tra tutti i suoi componenti e dimostrando ottima salute dopo le importanti tornate elettorali degli ultimi anni. Le presenze del segretario nazionale **Matteo Salvini** e quella del presidente Fedriga al congresso sono la dimostrazione evidente di come la Lega non perda tempo e lavori proiettando tutti gli sforzi nell'attività politica per il bene dei cittadini».



FEDRIGA E DREOSTO
PRESIDENTE DELLA REGIONE E SEGRETARIO FVG DELLA LEGA

Il messaggio lanciato è dunque quello di unità. Anzi, di «distensione», citando alcuni leghisti, tra due anime del Carroccio che, da un annetto a questa parte, si sono scontrate parecchio a livello interno. Da un lato, infatti, il gruppo che ruota attorno a Dreosto – da **Vannia Gava** a **Stefano Zannier**, per citare alcuni nomi –, dall'altro quello che potremmo definire come meno salviniano che invece si riconosce totalmente nella linea di Fedriga. La scelta dei candidati per le Politiche, la nascita della lista civica del presidente alle Regionali e la competizione relativa a chi sarebbe arrivato prima il 2-3 aprile, come noto, hanno acuito le distanze tra le due sponde del Carroccio. Adesso, però, è abbastanza concorde la teoria che porta a ritenere come l'obiettivo sia quello di abbassare la temperatura sia in vista delle Europee del prossimo sia delle sfide che dovrà affrontare la Regione nei prossimi mesi, peraltro in uno scenario di congiuntura economica certo non facile.

Domani, quindi, si voterà per il nuovo segretario, ma anche per i componenti del direttivo regionale e per scegliere chi rappresenterà il Friuli Venezia Giulia all'assise nazionale quando verrà convocata da Salvini. Per quanto riguarda il direttivo, lo Statuto della Lega prevede anche che dalla Fiera di Udine escano pure i cinque componenti eletti che si sommeranno ai quattro segretari provinciali. Quanto agli eletti, inoltre, è previsto che debbano essere almeno uno per provincia. Se a Pordenone in pole position sembra esserci il sindaco di San Giorgio della Richinvelda **Michele Leon**, a Udine – dove considerata la vastità del territorio gli esponenti in direttivo potrebbero essere due – in corsa ci sono, sulla carta, tre nomi: l'assessore **Barbara Zilli**, l'onorevole **Graziano Pizzimenti** e il consigliere **Stefano Mazzolini**. A Trieste, invece, si fa il nome dell'assessore **Pierpaolo Roberti**, per quanto la sua candidatura con la lista Fedriga alle Regionali rischia di penalizzarlo, al pari di Mazzolini. Si vedrà, così come per la futura scelta del vicesegretario. Oppure dei vicesegretari, considerato come nella Lega sia consentito nominarne più di uno. Una decisione non banale – e non per nulla si vocifera di trattative in corso anche oggi – che spetta a Dreosto chiamato a muoversi tra linee di pensiero diverse, e spesso opposte, sulla futura gestione della segreteria in vista dei prossimi appuntamenti elettorali. —

AZIENDE AGRICOLE

Fotovoltaico



Approvata dalla giunta, su proposta dell'assessore Stefano Zannier, la delibera che dà il via libera al nuovo bando per la concessione di contributi a favore delle imprese attive nella produzione agricola per l'installazione di impianti fotovoltaici. Le richieste dovranno essere presentate, attraverso la modalità a sportello, nel periodo compreso tra il 7 settembre 2023 e il 31 dicembre 2023. La dotazione finanziaria complessiva, così come inserita in assestamento di Bilancio, è pari a dieci milioni di euro.

SAGRE E PRO LOCO

Due milioni



«Esprimo il mio compiacimento per la riproposizione di un bando, corredato da risorse per oltre due milioni, in grado di confermare l'attenzione rivolta al mondo del volontariato e dell'associazionismo. In qualità di promotore della legge regionale mi ritengo oltremodo soddisfatto». Lo ha sottolineato il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, facendo riferimento all'imminente avvio di un nuovo bando per la concessione di contributi a Pro Loco, parrocchie, fondazioni e associazioni senza fini di lucro.

IL COMMENTO

DAVID ALLEGRANTI

Salvini e Meloni ormai discutono su tutto

È già in campagna elettorale per le Europee Matteo Salvini, che è anzitutto in competizione – una competizione politica ma anche culturale – con Giorgia Meloni. Il leader della Lega e la presidente del Consiglio discutono su tutto. Dalla gestione dei migranti agli alleati europei. Mentre Meloni rivendica un conservatorismo istituzionalizzato, Salvini cerca una corrispondenza d'amorosi sensi con l'estremismo di destra, come testimonia la sintonia costantemente ostentata con Marine Le Pen in Francia e con AfD in Germania. "Preferisco la serietà della Le Pen alle politiche di Macron e dei socialisti europei", ha detto Salvini.

Ma ben più rappresentativo dello stato di salute dei rapporti fra la presidente del Consiglio e il leader leghista è il caso Vannacci. Matteo Salvini ha difeso pubblicamente il generale, ormai autore di un bestseller da oltre 70 mila copie, e gli ha telefonato per esprimergli solidarietà. Sul Corriere della Sera Andrea Crippa, vicesegretario della Lega insieme a Giancarlo Giorgetti e Lorenzo Fontana, ha invitato Vannacci – sottoposto a esame disciplinare dal ministro della Difesa Guido Crosetto – a candidarsi con loro: "Noi non tiriamo nessuno per la giacchetta. Ma se il generale Vannacci volesse candidarsi con noi, le porte della Lega sono aperte". Il generale, ha detto Crippa, "ha una storia al servizio del Paese e posizioni e valori che sono anche i nostri. Sulla necessità di reclamare un ruolo più incisivo in Europa, su un'immigrazione difficile se non impossibile da sostenere sotto diversi profili, sul no al pensiero unico... Aggiungo che è stato anche coraggioso, poteva benissimo starsene zitto. E invece ha suscitato il dibattito, con tesi che noi vogliamo assolutamente tenere in considerazione". È insomma Vannacci uno degli strumenti della Lega per infastidire Fratelli d'Italia. Non è l'unico, appunto, e ne arriveranno altri. Ma Vannacci è conteso anche da forze politiche extraparlamentari. Così Meloni si trova accerchiata: da una parte c'è Salvini, ma dall'altra c'è la pressione della destra a destra di Fratelli d'Italia.

Qualcuno evidentemente sognava la rivoluzione, che non c'è stata (per qualcun altro, per la verità, a destra della destra, l'accusa di tradimento esiste dai tempi della svolta di Fiuggi). "C'è un clima di disillusione che si respira in tutto quel mondo che attendeva un cambiamento rispetto al passato e perciò ha votato Giorgia Meloni", ha detto l'ex sindaco di Roma Gianni Alemanno in un'intervista a Repubblica: "A destra c'è una spaccatura, tant'è che noi con il Forum dell'Indipendenza italiana abbiamo preso posizione contro molte delle scelte politiche del governo che è in continuità con l'agenda Draghi".

La presidente del Consiglio ha scelto una certa strada: collocazione atlantica, sostegno all'Ucraina, alleanze conservatrici in Europa. In più, non ha preso le difese del generale Vannacci. Salvini invece cerca evidentemente il sorpasso a destra. È iniziata la campagna elettorale di Salvini ma anche la stagione del logoramento di Meloni. —

LE REAZIONI

La comunità Riviera friulana
Incontro con il governatore
Andrea De Nicolò guida la comunità Riviera friulana e giovedì ha incontrato anche il governatore Fedriga: «I Comuni della comunità hanno manifestato la contrarietà all'ipotesi di acciaieria».



Il primo cittadino di Lignano
L'impatto sull'ambiente
Laura Giorgi, sindaco di Lignano: «Gli esiti di recenti valutazioni ambientali sanciscono l'impossibilità di realizzare, in prossimità della laguna, un impianto siderurgico come quello ipotizzato».



Il sindaco di San Giorgio
«Università determinanti»
«Gli studi delle Università di Udine e Trieste saranno fondamentali anche per i futuri insediamenti nell'area industriale dell'Aussa Corno», dice il sindaco di San Giorgio di Nogaro, Pietro Del Frate.

L'ipotesi dell'impianto in laguna

IL PROGETTO DA 2 MILIARDI

La Regione: no all'acciaieria nell'Aussa Corno

L'assessore Bini: «Meglio prediligere altre tipologie di investimento, in un'ottica di maggiore compatibilità con il territorio»

Francesca Artico / SAN GIORGIO

«Per l'Aussa Corno è opportuno prediligere altre tipologie di investimento». Colpo di scena nella vicenda legata all'ipotesi di insediamento siderurgico della Metinvest-Danieli nella zona industriale dell'Aussa Corno a San Giorgio di Nogaro: l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini prende posizione e con poche e misurate parole annuncia che «in seguito agli approfondimenti svolti e vista anche la complessità della manifestazione d'interesse pervenuta, è emerso come nell'area industriale Aussa Corno sia opportuno prediligere altre tipologie di investimento, in un'ottica di maggiore compatibilità con il territorio interessato, anche tenuto conto delle osservazioni e valutazioni manifestate dai Comuni dell'area». Un commento che di fatto boccia l'insediamento siderurgico e fa seguito alla delibera di generalità portata all'attenzione della giunta regionale nella giornata di ieri, inerente il progetto integrato di infrastrutturazione industriale, capacità logistica e implementazione dell'accessibilità al porto del Comune di San Giorgio di Nogaro, rifacendosi ai risultati degli studi effettuati dalle università di Udine e Trieste che a breve saranno resi noti nella riunione della II Commissione. Rimane un'unica incognita, quella del commissario straordinario per gli investimenti esteri, se il Governo deciderà di dichiarare il progetto di preminente interesse strategico nazionale. «Resta comunque ferma – ha aggiunto Bini – la volontà di investire sull'area dell'Aussa Corno (Ziac) e del suo porto al fine di agevolare e rafforzare le aziende esistenti e di attrarre nuovi investimenti che, come già ribadito, dovranno essere compatibili con le specifiche del territorio».



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO

«Resta ferma la volontà di realizzare infrastrutture nell'area della Ziac e del porto»

Giovedì pomeriggio c'era stata una riunione a Trieste, alla quale erano presenti il governatore Massimiliano Fedriga, il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, e Bini che hanno ricevuto e ascoltato la delegazione di sindaci che formano la Comunità Riviera friulana, guidata da Andrea De Nicolò che era presente assieme ai colleghi Laura Giorgi (primo cittadino di Lignano Sabbiadoro), Mauro Popesso (Marano), Lanfranco Sette (Latisana). Interventi imperniati sull'ipotesi progettuale dell'acciaieria sulla quale da tempo i rispettivi consigli comunali si erano espressi negativamente accogliendo anche il malcontento dei residenti. In quell'occasione i sindaci hanno anche rimarcato l'importanza di mantenere l'impegno a realizzare infrastrutture nella zona industriale di San Giorgio di Nogaro e nel suo porto, per rilanciare questo sito rendendolo maggiormente appetibile a futuri insediamenti.

Il progetto, frutto della jont venture Metinvest Danieli, è stato immaginato su 70 ettari di terreni affacciati sulla laguna di Grado e Marano, la cosiddetta Punta Sud della Ziac, per un investimento di 2 miliardi e la produzione di 2 milioni di tonnellate annue di acciaio. —

MARTINES (PD)

Puntare sul turismo



«È una vittoria dei cittadini che, insieme, hanno manifestato la loro contrarietà a un progetto assurdo che avrebbe distrutto l'ecosistema della laguna. Questo insediamento industriale – sostiene il consigliere regionale del Pd, Francesco Martines – venga definitivamente archiviato e si pensi a un nuovo modello di sviluppo che sia basato su turismo, settore ittico e servizi».

CAPOZZI (M5S)

«Opere inutili»



«Non vorremmo che, per giustificare l'inutile spesa di 930 mila euro di soldi pubblici, per la progettazione delle opere propedeutiche all'insediamento siderurgico voluto da Metinvest-Danieli che non si farà, la Regione persegua l'idea di realizzare le stesse infrastrutture necessarie a quel progetto», sostiene la consigliera regionale del M5s Rosaria Capozzi.

I sindaci della Bassa: «Siamo stati ascoltati Vigileremo ancora»

La decisione della giunta trova consensi unanimi nei Comuni
«Siamo soddisfatti ma non dobbiamo abbassare la guardia»

«Siamo contenti, ma non abbassiamo la guardia». È questo il sentire comune di quasi tutti i sindaci interesati alla notizia diffusa nel pomeriggio di ieri in cui l'assessore alle Attività produttive **Sergio Bini**, afferma che per l'Aussa Corno «bisogna prediligere altre tipologie di investimento», cassando di fatto l'ipotesi di realizzazione dell'acciaieria della Metinvest-Danieli a San Giorgio di Nogaro. I più entusiasti i sindaci dei Comuni legati al turismo che nell'insediamento che tirano un sospiro di sollievo.

Claudio Kovatsch sindaco di Grado, ricordando che «il Consiglio comunale della città ha approvato all'unanimità una mozione in cui si manifesta la netta contrarietà all'ipotesi di installazione di questo tipo di impianto in quel conteso, a difesa dell'ambiente, della natura e della laguna, ma soprattutto dei flussi turistici, perchè, diciamolo, con un simile impianto i clienti austriaci e tedeschi avrebbero abbandonato le nostre spiagge. Voglio però dire – spiega – che noi non siamo contro qualunque tipo di insediamento manifatturiero, siamo contro quel tipo di insediamento che ci danneggerebbe».

Laura Giorgi, sindaco di Lignano Sabbiadoro, commentando la situazione all'indomani dell'incontro avuto in Regione con il governatore, **Massimiliano Fedriga**, l'assessore Bini e il presidente del Consiglio regionale **Mauro Bordin**, ha voluto ricordare come in quella sede i due «hanno pronunciato parole positive, assieme all'anticipazione di un atto formale che la giunta regionale emetterà a breve, come conseguenza degli esiti di recenti valutazioni ambientali che, come ci ha riferito lo stesso presidente, sanciscono l'impossibilità di realizzare, in prossimità della laguna, un impianto siderurgico come quello ipotizzato da Metinvest Danieli».

Mauro Popesso, sindaco di Marano Lagunare, il primo Comune a schierarsi contro l'ipotesi progettuale di Metinvest Danieli, è più cauto e «seppur ci sia grande soddisfazione – dice – sostengo che non è il momento di abbassare la guardia, ma di lavorare con la Regione affinchè questo progetto di insediamento non venga attuato in questo territorio. Sicuramente questo è una grandissimo passo avanti che porta chiarezza sulla vicenda da parte della Regione e riporta l'allineamento della stessa con il territorio. I Consigli comunali di tutti i Municipi e anche i loro cittadini si sono espressi chiaramente per manifestare la loro netta contrarietà a questo insediamento. Voglio ringraziare il presidente Fedriga, il presidente del Consiglio regionale Bordin e l'assessore Bini per averci ascoltati».

Pietro Del Frate sindaco di San Giorgio di Nogaro, Comune interessato in qualità di possibile ospitante dell'insediamento siderurgico, fa uno stringato commento, rimarcando che «prendo atto della volontà di investire nella crescita del territorio realizzando le infrastrutture, resto però in attesa di conoscere le relazioni delle università».

Andrea De Nicolò presidente della Comunità Riviera Friulana, e sindaco di Precenicco, ricordando l'incontro di giovedì in Regione accompagnato da alcuni colleghi, «avvenuto nella più grande serenità», sottolinea come tutti i dodici Comuni afferenti alla Comunità, abbiano «attraverso le mozioni dei Consigli comunali» sostenuto la loro «contrarietà a questa ipotesi di insediamento siderurgico, nell'incontro di giovedì abbiamo però ribadito l'importanza di realizzare le infrastrutture per la Ziac (Zona industriale dell'Aussa Corno) e il suo porto». —

F.A.

RIZZETTO (FDI)

«Approfondire»



Il coordinatore regionale di Fdi, Walter Rizzetto, dopo aver sottolineato che il partito «si è da sempre schierato contro qualsiasi ipotesi che potesse danneggiare la zona» sostiene, assieme al coordinamento che «si debba valutare attentamente, dopo aver letto tutte le carte, e dopo aver discusso della situazione, nei prossimi giorni, con il ministro Adolfo Urso».

BORDIN (LEGA)

Analisi tecniche



«La Regione ha seguito con attenzione l'ipotesi di acciaieria e effettuato i dovuto approfondimenti, dimostrando l'attenzione della politica regionale per questo territorio. Il governatore Massimiliano Fedriga e l'assessore Sergio Bini – sostiene il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin – hanno valutato con un approccio tecnico la questione, con ogni necessario passaggio».

ECONOMIA



Il rendering della stazione di Riga, capitale della Lettonia

IL GRUPPO IN CIFRE

RIZZANI DE ECCHER



Ricavi di gruppo 2022 — Ricavi attesi per il 2023

PORTAFOGLIO ORDINI





LE COMMESSE IN ESSERE PIÙ IMPORTANTI

In Lituania il ponte Neris, il più lungo della Rail baltica
63 MILIONI

In Lettonia la stazione di Riga
160 MILIONI

In Lettonia una parte della linea ad alta velocità (250 chilometri)
3,7 MILIARDI

WITHUB

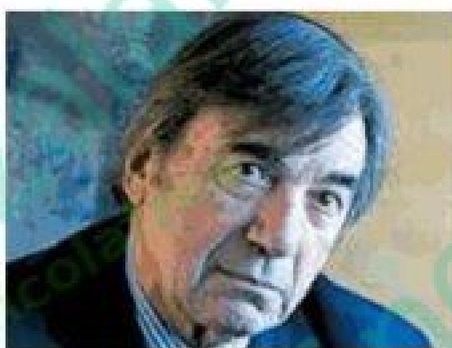
Lo scatto della Rizzani de Eccher: asse con Aspi, intesa con le banche

Piano per "domare" esposizione da 300 milioni: consorzio con Autostrade e ristrutturazione del debito

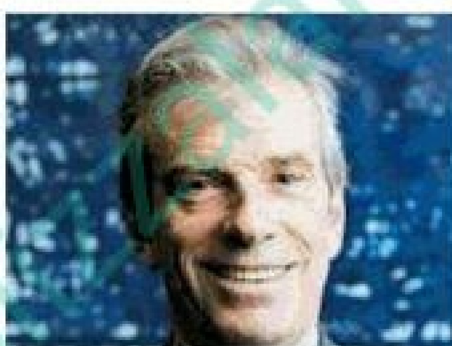
LO SCENARIO

MAURA DELLE CASE

Ricavi in crescita, che quest'anno dovrebbero attestarsi a 800 milioni di euro (contro i 540 del 2022), e un backlog (vale a dire il totale degli ordini acquisiti e dei cantieri ancora da consegnare) che supera i 4 miliardi. I due dati restituiscono lo scatto della friulana Rizzani de Eccher, spallata società udinese di costruzioni, che vede però il suo sprint frenato da un'esposizione importante, pari a circa 300 milioni di euro, metà nei confronti delle banche, metà dei fornitori. Una tensione, quella finanziaria, generatasi a seguito di alcune commesse "critiche" e dall'improvviso azzeramento del mercato russo, che oggi lega le mani a Rizzani de Eccher impedendogli di fatto l'accesso a ulteriori affidamenti da parte degli istituti bancari, essenziali per le imprese di costruzioni ai fini dell'avvio di nuovi cantieri.



Claudio de Eccher



Marco de Eccher

Nuovo super ordine per l'Alta velocità lettone, opera da 3.7 miliardi complessivi

Dall'impasse, la compagnia guidata dai fratelli Marco e Claudio de Eccher si prepara a venir fuori accoppiando due operazioni: da un lato riscadenzando il debito verso le banche con un nuovo piano di ammortamento, dall'altro dando vita a una joint venture con un rilevante partner industriale. Si tratta presumibilmente di Autostrade per l'Italia, società partecipata da Cdp e dai due fondi Blackstone e Macquarie, che con Rizzani de Eccher - stando a quanto si è potuto apprendere - starebbe lavorando ormai da più di un anno per costruire una joint venture che consenta alla prima di poter eseguire in house i lavori sulla propria rete, alla seconda di beneficiare di nuove entrate, utili nell'immediato a ridurre il debito.

L'operazione, che dovrebbe andare a dama nel giro di poche settimane, passerebbe dalla costituzione di un consorzio, partecipato al 49% da Rde e al 51% da Amplia Infrastructures (società di Aspi), al quale Autostrade per l'Italia affiderebbe direttamente i cantieri lungo la rete autostradale per un valore di circa 2 miliardi di euro. Parallelamente sarebbe costituita una newco, destinata ad entrare poi nel consorzio, all'interno della quale confluirebbero la stessa Amplia Infrastructures e due società del gruppo Rizzani De Eccher, la Deal di Udine e la Tensacciai di Milano, leader tecnologiche nell'ingegneria costruttiva hi-tech, nelle attrezzature speciali e nelle componenti meccaniche per le infrastrutture. Newco che dovrebbe vedere anche l'ingresso nella compagine sociale di Friulia, la Finanziaria della Regione Fvg, insieme a finanziarie istituzionali, portatrici di risorse fresche per 50 milioni di euro.

Mentre lavora alla joint venture, RdE continua a macinare commesse. L'ultima interessa ancora una volta i Paesi baltici che alla società udinese di costruzioni hanno portato in dote nell'arco degli ultimi 5 anni opere per quasi un miliardo. Dopo la nuova stazione di Riga in Lettonia e il ponte Neris in Lituania (è il più lungo di tutti i Paesi baltici), cantieri in corso che valgono a RdE rispettivamente 160 e 63 milioni di euro, la società friulana si è aggiudicata, in cordata con Eiffage Génie Civil e Budimex, la gara per la costruzione della Main Line-Rail Baltica, la nuova linea ad alta velocità della Lettonia, lunga 250 chilometri, per un valore complessivo di 3,7 miliardi di euro. Si tratta di uno dei più grandi progetti di infrastruttura ferroviaria della regione baltica, che prenderà il via all'inizio del 2024 con un primo lotto di 11,4 chilometri.—

GUERRA IN UCRAINA

Russia azzerata



Tra le criticità più importanti cui Rizzani de Eccher ha dovuto far fronte c'è stato l'improvviso azzeramento del mercato russo, particolarmente rilevante nell'ambito del backlog, causato dall'esplosione del conflitto ucraino. Presente Russia dal 1984, la società udinese di costruzioni vantava nel Paese opere, tra acquisite e in fase di acquisizione, per un valore pari a circa 1 miliardo di euro che si è vista costretta a cedere a un gruppo libanese. (m.d.c.)

NEL 2023

Balzo dei ricavi



Rizzani de Eccher (in foto la sede) è uno di primi gruppi italiani nel mondo delle costruzioni. Chiuso il 2022 con 540 milioni di euro di fatturato prevede di raggiungere nel 2023 gli ottocento milioni, per arrivare - come da piano industriale - a superare il miliardo di euro entro il 2027. Il gruppo attualmente occupa 1.280 colletti bianchi e un rilevante numero di tute blu il cui numero è pero fortemente variabile in funzione dei cantieri che vedono impegnato il gruppo. (m.d.c.)

STABILIMENTO DI LONGARONE

Safilo, sì dei lavoratori al piano di Fulchir

LONGARONE

Il piano che prevede il passaggio dei quasi 450 dipendenti dello stabilimento Sàfilo di Longarone alle aziende Thélios e Innovatek è stato approvato ieri dai lavoratori in assemblea con 265 voti a favore e 22 contrari, più una trentina di schede bianche e nulle, su 318 votanti. L'esito è giunto nel pomeriggio al termine di un referendum chiesto dalle assemblee che hanno visto la partecipazione di 357 addetti su un totale di 446 persone. Il piano consiste nel trasferimento delle 250 unità in forza al comparto della galvanica a Thélios (Lvmh), e delle rimanenti a Innovatek, newco fondata ad hoc dall'imprenditore friulano Carlo Fulchir. Contraria all'intesa la Filctem Cgil secondo la quale il piano Innovatek non sarebbe credibile.—

IL MERCATO AZIONARIO DEL 1-9-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Mln€)
A						
A2A	1,7475	-1,24	1,7475	1,776	40,41	5.532,65
Abitare in	5,54	-0,36	5,52	5,58	-1,75	148,29
Acea	10,95	-1,08	10,95	11,07	-14,82	2.356,91
Acinque	1,92	0,52	1,91	1,95	-5,59	378,26
Adidas	184,62	-0,21	182,78	185,58	2,85	-
Advanced Micro Devic	100,44	2,11	97,47	100,74	-2,74	-
Aeffe	1,048	-2,06	1,048	1,078	-12,79	115,26
Aegon	4,769	-	4,769	4,769	-1,23	-
Aeroporto di Bologna	8,38	0,48	8,2	8,4	7,22	299,93
Ageas	37,13	1,09	36,81	37,13	-2,78	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	13,992	890,23	13,776	14,164	0,00	-
Airbus Group	124,02	-8,85	124,02	135,64	3,87	-
Alerion Cleanpwr	28,8	0,17	28,6	29	-9,97	1.565,72
Algowatt	0,44	-1,23	0,44	0,4455	-12,28	21,03
Alkemy	9,89	-1,88	9,89	10,16	-8,57	57,02
Allianz	224,3	-0,16	224,1	226,65	6,55	-
Alphabet Classe A	125,88	-0,14	124,52	126,9	7,39	-
Alphabet Classe C	126,96	-0,14	125,98	127,94	7,40	-
Amazon	127,48	0,38	127,08	128,64	7,07	-
Amgen	238	-0,08	238	238	13,36	-
Amplifon	29,48	-1,86	29,48	30	7,85	6.809,88
Anheuser-Busch	52,24	-	52,24	52,24	-0,39	-
Anima Holding	3,834	0,89	3,792	3,856	1,56	1.252,74
Antares Vision	6,41	-0,77	6,41	6,5	-19,66	447,44
Apple	175	0,78	173,3	175	-1,40	-
Aquafil	3,215	2,23	3,03	3,215	-46,80	136,59
Ariston Holding	7,1	-2,34	7,1	7,295	-23,55	918,94
Ascopiave	2,15	-0,46	2,15	2,19	-9,02	513,31
Asml	613,1	0,31	610	620,5	-0,40	-
Autostrade M.	15,2	-0,98	15,15	16	36,72	68,04
Avio	9,1	-1,83	9,1	9,34	-3,40	244,83
Axa	27,9	-	27,9	28,195	3,34	-
Azimut H.	21,38	-	21,34	21,53	1,53	3.058,94
B						
B&C Speakers	15,05	0,67	14,95	15,25	21,28	165,53
B. Cucinelli	75,45	-1,24	75,35	76,8	10,39	5.222,46
B. Desio	3,32	0,91	3,3	3,32	7,89	439,58
B. Generali	33,58	-0,39	33,58	33,86	4,67	3.944,94
B. Ifis	18,12	-0,82	18,12	18,23	21,83	872,72
B. Profilo	0,204	-	0,202	0,204	3,22	137,85
B.Co Santander	3,532	-2,30	3,532	3,575	29,41	58.490,85
B.F.	3,49	0,29	3,45	3,49	-9,07	652,42
B.P. Sondrio	4,348	-0,87	4,34	4,422	15,48	1.993,80
Banca Mediolanum	8,414	-0,31	8,414	8,5	7,96	6.281,10
Banca Sistema	1,22	0,83	1,204	1,226	-20,39	97,61
Banco BPM	4,374	-0,95	4,365	4,463	32,68	6.709,32
Basf	46,99	-0,01	46,9	47,27	-0,89	-
BasicNet	4,925	0,41	4,9	4,925	-7,38	268,86
Bastogi	0,586	-0,34	0,586	0,59	-4,57	72,69
Bayer	50,8	0,38	50,75	51,07	-1,38	-
BB Biotech	42,9	-	42,3	43,3	-25,13	2.340,25
Bbva	7,292	0,16	7,292	7,292	2,20	22.597,39
Beewize	0,668	-1,76	0,656	0,68	-10,35	7,39
Beghelli	0,238	-2,86	0,238	0,244	-15,98	47,79
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,805	-1,06	9,805	9,915	32,88	1.842,90
Bialetti	0,293	0,69	0,275	0,295	8,83	45,06
Biesse	12,87	-0,39	12,75	13,08	0,77	353,68
Bioera	0,0895	-0,56	0,088	0,09	-70,51	1,11
Bmw	94,31	-3,10	94	96,97	-5,49	-
Bnp Paribas	59,61	-1,80	59,5	60,3	3,79	-
Borgosesia	0,686	-2,00	0,686	0,698	-2,18	33,31
Bper Banca	2,772	-0,57	2,769	2,834	45,90	3.977,66
Brembo	12,83	-0,08	12,79	12,99	22,12	4.279,82
Brioschi	0,0686	-0,58	0,0672	0,0686	-8,38	53,40
Buzzi	27,58	-0,14	27,46	27,74	53,20	5.315,56
C						
Caio Comm.	1,66	-0,12	1,652	1,684	12,42	224,48
Caleffi	0,976	-2,01	0,972	0,99	-1,87	15,42
Caltagirone	3,99	-0,99	3,94	4,01	27,02	482,01
Caltagirone Ed.	1,05	-1,87	1,05	1,08	12,34	134,35
Campari	11,995	-0,82	11,975	12,11	26,87	14.060,18
Carel Industries	26,2	0,96	25,85	26,2	9,64	2.583,32
Cellularline	2,4	-2,04	2,39	2,44	-18,25	53,01
Cembre	33,1	-	33	33,6	8,70	565,06
Cementir Hldg	8,11	0,62	8,03	8,13	31,83	1290,56
Centrale Latte Italia	2,6	1,56	2,52	2,6	-13,04	35,55
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,053	-0,93	0,053	0,053	-15,87	4,91
Cir	0,4005	1,39	0,394	0,4025	-9,35	440,13
Civitanavi Systems	3,66	-1,08	3,63	3,71	5,83	114,48
Class	0,0698	-0,85	0,0684	0,07	-14,83	19,59
CNH Industrial	12,765	-0,12	12,675	12,825	-15,01	17279,05
Coinbase Global	73,4	-2,90	72,63	73,81	-7,52	-
Comer Industries	31,2	-0,32	30,8	31,4	-0,94	899,57
Commerzbank	10,09	-0,98	10,09	10,09	-3,87	-
Conafi	0,297	-0,34	0,283	0,307	-27,78	11,03
Continental	67,5	-2,17	67,5	67,5	-4,54	-
Credem	7,73	0,13	7,69	7,79	15,81	2.642,02
Credit Agricole	11,64	-0,33	11,614	11,734	6,87	-
Csp Int	0,361	0,28	0,36	0,373	4,27	14,64
Cy4Gate	8,5	0,59	8,4	8,5	-8,71	196,78
D						
Daimlerchrysler	66,2	-5,33	65,61	67,2	-4,52	-
D'Amico	4,174	-1,51	4,144	4,25	11,58	523,83
Danieli	22,5	1,58	22,1	22,65	6,11	910,34
Danieli r nc	17,68	1,38	17,24	17,7	21,12	703,65
Datalogic	6,535	-0,53	6,5	6,585	-21,94	381,50
De' Longhi	24,68	1,06	24,4	24,78	15,22	3.682,09
Deutsche Bank	10,106	0,18	10,026	10,108	2,65	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	8,241	-0,31	8,225	8,297	-0,58	-
Deutsche Post	43,055	-0,31	43,055	43,38	0,29	-
Deutsche Telekom	19,804	0,34	19,804	19,834	5,07	-
Diasorin	96,76	-0,82	95,3	97,56	-25,89	5.437,06
Digital Bros	16,8	0,96	16,53	16,85	-27,00	236,79
Digital Value	65,5	1,08	64,1	65,7	-0,31	635,91
doValue	4,435	-1,88	4,435	4,55	-37,24	360,78
E						
E.On	11,405	-0,70	11,34	11,405	3,87	-
Edison r nc	1,41	-0,70	1,41	1,42	4,09	155,59
Eems	0,02	4,17	0,0192	0,021	-64,83	10,58
El.En	10,85	-1,18	10,71	10,94	-23,56	875,51
Elica	2,61	-	2,56	2,61	-11,73	163,97
Emak	1,076	0,94	1,068	1,082	-8,72	176,54
Enav	3,7	-0,64	3,7	3,736	-5,74	2.023,14
Enel	6,156	-0,87	6,156	6,236	23,04	63.210,32
Enervit	3,1	-0,64	3,1	3,1	-2,99	55,26
Eni	14,538	1,78	14,36	14,592	6,98	48.351,77
ePRICE	0,0088	2,33	0,0087	0,0088	-3,78	3,40
Equita Group	3,66	0,27	3,65	3,67	0,72	186,87
Erg	25,08	-0,87	25,08	25,38	-13,14	3.809,11
Esprinet	5,715	-1,72	5,705	5,835	-14,49	292,62
Essilorluxottica	174,16	-0,05	172,98	175,88	0,84	-
Eukedos	0,98	-0,81	0,968	1	-20,86	21,70
Eurocommercial Prop.	22,3	-	22,3	22,3	124,60	1198,22
EuroGroup Laminations	4,998	-1,32	4,93	5,09	-7,66	477,50
Eurotech	3,025	0,33	3	3,07	4,14	105,89
Evonik Industries	17,79	-	17,79	17,79	-5,75	-
Exprivia	1,588	0,13	1,568	1,592	16,04	82,50
F						
Facebook	275,2	-0,38	272,75	277	-3,86	-
Faurecia	19,475	-1,07	19,265	19,745	-8,09	-
Ferrari	284,2	-3,00	284,1	293,3	45,97	60.167,48
Ferretti	2,95	1,44	2,91	2,972	-3,32	981,69
Fidia	1,215	-	1,215	1,215	-18,92	8,60
Fiera Milano	2,22	-1,77	2,22	2,255	-22,94	161,00
Fila	8,33	-1,42	8,25	8,48	21,10	363,67
Fincantieri	0,517	0,98	0,509	0,518	-3,88	867,18
Fine Foods & Ph.Ntm	8,28	-	8,18	8,28	-2,48	180,29
FinecoBank	12,56	-0,79	12,56	12,735	-18,42	7.741,59
FNM	0,436	0,23	0,435	0,441	2,03	189,95
Fresenius	-	-	-	-	-	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,8	-	0,791	0,81	-21,75	48,02
Garofalo Health Care	4,24	-	4,21	4,27	15,80	379,41
Gasplus	2,59	-0,58	2,59	2,62	8,62	117,18
Gaz De France	14,94	-0,32	14,9	14,95	3,50	-
Gefran	8,65	0,58	8,65	8,7	0,90	125,72
Generalfinance	8	-	7,9	8	11,01	100,05
Generali	19,05	-0,42	19,04	19,285	14,79	29.845,55
Geox	0,776	0,65	0,767	0,779	-5,04	198,99
Gequity	0,0118	-	0,0114	0,0118	-6,69	1,21
Giglio Group	0,644	-2,13	0,644	0,666	-40,29	14,47
Gilead Sciences	70,68	-	70,3	70,68	3,12	-
GPI	9,84	-0,20	9,82	9,93	-29,55	287,12
Grandi Viaggi	0,8	0,50	0,79	0,8	1,02	37,91
Greenthesis	0,91	1,11	0,898	0,914	-2,68	139,91
GVS	5,67	-1,39	5,6	5,835	39,45	1.003,86
H						
Heidelberg Cement	74,64	-	74,64	74,64	0,60	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,786	-0,36	2,778	2,812	10,40	4.157,94
I						
Iberdrola	10,975	-0,32	10,9	10,975	2,18	-
Igd - Siiq	2,27	-1,09	2,255	2,3	-26,70	254,02
Illimity bank	5,99	-0,99	5,98	6,13	-12,45	510,11
Immsi	0,4845	-0,62	0,4805	0,491	22,55	165,84
Indel B	-	-	-	-	-	-
Inditex	34,89	-	34,89	35,47	1,23	-
Industrie De Nora	18	0,56	17,81	18,06	24,36	919,81
Infineon Technologie	32,835	-1,01	32,835	33,23	-4,35	-
Ing Groep	13,026	-1,24	13,026	13,026	0,00	-
Intel	33,48	5,27	32,35	33,68	1,41	-
Intercos	13,46	0,45	13,32	13,54	4,57	1.290,75
Interpump	46,75	-	46,38	47,08	10,02	5.093,85
Intesa Sanpaolo	2,4595	-0,51	2,4405	2,49	18,86	45.335,49
Invit	11,425	0,09	11,38	11,52	21,33	10.977,13
Ice	2,34	1,30	2,34	2,34	16,24	64,65
Iren	1,906	-0,21	1,897	1,915	28,98	2.471,35
It Way	1,9	13,91	1,684	1,926	1,76	17,74
Italgas	5,255	0,10	5,23	5,31	0,59	4.259,92
Italian Design Brands	10,58	-2,40	10,54	10,82	-3,42	292,54
Italian Exhibition Gr.	2,75	-1,08	2,75	2,83	14,21	86,09
Italmobiliare	25	0,81	24,8	25,05	-2,95	1.060,64
Iveco Group	9,138	-0,44	9,08	9,196	63,98	2.472,27
IVS Gr. A	5,36	-0,74	5,36	5,44	49,48	492,73
J						
Juventus FC	0,3632	-0,11	0,3602	0,3684	14,08	919,24
K						
K+S	-	-	-	-	-	-
Kering	488,4	-1,48	488	493,45	-1,84	-
KME Group	0,994	0,20	0,992	0,994	83,74	305,06
KME Group r nc	1,16	3,57	1,13	1,16	38,92	16,94
L						
Landi Renzo	0,547	0,74	0,545	0,547	-3,97	122,07
Lazio	1,01	-0,49	1,01	1,03	-1,12	68,40
Leonardo	13,315	-	13,29	13,53	64,29	7.677,91
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	9,108	1,20	8,909	9,275	0,47	2.275,25
LU-VE	26,2	-1,69	25,75	26,7	-4,19	593,78
LVenture Group	0,334	0,60	0,325	0,334	-4,46	18,74
Lvmh	775,1	-1,36	772,8	789,9	-2,22	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	3,7	0,22	3,68	3,746	20,22	1.222,34
Marr	13,16	-3,09	13,06	13,58	17,30	890,31
Mediobanca	12,075	0,04	12,05	12,225	34,08	10.265,84
Merck	167,65	0,48	167,1	167,65	1,48	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	0,4612	-1,24	0,4602	0,4728	30,02	780,16
Mfe B	0,6565	-0,68	0,6565	0,6645	18,16	783,18
Micron Technology	64,92	0,37	64,46	64,94	3,42	-
Microsoft Corp	304,85	0,98	301,55	305,4	1,13	-
Mittel	1,53	-	1,5	1,56	42,51	126,76
Moderna	104,16	-1,36	103,98	105,2	4,23	-
Moncler	62,62	-0,03	61,96	63,54	26,77	17.258,90
Mondadori	2,155	0,23	2,135	2,175	18,04	559,97
Mondo TV	0,4145	-0,12	0,4075	0,4205	-3,56	22,81
Monrif	0,055	-1,08	0,0538	0,0552	-2,46	11,32
Monte Paschi Si	2,535	-1,05	2,533	2,589	33,11	3.257,82
Munich Re	-	-	-	-	-	-
MutuiOnline	26,05	-0,38	25,85	26,5	-0,78	1.045,56
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,22	-1,83	3,22	3,29	-1,23	45,92
Netflix	408,5	1,62	398,6	410,3	0,79	-
Netweek	0,347	0,29	0,335	0,35	-12,18	4,83
Newlat Food	6	1,01	5,87	6	36,47	259,98
Nexi	6,63	-0,03	6,57	6,698	-9,95	8.742,37
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,725	0,84	3,686	3,725	4,08	-
Nvidia Corp	448,8	-1,71	445,9	459,2	12,39	-
O						
Olidata	0,318	-1,24	0,312	0,322	105,47	36,64
Openjobmetis	9,2	-	9,2	9,26	12,75	122,85
Orange	10,458	0,23	10,44	10,458	3,52	-
Orsero	13,16	-0,30	13,04	13,4	-0,46	234,34
OVS	2,312	-	2,312	2,334	8,90	555,68
P						
Pharmanutra	54,6	-0,73	54,5	55,8	-12,63	532,55
Philips	20,45	-1,45	20,45	20,75	11,58	-
Philogen	16,55	0,91	16,55	16,7	17,45	482,34
Piaggio	3,548	0,62	3,522	3,556	25,27	1.251,55
Pierrel	1,565	-	1,545	1,58	-51,05	85,90
Pininfarina	0,852	0,47	0,836	0,852	1,04	66,39
Piovan	9,12	-0,87	8,92	9,24	13,86	493,12
Piquadro	2,16	0,93	2,15	2,19	13,29	108,61
Pirelli & C.	4,602	-0,11	4,582	4,632	14,37	4.607,63
PLC	1,47	-	1,44	1,485	-7,08	37,92
Poste Italiane	10,225	-0,29	10,21	10,29	12,13	13.412,67
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	37,75	-0,11	37,7	38,1	8,50	10.456,49
Puma	-	-	-	-	-	-
R						
Rai Way	5,13	-	5,08	5,18	-5,08	1.401,60
Ratti	2,88	-	2,81	2,88	-6,14	77,37
RCS Mediagroup	0,721	-0,83	0,716	0,733	9,42	379,51
Recordati	45,79	-1,27	44,73	46,23	19,49	9.706,54
Renault	35,205	-6,03	35	36,47	-1,03	-
Reply	93,55	-0,95	93,5	94,65	-12,57	3.522,39
Repsol	14,77	-	14,77	14,77	3,93	-
Restart	0,22	-0,45	0,22	0,225	-29,11	7,03
Revo Insurance	8,14	0,49	8,04	8,16	-5,00	200,83
Risanamento	0,092	-0,65	0,0907	0,0941	-18,37	163,91
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	37,88	-2,32	37,85	38,05	1,72	-
S						
S. Ferragamo	14,57	-0,75	14,51	14,76	-11,25	2.474,22
Sabaf	17,9	0,56	17,38	17,9	5,93	224,29
Saes G.	29,35	0,69	29,1	29,35	23,94	489,64
Safilo Group	0,9905	-1,15	0,989	1,011	-34,89	416,63
Saipem	1,501	0,87	1,4875	1,5105	32,21	2.993,92
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	24,3	-1,22	24,3	24,85	40,44	1.535,21
Sanlorenzo	36,9	-0,54	36,55	37,15	-0,30	1.291,87
Sanofi	98,72	-0,24	98,72	98,72	6,69	-
Sap	129,12	-0,05	129,12	129,12	7,13	-
Saras	1,313	-0,11	1,313	1,3365	15,38	1.272,02
Seco	4,428	-0,81	4,39	4,482	-19,01	588,35
Seri Industrial	4,35	-2,25	4,35	4,515	-11,14	246,58
Servizi Italia	1,275	-0,39	1,275	1,285	7,28	40,44
Sesa	107,5	-0,56	106,1	108,1	-8,41	1.673,51
Siemens	137,96	-1,17	137,76	139,18	-4,83	-
Siemens Energy	13,135	-0,08	13,1	13,15	-16,37	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,55	-	3,55	3,55	-43,15	87,40
Snam	4,771	0,15	4,751	4,805	4,91	16.035,93
Snowflake	145,4	1,11	145,4	145,4	-3,89	-
Societe Generale	26,17	-0,65	26,17	26,34	6,54	-
Softlab	1,7	-	1,63	1,8	-23,74	8,47
Sogefi	1,276	1,11	1,254	1,282	36,11	151,96
Sol	25,2	-0,59	25,2	25,55	42,48	2.290,96
Sole 24 Ore	0,6	-1,64	0,6	0,61	27,76	34,33
Somec	30,3	-0,66	30,2	31	-6,81	208,98
Starbucks Corp	-	-	-	-	-	-
Stellantis	16,8	-2,19	16,744	17,156	29,00	54.270,37
STMicroelectr.	43,525	-0,32	43,34	43,99	32,33	39.883,26
T						
Tamburi Inv.	8,64	-2,04	8,64	8,8	20,40	1.623,04
Technogym	7,85	-0,57	7,845	7,935	9,19	1.584,55
Technoprobe	7,9	2,20	7,675	7,91	19,41	4.851,85
Telecom It. r nc	0,2911	2,86	0,2844	0,2924	35,26	1.712,19
Telecom Italia	0,2944	2,76	0,2871	0,2963	31,07	4.394,34
Telefonica	3,83	-0,55	3,83	3,843	8,88	-
Tenaris	14,905	0,98	14,8	15,065	-8,83	17.579,10
Terna	7,608	-0,16	7,562	7,684	10,07	15.333,42
Tesla	229,9	-3,55	228,5	238,8	1,75	-
Tesmec	0,1216	-0,65	0,1204	0,123	-13,89	73,84
Tessellis	0,393	-2,72	0,391	0,404	-43,18	94,30
The Italian Sea Group	7,53	-1,70	7,53	7,74	35,34	403,77
Thyssenkrupp	7,368	3,34	7,092	7,4	3,68	-
Tinexta	18,33	-0,87	18,33	18,57	-20,17	867,36
Tod's	38,12	-0,10	38,12	39,2	25,82	1.264,93
Toscana Aeroporti	12,3	-1,60	12	12,5	10,54	228,03
Trevi	0,289	-6,17	0,289	0,308	-5,96	94,64
Triboo	0,838	-2,33	0,834	0,87	-19,54	24,51
Tripadvisor	14,16	-0,56	14,16	14,16	-3,63	-
Txt e-solutions	17,94	-0,33	17,76	18,14	41,38	234,45
U						
Unicredit	22,345	-0,97	22,305	22,77	70,41	43.919,85
Unidata	43,8	-0,68	43,8	44	5,04	135,16
Unieuro	10,28	-0,19	10,24	10,34	-16,20	212,88
Unipol	5,136	-0,16	5,134	5,176	12,31	3.689,52
UnipolSai	2,334	-	2,328	2,35	0,85	6.610,50
V						
Valsoia	9	-1,10	9	9,06	-5,52	98,34
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	2,47	2,75	2,364	2,5895	-29,91	-
Vivendi	8,418	-	8,4	8,418	0,86	-
Volkswagen	108,5	-4,74	107,8	113,22	-4,11	-
Vonovia	22,06	0,96	21,39	22,06	7,75	-
W						
Webuild	1,883	-0,16	1,863	1,898	34,06	1.884,60
Webuild r nc	5,1	0,99	5,1	5,1	-12,97	8,16
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	17,38	-0,80	17,16	17,58	-2,15	489,48
Z						
Zignago Vetro	16,04	-0,12	15,94	16,2	13,67	1.435,72
Zucchi	2,25	-1,75	2,25	2,31	-9,97	8,98

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	746.05	0.33
Cac 40	7296.77	-0.27
Dax (Xetra)	15840.34	-0.67
FTSE 100	7464.54	0.34
Ibex 35	9449.60	-0.59
Indice Gen	51645.57	0.28
Nikkei 500	3004.85	0.37
Swiss Market In.	11075.15	-0.46

EURIBOR 31-8-2023

QUOTE	EUR360	EUR365
1 Settimana	3,642	3,693
1 Mese	3,639	3,69
3 Mesi	3,77	3,822
6 Mesi	3,934	3,989
1 Anno	4,055	4,111

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 1/9/2023	$x1z	€x1z
Oro fino (per gr.)	55.7	59.05
Argento (per kg.)	672.84	727.53
Platino p.m.	980.00	0.0000
Palladio p.m.	1225.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF. BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0844	-0,22	1,67
Giappone	157,47	-0,64	11,95
G. Bretagna	0,85538	-0,21	-3,56
Svizzera	0,9574	-0,10	-2,77
Australia	1,6737	-0,29	6,65
Brasile	5,3495	0,78	-5,13
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4656	-0,44	1,50
Danimarca	7,4529	0,01	0,22
Filippine	61,312	-0,38	3,36
Hong Kong	8,5068	-0,21	2,29
India	89,697	-0,26	1,73
Indonesia	16526,26	-0,16	0,04
Islanda	142,5	0,14	-5,94
Israele	4,1163	-0,32	9,61
Malaysia	5,0397	-0,06	7,26
Messico	18,5188	1,83	-11,21
N. Zelanda	1,8164	-0,52	8,13
Norvegia	11,486	-0,81	9,25
Polonia	4,4685	0,03	-4,54
Rep. Ceca	24,118	0,19	0,01
Rep.Pop.Cina	7,8679	-0,65	6,93
Romania	4,9459	0,08	-0,07
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,464	-0,31	2,38
Sud Corea	1428,3	-0,78	6,27
Sudafrica	20,2711	-0,73	12,00
Svezia	11,896	0,45	6,96
Thailandia	37,916	-0,23	2,93
Turchia	28,9752	-0,03	45,13
Ungheria	383,73	0,95	-4,28

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni	Prezzo	Rend. Lordo
14.09.23	964	99,92	0,00
29.09.23	295	99,77	0,00
13.10.23	869	99,68	2,80
14.11.23	749	99,36	3,05
30.11.23	1770	99,13	3,29
14.12.23	11665	98,99	3,40
12.01.24	964	98,70	3,34
31.01.24	2765	98,47	3,34
14.02.24	2199	98,37	3,34
14.03.24	3066	98,06	3,32
12.04.24	4427	97,76	3,37
14.05.24	1425	97,43	3,38
14.06.24	2192	97,11	3,37
12.07.24	2639	96,85	3,31
14.08.24	16686	96,53	3,32

MONETE AUREE

QUOTE AL 1/9/2023	Domanda	Offerta
Marengo	328,45	348,56
Sterlina	414,17	439,53
4 Ducati	779	826,69
20 $ Liberty	1.720,05	1.824,3
Krugerrand	1.759,82	1.867,57
50 Pesos	2.121,77	2.251,67

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.09.23	99,815	99,805	0,00
29.09.23	99,773	99,7629	0,00
13.10.23	99,677	99,6724	2,80
14.11.23	99,355	99,3407	3,05
30.11.23	99,127	99,1091	3,29
14.12.23	98,987	98,9687	3,40
12.01.24	98,699	98,6869	3,34
31.01.24	98,47	98,4498	3,34
14.02.24	98,367	98,3448	3,34
14.03.24	98,061	98,0491	3,32
12.04.24	97,761	97,7395	3,37
14.05.24	97,429	97,4217	3,38
14.06.24	97,112	97,0986	3,37
12.07.24	96,845	96,8389	3,31
14.08.24	96,528	96,5032	3,32
BTP			
1.10.2023	99,886	99,9019	0,00
15.10.2023	99,644	99,6435	3,72
1.11.2023	100,715	100,717	2,56
29.11.2023	99,178	99,1548	3,56
15.1.2024	98,663	98,6538	3,75
30.1.2024	98,51	98,5041	3,76
1.3.2024	100,344	100,355	3,23
15.4.24	97,783	97,7854	3,71
15.5.2024	98,704	98,7126	3,53
30.5.2024	98,545	98,5296	3,57
1.7.2024	98,408	98,4068	3,53
1.8.2024	96,831	96,8133	3,68
1.9.2024	100,051	100,0526	3,24
15.11.2024	97,479	97,4807	3,45
1.12.2024	98,673	98,6707	3,30
15.12.2024	95,525	95,5144	3,64
1.2.2025	95,575	95,5698	3,56
1.3.2025	101,971	101,9795	3,02
28.3.2025	99,626	99,5932	3,22
15.5.2025	96,592	96,5867	3,38
1.6.2025	96,49	96,4785	3,43
1.7.2025	97,014	97,005	3,34
15.8.2025	95,585	95,5455	3,41
29.9.2025	100,003	99,9784	3,16
15.11.2025	97,877	97,8996	3,20
1.12.2025	96,749	96,6989	3,29
15.1.2026	99,937	99,9086	3,10
1.2.2026	93,025	92,9988	3,50
1.3.2026	102,249	102,211	3,01
1.4.2026	91,364	91,3681	3,56
15.4.2026	100,599	100,5639	3,10
1.6.2026	94,987	95,0268	3,36
15.7.2026	96,176	96,1763	3,27
1.8.2026	90,33	90,3048	3,55
15.9.2026	100,793	100,7882	3,11
1.11.2026	110,887	110,9184	2,73
1.12.2026	93,121	93,1307	3,38
15.1.2027	91,578	91,5609	3,44
1.4.2027	91,899	91,9195	3,42
1.6.2027	95,338	95,3854	3,27
13.6.2027	100,11	100,1516	3,17
1.8.2027	94,579	94,5646	3,30
15.9.2027	90,365	90,2857	3,44
1.11.2027	111,433	111,4421	2,77
1.12.2027	96,399	96,3751	3,25
1.2.2028	93,531	93,6413	3,36
15.3.2028	86,127	86,2086	3,59
1.4.2028	99,056	99,0476	3,20
15.7.2028	86,222	86,2292	3,55
1.8.2028	100,617	100,5571	3,21
1.9.2028	105,053	105,2041	3,08
1.12.2028	96,07	95,9641	3,29
15.2.2029	84,177	84,1951	3,63
15.6.2029	95,258	95,2949	3,38
1.8.2029	96,327	96,268	3,34
1.11.2029	108,674	108,6147	3,06
15.12.2029	100,4	100,4605	3,32
1.3.2030	98,661	98,6895	3,32
1.4.2030	85,809	86,0649	3,66
1.8.2030	82,74	82,6837	3,71
1.12.2030	86,183	86,2676	3,66
1.4.2031	80,656	80,6235	3,78
1.5.2031	114,466	114,5645	3,13
1.8.2031	77,701	77,8796	3,85
30.10.2031	100,64	100,7852	3,43
1.12.2031	79,15	79,4629	3,84
1.3.2032	83,861	83,7845	3,70
1.6.2032	77,941	78,1733	3,85
1.12.2032	88,244	88,648	3,71
1.2.2033	113,198	113,579	3,41
1.5.2033	102,619	102,8937	3,55
1.9.2033	86,847	87,0153	3,76
1.11.2033	101,702	102,1134	3,63
1.3.2034	100,207	100,4373	3,68
1.8.2034	107,205	107,2463	3,60
1.3.2035	92,144	92,2852	3,81
30.4.2035	97,97	98,1116	3,75
1.3.2036	73,263	73,3742	4,04
1.9.2036	80,007	80,2796	3,98
1.2.2037	97,237	97,4707	3,79
1.3.2037	66,492	66,6144	4,12
1.3.2038	88,094	88,2074	3,96
1.9.2038	84,891	84,9153	3,96
1.8.2039	106,769	107,105	3,84
1.3.2040	85,049	84,929	3,99
1.9.2040	106,736	107,3392	3,86
1.3.2041	68,655	68,8946	4,14
1.9.2043	99,321	99,7946	3,98
1.9.2044	103,345	103,7243	3,95
30.4.2045	60,138	60,3949	4,15
1.9.2046	82,914	83,2378	4,02
1.3.2047	75,298	75,4029	4,03
1.3.2048	85,13	85,5114	4,01
1.9.2049	90,086	90,649	4,02
1.9.2050	68,749	69,4106	4,10
1.9.2051	57,477	58,0139	4,07
1.9.2052	63,103	63,386	4,10

FAGAGNA 133

Festeggiamenti Settembrini **31 AGOSTO 10 SETTEMBRE 2023**



www.prolocofagagna.it

• SABATO 2 SETTEMBRE
ORE 19.00 **APERITIVO IN PIAZZA**

ORE 21.00 Ballo con l'orchestra **ROSSELLA FERRARI e i CASANOVA**

• DOMENICA 3 SETTEMBRE
MERCATO RIONALE
MERCATINO DEI BAMBINI
BANCA GENIALE DEL RIUSO

ORE 09.00 **OPEN FAGAGNA – SPECIAL SAGRA**

Dalle ore 9,30, a cura di Damatrà
A PASSO D'ASINO "Libri in viaggio"
(Piazzale Pieve di S. Maria Assunta)

ORE 15.30 **CONCERTO DEL COMPLESSO BANDISTICO DI FAGAGNA**

ORE 16.30 **133ª CORSA DEGLI ASINI**
BOUVARD ITALIA SPA 49° TROFEO FIDA

ORE 21.00 Orchestra spettacolo **GIULIANO e i BARONI**

• VENERDÌ 8 SETTEMBRE
Dalle ORE 20.00 **I FOLKETI TRAI...40 ANNI DI MUSICA**

ORE 20.30 **INCONTRO DI APPROFONDIMENTO SU PILACORTE** con accompagnamento musicale di Deborah Lizzi
(Pieve di S. Maria Assunta)

ORE 21.00 **ABBA SHOW** Tribute Band direttamente da **"TALE E QUALE SHOW"**

• SABATO 9 SETTEMBRE
ORE 19.00 **APERITIVO IN PIAZZA** con Friday Special

ORE 21.00 **22ª SFILATA MODA SOTTO LE STELLE**

ORE 22.00 **PARTY TIME SUMMER TOUR** alla console **DJ DANIELE DM**

• DOMENICA 10 SETTEMBRE
ORE 09.00 **ESPOSIZIONE E TOUR ALFA CLUB MAJANO E CLUB "MEZZO MILLE" DI UDINE**

ORE 15.30 **43° PALIO DEI BORGHI DI FAGAGNA** con la partecipazione straordinaria in giuria di "Catine"

ORE 21.00 Gran finale con l'orchestra spettacolo **LUCA BERGAMINI**

DA VISITARE:
Palazzo Municipale:
Mostra Pilacorte a Fagagna

Casa della Gioventù:
Mostra ricami e merletti
a cura del Gruppo Missionario

Pesca di beneficenza
a cura dei Gruppi Parrocchiali

LE NOSTRE SPECIALITÀ IN CUCINA
Gnocchi con Ragù di Asino - Spezzatino di Asino con polenta - Formaggi di Fagagna - Donkey Burger

Domenica chioschi aperti anche a pranzo dalle ore 12.00 alle 14.00, gli altri giorni le cucine saranno aperte dalle ore 19.00 alle 22.00. Possibilità di asporto

Seguici anche su facebook ... PROLOCOFAGAGNA



UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 6.27 e tramonta alle 19.47
La Luna Sorge alle 21.01 e tramonta alle 10.38
Il Santo Sant' Elpidio Abate
Il Proverbio
Se tu ciris l'uguagliance tu le gjatis tal simitieri.
Se cerchi l'uguaglianza la trovi al cimitero.

La città che cambia





Un info point dedicato a cittadini e turisti al posto del negozio Tonini, a destra: è l'idea della giunta per i sottoportici di palazzo D'Aronco (FOTO PETRUSSI)

Un info point al posto di Tonini Così cambia palazzo D'Aronco

L'idea della giunta: il negozio di abbigliamento liberato alcune settimane fa diventerà spazio per turisti e cittadini



ALBERTO FELICE DE TONI

«Più visibilità»

«L'idea è di dar vita a un front office del Comune e a un info point dell'ufficio turismo – spiega il sindaco –. Crediamo che il ritorno in termini di visibilità per il Comune possa essere grande. In città si vedono tanti turisti e ci sembra giusto possano trovare in centro storico un luogo dove ricevere informazioni sulle nostre attrazioni culturali ed enogastronomiche». Ancora non si conoscono i tempi di realizzazione e nemmeno i dettagli, ma il primo cittadino pare voler andare in questa direzione: «Ci sono delle problematiche da risolvere, ad esempio per il personale da impiegare nell'attività di front office, ma ci stiamo lavorando», conclude. Per dare attuazione a questa idea, il Comune è disposto a rinunciare a un affitto mensile di 3.600 euro. — *(a. c.)*

Alessandro Cesare

È uno dei punti più frequentati in città, incastonato tra via Mercatovecchio e la galleria che conduce in piazza Libertà. Uno spazio rimasto vuoto da qualche mese, che l'amministrazione comunale vorrebbe trasformare in un luogo aperto ai cittadini, dove poter trovare informazioni sulle attrattive di Udine, soprattutto di tipo turistico. Si tratta del locale al civico 2 di via Rialto, occupato fino a giugno dalla boutique Tonini.

«L'idea è di dar vita a un front office del Comune e a un info point dell'ufficio turismo – spiega il sindaco, Alberto Felice De Toni –. Ne abbiamo discusso in giunta, aprendo un ragionamento sul tema. Vorremmo diventasse uno spazio dedicato ai cittadini e ai turisti». Per dare concretezza all'iniziativa, il Comune rinuncerebbe a 3. 600 euro mensili, cifra definita come canone d'affitto per quel locale. «Crediamo che il ritorno in termini di visibilità per il Comune possa essere maggiore rispetto all'entrata di tipo economico – aggiunge il primo cittadino –. In città si vedono tanti turisti e ci sembra giusto possano trovare in centro storico un luogo dove ricevere informazioni sulle attrazioni culturali e sui servizi attivati».

Il progetto è ancora in una fase embrionale, ma De Toni pare essersi convinto nel voler procedere in questa direzione: «Ci sono delle problematiche da risolvere, ad esempio per il personale da impiegare nell'attività di front office, ma ci stiamo lavorando», assicura il sindaco. Un luogo, quello su cui la giunta ha messo gli occhi, certamente strategico per il numero di passaggi che registra ogni giorno, soprattutto di cicloturisti. «Non si tratterebbe di un doppione rispetto all'info point di Promoturismo Fvg di piazza Primo Maggio – precisa il vicesindaco e assessore al Turismo, Alessandro Venanzi –. Stiamo parlando di un nuovo servizio per migliorare il contatto con il cittadino, residente od ospite che sia, con l'avvio di un ufficio relazioni esterne e di promozione turistica. Lo spazio di via Rialto si presta sotto questo aspetto, rappresentando un ottimo biglietto da visita per chi arriva nella nostra città».

Un punto di contatto con le persone nel quale trovare, ad esempio, informazioni sui ristoranti, sui luoghi di cultura, sui palazzi storici, ma anche sui percorsi pedonali e ciclabili, sulle iniziative messe in calendario dal Comune e sui servizi a disposizione. «Consideriamo questa proposta come un messaggio forte di apertura verso la città e verso i turisti – conclude Venanzi – che va nella direzione di migliorare il rapporto con le persone, rendendolo più diretto e trasparente».

L'idea c'è, ora si tratta di realizzare un progetto per definire tempi e modi per riadattare lo spazio di via Rialto, che per 53 anni è stata la "casa" della famiglia Tonini, prima come negozio di fiori, poi come boutique di abbigliamento. Ecco spiegato perché, tra le sei unità immobiliari proprietà del Comune messe a bando poche settimane fa, non figurava lo spazio al civico 2 di via Rialto. La giunta aveva già deciso di farlo diventare un punto per ricevere chi a Udine abita, lavora o chi arriva semplicemente per visitarla. —

STAMATTINA ALLE 10

Festa per Del Din con Carlo Nordio

Una cerimonia in onore di Paola Del Din che martedì 22 agosto ha festeggiato 100 anni. Una festa in famiglia a Sappada – anche se le visite non sono mancate –, e con il suo rientro a Udine, oggi ci sarà una cerimonia sotto la Loggia del Lionello in piazza Libertà. All'evento, che sarà accompagnato dalle note della Fanfara della Brigata Alpina Julia, saranno presenti il ministro della Giustizia, Carlo Nordio; l'assessore regionale Barbara Zilli, il vicesindaco Alessandro Venanzi, il prefetto Massimo Marchesiello, il generale di corpo d'armata, presidente dell'Associazione nazionale combattenti forze armate regolari guerra di liberazione, Enrico Pino; il generale di corpo d'armata, comandante delle Truppe alpine Ignazio Gamba; il presidente nazionale dell'Associazione nazionale alpini Sebastiano Favero e Alessandro Carlini, giornalista e scrittore, autore del libro "Nome in codice Renata. Storia di Paola Del Din, combattente della Resistenza e agente segreto". Nicola Stefani, speaker ufficiale delle Adunate nazionali Ana, sarà il moderatore della cerimonia.—



GRAZIE AI FONDI DEL 5 PER MILLE

Ambulatori di quartiere «Sarà ampliato l'orario»

Una parte delle risorse ricavate dal Comune grazie al 5 per mille serviranno per migliorare il servizio degli ambulatori di quartiere.

Su un totale di 39.428 euro che palazzo D'Aronco ha ricevuto dal ministero dell'Interno tramite la Regione Fvg, 19.428 euro saranno utilizzati per rafforzare i presidi sanitari nelle periferie. Un progetto di potenziamento già annunciato dal sindaco Alberto Felice De Toni e dall'assessore Stefano Gasparin.

I fondi derivanti dal 5 per mille, riferiti all'anno finanziario 2021, hanno un vincolo di utilizzo, in quanto sono stati devoluti con il preciso scopo di dare sostegno alle attività sociali. Anche lo scorso anno la giunta comunale, all'epoca guidata da Pietro Fontanini, aveva deciso di destinare le risorse del 5 per mille (l'intera disponibilità di 40 mila euro circa) per gli ambulatori di quartiere, e nello specifico per dare il via al servizio. Oggi, invece, tali fondi serviranno per ampliare l'orario di apertura degli stessi. I sette presidi territoriali, attivati grazie alla collaborazione con la Croce Rossa Italiana, vedranno un raddoppio delle ore a disposizione degli utenti e delle giornate di apertura. Il servizio funzionerà per sei ore due giorni a settimana. L'ambulatorio di via Martignacco, ad esempio, aprirà un giorno in più, il lunedì e il giovedì. Novità che diventeranno effettive a partire dall'11 settembre.



L'assessore alla Salute ed equità sociale, Stefano Gasparin

Ambulatori che, fino a oggi, sono stati utilizzati in media da 150 utenti al mese, quindi da circa 5 persone al giorno. In questi presidi possono essere svolte prestazioni di base come la misurazione della pressione e della glicemia, l'effettuazione di punture, ma anche ricevere informazioni sulla promozione dei programmi di prevenzione e sorveglianza sanitaria, avere indicazioni dei progetti di prossimità resi nell'ambito di "No alla Solita'Udine" e dal distretto sanitario.

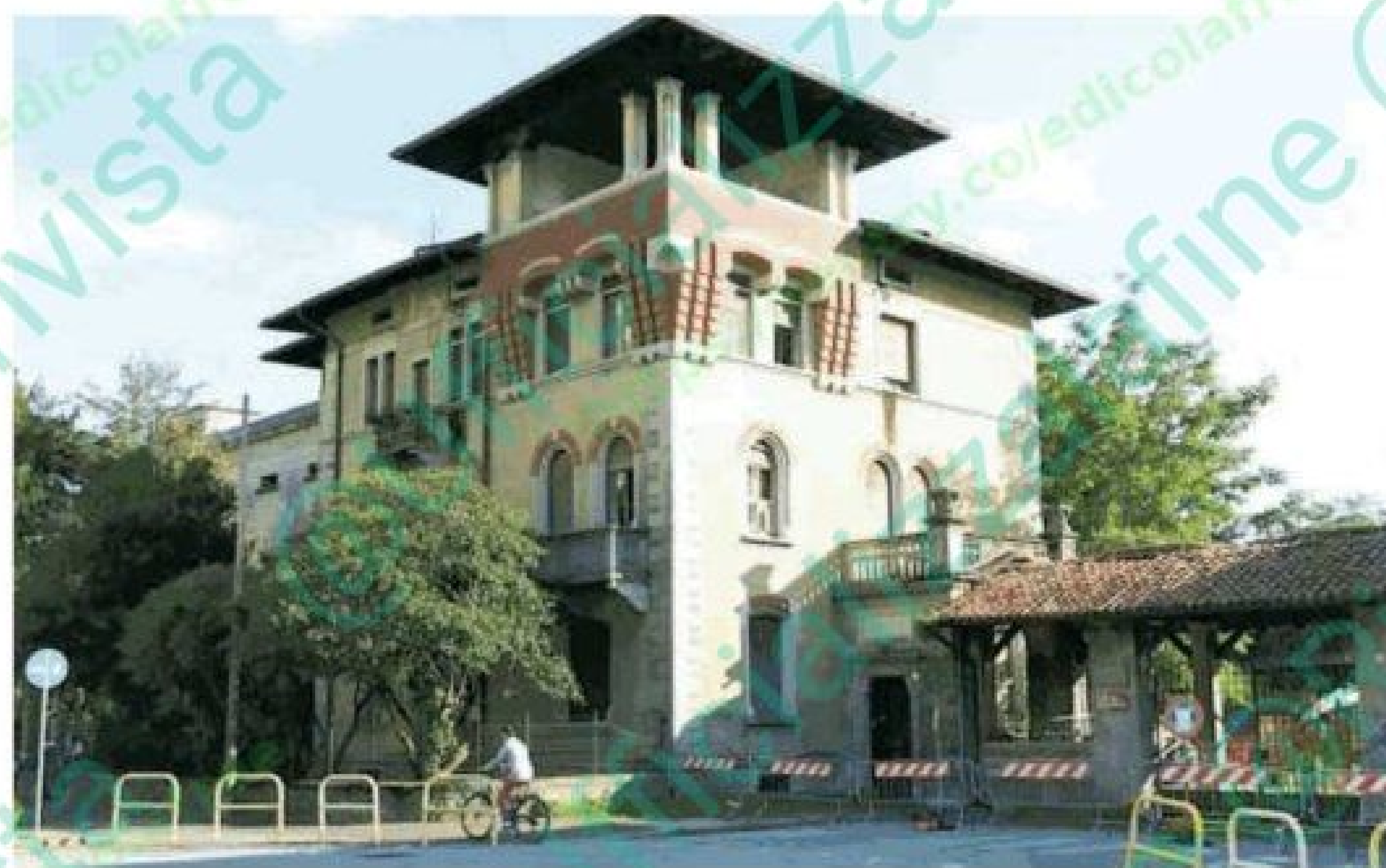
«In questo modo – spiega l'assessore Gasparin – potenzieremo l'offerta nei quartieri garantendo alle persone più fragili un servizio aggiuntivo per evitare di spostarsi dal proprio territorio». Gli ambulatori di quartiere hanno cominciato a funzionare nell'ottobre 2022. —

A.C.

L'INTERVENTO

Ex macello a rilento A rischio il recupero

I ritardi potrebbero determinare un aumento dei costi
E per l'edificio 22 Marchiol medita la revoca dell'appalto



Alessandro Cesare

Sta accumulando una serie di ritardi il cantiere per il recupero dell'ex macello. In particolare, le maggiori criticità riguardano la sistemazione della palazzina di ingresso al complesso su via Sabbadini. Un intervento suddiviso in due lotti, del valore complessivo di 1,8 milioni di euro: quello relativo al nuovo parcheggio è stato completato da tempo (investimento di 510 mila euro); l'altro, per il recupero della villa storica, ha dovuto fare i conti con uno stop imprevisto dopo l'affidamento dei lavori.

In seguito alla consegna del cantiere, per un importo di 1,3 milioni di euro, avvenuta nel luglio 2021, l'amministrazione è stata costretta a revocare l'incarico nell'aprile 2023, riconoscendo un importo di 13 mila euro all'impresa per l'organizzazione del cantiere. «Si è provveduto a scorrere la graduatoria, ma nessuna delle ditte che avevano presentato un'offerta ha voluto farsi carico dell'opera – spiega l'assessore Ivano Marchiol –. A questo punto saremo costretti a riaggiornare il piano economico dei lavori e sulla base dell'aumento provvederemo a reperire le risorse aggiuntive nel bilancio. C'è un finanziamento regionale che va utilizzato – aggiunge –, ma è chiaro che se l'incremento dei costi sarà esorbitante, ne discuteremo in giunta per valutare il da farsi».



L'EX MACELLO
FINITO IL NUOVO PARCHEGGIO
ORA TOCCA AL RECUPERO DELLA VILLA

Tra le criticità lo stop imprevisto dei lavori alla villa storica

Per la palazzina all'ingresso dell'ex macello l'idea del Comune è di ricavare spazi espositivi da mettere a disposizione del museo di storia naturale, attraverso un recupero all'insegna dell'efficientamento energetico. Un intervento che, stando al progetto approvato, avrebbe dovuto durare poco più di un mese. In realtà è fermo da più di due anni e lo sarà ancora per qualche mese.

Ma non è questa l'unica criticità nell'area. I lavori per la ristrutturazione dell'edificio 22, quello più a ridosso di via della Rosta, tardano più del previsto, e dopo una serie di proroghe richieste dalla ditta incaricata, l'amministrazione vuole mettere un termine perentorio: «L'opera è stata completata solo al 70% – prosegue Marchiol –. Se non si arriverà a una conclusione entro la fine dell'anno saremo costretti a valutare la revoca dell'appalto». Un punto strategico nel piano complessivo di recupero dell'ex macello quello dell'edificio 22, dove troverà posto uno spazio espositivo per raccontare il Friuli, sviluppando su due piani le peculiarità del territorio, con un ingresso riservato alle foci del Tagliamento per proseguire, nel percorso museale, fino alla sua origine e quindi all'alta montagna.

Anche in questo caso l'opera avrebbe dovuto essere pronta da mesi, ma gli intoppi in cui è incorsa l'impresa che ha in mano l'appalto ha rallentato l'iter. —

L'azienda in amministrazione straordinaria dal 2014. Il pm: voci di bilancio gonfiate a fronte di perdite taciute dal 2007

Crack milionario del gruppo Bernardi i fratelli Di Tommaso patteggiano 2 anni

L'INCHIESTA

LUANA DE FRANCISCO

C'erano poste contabili di primo piano gonfiate ad arte: marginalità operative, valore della partecipazione in una delle controllate, stima del valore di realizzo dei crediti. C'erano il silenzio sulla diminuzione di oltre un terzo del capitale sociale e la mancata iscrizione a bilancio della coobbligazione assunta con la fideiussione stipulata dalla controllante. E c'erano anche i compensi a sei zeri garantiti ai vertici, nonostante le perdite in corso. Nella richiesta di rinvio a giudizio per bancarotta formulata dal pm di Roma, Maurizio Arcuri, nei confronti di Diego Di Tommaso, 43 anni, e di sua sorella Silvia, 40, figli dell'imprenditore Riccardo, fondatore del Bernardi Group spa di Ronchis scomparso nel 2010, le tappe del progressivo sfaldamento dell'impero e le condotte con cui i suoi amministratori avrebbero concorso a causarlo erano state dettagliate in otto articolatissimi capi d'imputazione.

Da allora - il provvedimento è datato luglio 2020 - la portata dell'accusa è stata ridimensionata e il danno risarcito. E così, esaminata la proposta di patteggiamento concordata dai difensori, gli avvocati Luca Ponti e Gianluca Tognozzi, il gup Nicolò Marino, nell'udienza celebrata a fine maggio, ha concluso per l'applicazione della pena di 2 anni di reclusione, sospesa con la condizionale, a ciascuno degli imputati, ritenendola congrua rispetto ai fatti contestati.

Era stato il giudice civile del tribunale di Milano, nella causa instaurata a seguito dell'azione di responsabilità promossa dall'amministrazione straordinaria - cui la società è sottoposta dal 31 gennaio 2014 -, a dichiarare l'infondatezza di una parte degli addebiti ipotizzati in sede penale e favorire in tal modo l'approdo a una transazione economica tra le parti. Da qui, la concessione decisa dal gup per i fratelli Di Tommaso dell'attenuante del danno risarcito e, dati «il comportamento processuale tenuto e la vetustà dei fatti», delle circostanze attenuanti



Uno dei negozi del Gruppo Bernardi fondato dall'imprenditore Riccardo Di Tommaso

generiche, in regime di prevalenza sulle aggravanti.

Bisogna risalire al 2007 per incontrare il primo dei bilanci finiti nel mirino degli inquirenti. Il periodo scrutinato è quello che attraversa i successivi cinque anni e che evidenzia voragini finanziarie via via più profonde. Le cause, in tesi accusatoria, vanno cercate innanzitutto nella sovrastima, che Diego Di Tommaso, allora vicepresidente e consigliere e, poi, amministratore delegato, e Silvia, amministratore delegato e consigliere, attribuirono alle poste contabili: così con i valori di avviamento, indicati in 36,9 milioni di euro, «benché riferiti ad asset non in grado di generare redditi, tanto che già dal 2004 le marginalità operative nette mostravano andamenti costantemente negativi»; e così anche la partecipazione in Postalmarket, «in considerazione del valore "altalenante" dell'immobile di proprietà».

Sono i numeri (quelli indicati nelle relazioni redatte dalla Deloitte financial advisory, nel 2015, e dal commissario straordinario Francesco Rinaldo De Agostini, periodicamente) a dare la dimensione del dissesto. Basti il dato del 2011, quando il patrimonio netto segna un negativo di 4.280.000 euro (riduzione del 142%), a fronte di un positivo a bilancio di 10.147.000 euro. Non meno gravi le omissioni. Su tutte, quella sulla diminuzione del capitale sociale per le perdite di esercizio: 14,7 milioni già nel 2007, da sommarsi ai 52,3 milioni pregressi e ai 35 milioni a fine 2011, con 215.200.000 euro di risultato netto negativo, «indicato nel progetto di bilancio, poi non approvato». Nel novero delle distrazioni o dissipazioni di beni patrimoniali, anche l'erogazione di finanziamenti, «senza vantaggi remunerativi o compensativi», alla Fides srl (acquistata dalla controllante Nuova Sofia), per 6,8 milioni, e i contratti di "collaborazione a progetto" stipulati nel 2009 con Diego e Silvia Di Tommaso, «per sviluppare mercati rispettivamente in Iraq e Romania e nell'estremo Oriente», per complessivi 1,2 milioni di euro, «nonostante la Bernardi tra il 2009 e il 2011 avesse subito perdite per 45,5 milioni». Sotto la lente, pure la cessione nel 2012, per 1,5 milioni di euro, del ramo d'azienda dei negozi Bernardi e Go Kids: un'evidente svalutazione, secondo il pm, rispetto ai 13,5 milioni originariamente previsti.

Nel procedimento sono coinvolti anche l'allora moglie dell'imprenditore e madre dei loro due figli, Fiorella Conchione, 63 anni, e Giovanni Nistri, 70, in qualità rispettivamente di consigliere e di amministratore unico sia di Bernardi che di Nuova Sofia: per loro si tornerà in aula a ottobre. —

AL VILLAGGIO DEL SOLE

Finito il murale contro la guerra è stato imbrattato dopo 24 ore

Imbrattato ventiquattro ore dopo la sua realizzazione. Il murale, realizzato dall'artista Simone Mestroni, su una delle pareti della sede del Circolo operaio, in piazza Carnia, al villaggio del Sole, ieri mattina era già stato deturpato con delle scritte nere.

Ed è stato proprio l'autore della poesia dipinta sul muro, Roberto De Biaggio, presidente del Circolo operaio, ad accorgersi di quanto accaduto. «È un episodio che dispiace profondamente – riferisce –, credo che serva del rispetto reciproco. Personalmente ho scritto una serie di poesie contro la guerra e mi sono detto, perché non diamo un senso a questi muri? Attraverso quest'opera il nostro obiettivo era anche quello di contribuire a rendere più bello il quartiere».

«Il mio desiderio – prosegue – è che queste parole contro la guerra corredate dai disegni trasmettessero proprio un senso di libertà. Ecco, chi ha agito deturpando il murale, a nemmeno ventiquattro ore dalla sua realizzazione, con queste scritte nere l'ha soffocata. Ovviamente non vogliamo rinunciare a questo tipo di iniziative per il timore che qualcuno le rovini e le possa imbrattare e sicuramente continueremo a promuoverle. Spero soltanto che in futuro, come detto, ci possa essere maggiore rispetto». Su questo episodio l'artista ha preferito non rilasciare alcuna dichiarazione.


Il murale imbrattato è stato realizzato nella sede del Circolo operaio

Il Circolo operaio di Udine è promotore di tante iniziative, per esempio la distribuzione della spesa solidale alle famiglie più bisognose del territorio e l'organizzazione di numerosi incontri e appuntamenti sugli argomenti di attualità. —

V.Z.

IN VIA CIVIDALE

Chiedono il biglietto sul bus della linea 4 Due controllori spinti e insultati

Sospesa la circolazione del mezzo per quasi un'ora
I sindacati: servono misure di sicurezza immediate


Una fermata della linea 4, sulla quale ieri due controllori sono stati aggrediti (FOTO PETRUSSI)

Viviana Zamarian

Ancora una aggressione sui bus della società Arriva Udine. Questa volta ai danni di due controllori – personale dipendente di una società esterna – saliti sul mezzo della linea 4 che stava transitando in via Cividale verso la stazione ferroviaria. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, come confermato poi dalla stessa società Arriva Udine, alla richiesta di verificare se fosse in possesso del biglietto da viaggio, un passeggero di nazionalità straniera, ha iniziato prima a inveire e poi a spintonare i due addetti.

Subito sono state chiamate le forze dell'ordine che, giunte sul posto, hanno identificato l'autore dell'aggressione: i due controllori non hanno riportato ferite. L'episodio ha determinato l'interruzione della circolazione dell'autobus per quasi un'ora: il servizio è ripreso un paio di minuti prima delle 13.10. Arriva Udine conferma la dinamica dell'accaduto e fa sapere che l'azienda attende gli sviluppi delle indagini da parte delle forze dell'ordine. Si tratta, dunque, dell'ennesima aggressione accaduta sui mezzi del trasporto pubblico locale.

Una situazione che per le segreterie regionali di Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti, Ugl Autoferro e Faisa Cisal impone l'attuazione di precise misure di sicurezza adeguate a tutela di autisti, controllori e personale delle biglietterie. «Questi episodi ormai capitano sempre più spesso – riferisce Antonio Pittelli della Fit Cisl –. Simili episodi di violenza e aggressività devono essere perseguiti con pene certe, senza alcuna tolleranza per tali comportamenti inaccettabili. Non possiamo permettere che casi come questo vengano archiviati senza conseguenze, come purtroppo è avvenuto in passato». I sindacati, dunque, chiedono «che il reato di interruzione di pubblico servizio venga applicato ogni qual volta accadano situazioni simili e che vengano emessi i Daspo dai mezzo pubblici. È necessario che le istituzioni, sia a livello locale che regionale, destinino risorse adeguate per garantire la sicurezza del trasporto pubblico locale».

Uno degli ultimi episodi si era verificato a inizio luglio sulla linea 5: allora un cittadino aveva perso il bus in piazza Garibaldi, era salito su quello successivo e, una volta sceso in stazione, era andato a cercare l'autista aggredendolo verbalmente per averlo lasciato a piedi. Ne era nata una discussione dai toni particolarmente accesi, tanto che a un certo punto l'autista di Arriva Udine aveva chiamato l'ispettore e la polizia, intervenuta sul posto in pochi minuti per ricostruire l'accaduto. Tutti i viaggiatori erano stati trasferiti su un altro bus della linea 5, che li aveva portati a destinazione.—

IN VIALE XXIII MARZO

Grida e tafferugli tra gli ospiti del centro Aedis

Ieri pomeriggio ci sono stati dei momenti di tensione al Centro di accoglienza per minorenni stranieri non accompagnati gestito dalla cooperativa Aedis in viale XXIII Marzo. Un giovane, dopo aver imprecato contro altri ragazzi, ha iniziato a dare degli spintoni. Sul posto sono intervenuti polizia e carabinieri che hanno riportato la calma.

EVENTI A TEMA SOSTENIBILITÀ



GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE 2023

Ore 19.00 – Corte Morpurgo
CONVEGNO-DEGUSTAZIONE
(in friulano)
"**Biodiversitât contadine: ae discuvierte des ecelencis furlanis**"
A cura di Coldiretti.
Ingresso libero,
max 50 persone su prenotazione
campagnamica.fvg@coldiretti.it
o al numero 366 5722897



VENERDÌ 8 SETTEMBRE 2023

Ore 18.00 – Corte Morpurgo
SFILATA DI MODA
Fashion Green
A cura di Filegusele.
Ingresso libero
info al numero 339 5873406

ore 19.00 – Loggia del Lionello
PREMIAZIONE
Oscar Green 2023
Premio dell'innovazione giovane e sostenibile in agricoltura. A cura di Coldiretti.
Info e prenotazioni:
campagnamica.fvg@coldiretti.it
o al numero 366 5722897



SABATO 9 SETTEMBRE 2023

ore 9.30 – 12.30 e 15.30 – 18.30 –
Portici di Palazzo D'Aronco
in Piazzetta del Lionello
LABORATORI DI NET – EDUCATION PER BAMBINI E ADULTI
Scopri l'impronta ecologica dei cibi!;
"Se li lasci, non vali! ;
Il Memory dei Rifiuti! ;
Questo dove lo butto?"

ore 15.00 – Corte Morpurgo
LABORATORIO PER BAMBINI
"Giocando si impara il km zero"
A cura di Coldiretti e Donne Impresa Fvg



DOMENICA 10 SETTEMBRE 2023

ore 9.30 – 12.30 e 15.30 – 18.30 –
Portici di Palazzo D'Aronco
in Piazzetta del Lionello
LABORATORI DI NET – EDUCATION PER BAMBINI E ADULTI

Scopri l'impronta ecologica dei cibi!;
"Se li lasci, non vali! ;
Il Memory dei Rifiuti! ;
Questo dove lo butto?"

WITHUB

Saranno organizzati da Net anche quattro laboratori sulla raccolta differenziata e sull'attenzione all'ambiente

Friuli Doc elimina le plastiche monouso con stoviglie e contenitori compostabili

7-10 SETTEMBRE

Sono spuntati ieri i primi stand dell'edizione 2023 di Friuli Doc, in programma dal 7 (l'inaugurazione è fissata per le 17.30 in piazza libertà) al 10 settembre. Per ora i gazebo hanno occupato l'area pedonale di via Mercatovecchio e una parte del parcheggio di piazza Primo Maggio. Il clou degli allestimenti ci sarà da lunedì 4 settembre, quando le modifiche alla circolazione e i divieti di parcheggio creeranno i primi disagi al traffico.

TUTELA DELL'AMBIENTE

Una kermesse che si caratterizzerà per l'attenzione riservata al tema dell'ambiente. L'organizzazione, infatti, per dare un segnale in tal senso, ha deciso di rinunciare alla plastica monouso a favore di stoviglie e packaging realizzati con materiale compostabile. Non solo, insieme agli adulti, anche i più piccoli, le generazioni di domani, saranno sensibilizzati a promuovere pratiche eco-friendly attente all'uso consapevole delle risorse naturali con quattro laboratori sulla raccolta differenziata sabato 9 settembre ideati da Net Spa. Gli eco-hub di educazione ambientale e divulgazione di buone pratiche sulla raccolta differenziata e il ciclo dei rifiuti riprendono il motto di Albert Einstein «Il modo migliore per imparare è divertirsi». Sono in programma alle 9.30, 12.30, 15.30 e 18.30 sotto i portici di palazzo D'Aronco in piazzetta Lionello.



È cominciato l'allestimento degli stand di Friuli Doc

MODA E SOSTENIBILITÀ

Quella della moda è la sesta tra le industrie in tutto il mondo per impatto sull'inquinamento ambientale. Opposta al "fast fashion" che promuove cicli di produzione e consumo veloci, è la pratica del riciclo dei tessuti e degli abiti. Friuli Doc, venerdì 8 alle 18 in corte Morpurgo, presenta una sfilata ispirata agli anni '60 realizzata dalle allieve della scuola di formazione sartoriale Filegusele con tessuti donati da aziende che riservano grande attenzione a sostenibilità e ambiente.

LA BIODIVERSITÀ

Non mancheranno infine le degustazioni con prodotti artigianali durante i quattro giorni della kermesse: dai dolci, alle birre, fino al gelato. La spinta verso l'uso di cibi locali e artigianali che rispettino principi di produzione responsabile. A questo proposito due convegni (di cui uno in lingua friulana) porranno l'attenzione su biodiversità trattando i vitigni autoctoni e le eccellenze friulane. Il primo giovedì 7 alle 19 in corte Morpurgo, il secondo domenica dalle 15 alle 17 sempre in corte Morpurgo.

Poiché le pratiche agricole responsabili premiano la diversità gastronomica e supportano l'economia locale e il turismo durante Friuli Doc, con il contributo di Coldiretti Fvg, sarà consegnato il premio Oscar Green dedicato a un'innovazione giovane e sostenibile in agricoltura. L'appuntamento è per venerdì alle 19 sotto la Loggia del Lionello. — *(a. c.)*

IL RICONOSCIMENTO DI LEGAMBIENTE

Università premiata per il suo portale dedicato al riuso



La consegna della targa al rettore Pinton e al team sulla sostenibilità

Il Portale del Riuso dell'Università di Udine è tra le otto iniziative entrate a far parte della classifica nazionale delle "Storie di ordinaria buona gestione" dello Speciale "Comuni Ricicloni 2023" di Legambiente. Un risultato sancito anche con la consegna di una targa al rettore Roberto Pinton e al team del progetto sostenibilità.

«Ridurre i rifiuti è una delle principali sfide per la sostenibilità che risponde all'obiettivo Onu per lo sviluppo sostenibile numero 12 indirizzato a garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo – si legge nel rapporto Legambiente –. In particolare, un dato allarmante viene dal rapporto Global E-waste Monitor 2020: i soli rifiuti elettronici hanno raggiunto nel 2019 la quantità record di 54 milioni di tonnellate, pari al peso di 6.000 torri Eiffel. A livello mondiale soltanto il 17% di questi prodotti viene correttamente raccolto e riciclato, in Italia soltanto il 34%».

L'Università di Udine ha ideato, nel 2017, il Portale del Riuso, un sistema con cui cede gratuitamente beni non più in uso, ma funzionanti, a scuole e organizzazioni no profit del Friuli Venezia Giulia. Questo progetto, ideato dal ricercatore Luca Cadez e dal professore Salvatore Amaduzzi, mentre la realizzazione tecnica è stata curata da Francesco Brunetta, nasce dal fatto che spesso beni e attrezzature non più necessarie all'ateneo rimanevano inutilizzate. Si tratta soprattutto di computer, arredi e libri, che correvano il rischio di essere smaltiti anche se ancora utilizzabili, causando uno spreco di risorse pubbliche e producendo rifiuti. Ciò valeva specialmente per le attrezzature informatiche, che vengono sostituite con una certa frequenza perché non più utili ai fini accademici, ma che possono essere adoperate in altri contesti con esigenze più contenute, come nelle scuole. È stata realizzata quindi una piattaforma web che consente la pubblicazione degli oggetti in dismissione, la visualizzazione di un catalogo, l'accreditamento da parte degli enti e una procedura di accodamento per l'attribuzione degli oggetti basata su semplici regole. A fianco, il magazzino fisico consente l'organizzazione dei beni, la verifica dello stato e le operazioni di bonifica dei dati dai computer. Ad oggi sono stati donati 160 computer fissi, 52 portatili, 26 monitor, 20 tablet e oltre 35 mobili di vario tipo tra librerie, armadi, schedari e scrivanie.

«L'Università di Udine – sottolinea il rettore Pinton – considera prioritario l'impegno nei confronti del territorio. Questa volontà si concretizza anche grazie a iniziative come il Portale del Riuso, con cui intendiamo contribuire a ridurre sensibilmente la produzione di rifiuti in un'ottica di economia circolare». L'iniziativa ha riscosso interesse, tant'è che risultano iscritte al portale 73 associazioni e 33 scuole della Regione. Non solo, nell'ambito della Rete delle università per lo sviluppo sostenibile (Rus) si sta redigendo una convenzione per l'estensione dell'uso della piattaforma ad altri atenei italiani. Anche alcuni Comuni sono interessati e potrebbero entrare nel progetto. —

IN PIAZZA PRIMO MAGGIO

Chef al lavoro su moto e rimorchi: Streeat food truck replica a ottobre

"Streeat food truck festival 2023" tornerà a Udine, in piazza Primo maggio, nel week end compreso tra venerdì 13 e domenica 15 ottobre. Il via libera alla tappa friulana dell'edizione autunnale della manifestazione, che negli scorsi aprile e maggio aveva come di consueto ottenuto un'ottima risposta da parte del pubblico, è arrivato martedì dalla Giunta comunale.

Il programma dell'evento prevede orari diversi per ognuna delle tre giornate: venerdì, gli stand si apriranno alle 17 e chiuderanno all'1, sabato alle 11 e fino all'1 e domenica alle 11 e fino alla mezzanotte. Come suggerisce il nome della manifestazione, il protagonista assoluto della tre giorni sarà il cibo e, più in particolare, le nuove esperienze del gusto.

Cittadini e visitatori avranno la possibilità di provare le specialità regionali provenienti da tutta Italia, dal nord al sud, ma anche piatti tipici e bevande da Paesi di tutta Europa e del mondo, preparati a bordo di camioncini, furgoni, motociclette, apecar, rimorchi e carretti allestiti con piastre, forni, friggitrici e griglie roventi. In pieno stile street, appunto. —


Una passata edizione di Streeat food truck festival in piazza I maggio

DOMANI L'ARRIVO IN PIAZZA LIBERTA'

Diabete e sport: tre giorni in bici per imparare come prevenirlo

Si chiuderà a Udine, domani, "Diabete a Ruota libera", il tour in bicicletta non agonistico, organizzato dal Coordinamento regionale associazioni diabetici Fvg - Odv, in collaborazione con i professionisti della Rete diabetologica regionale e con il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia, partito ieri da Tolmezzo. Alla sua seconda edizione, la manifestazione mira a sensibilizzare i cittadini sulle azioni corrette da adottare per prevenire il diabete tipo 2 e intervenire sulle complicanze, grazie alle corrette abitudini alimentari e all'attività fisica.

Il percorso, studiato per offrire agli appassionati di ciclismo alcuni degli itinerari più suggestivi del territorio regionale, si articola in tre tappe e tocca i Comuni di Gemona, Cividale, San Daniele, Cormons, Palmanova, Grado, Trieste, Rivolto e Spilimbergo. Tra una pedalata e l'altra, il programma prevede tavole rotonde scientifiche e momenti divulgativi. Ieri erano stati Andrea Da Porto, Ferdinando Dassi, Barbara Catone, Antonella Pellegrini a curare gli interventi. Oggi sarà la volta di Raffaele Zoratti, Andrea Michielli, Barbara Brunato, con un focus sugli ultimi traguardi raggiunti dalle nuove tecnologie e dai farmaci innovativi messi a punto per permettere a chi soffre di diabete di svolgere un'attività sportiva efficace in sicurezza.

Quanto basta, insomma, per coniugare una corretta informazione in materia di diabete con la valorizzazione turistica e la promozione di sport e salute. A sostenere l'evento è anche la Polizia di Stato, con alcune dimostrazioni delle attività svolte a tutela del cittadino e della sua sicurezza. Del progetto fa parte anche l'Aeronautica militare, presente a propria volta per spiegare come si realizza un'attività di antisabotaggio e come si interviene nelle situazioni di emergenza e messa in sicurezza alla presenza di esplosivi. Prezioso anche il contributo della Polizia stradale, che nelle tappe di avvicinamento a Udine illustrerà ai partecipanti il funzionamento di telelaser ed etilometro e proporrà una panoramica su prevenzione e contrasto all'uso di alcol e droghe.

Sarà una pattuglia della Squadra volante della Polizia di Stato, domani, ad accogliere i ciclisti in città, all'arrivo predisposto in piazza Libertà, con un punto informativo ed espositivo dei mezzi utilizzati nell'attività preventiva e di soccorso a tutela della cittadinanza. Seguirà l'ultimo degli approfondimenti in programma: una tavola rotonda scientifica sul diabete curata da Sandra Augus, Silvia Galasso, Francesca Franco e Laura Tonutti.

Per consentire il passaggio in sicurezza dei ciclisti nel tratto di avvicinamento al centro storico di Udine, sarà vietato il transito degli automezzi (per il solo tempo necessario al flusso dei ciclisti) in via Lombardia, piazza Rizzi, piazzale Pittino, via Val Pontaiba, via Val d'Arzino, via Val Saisera, via Mantova, via delle Scienze, viale Pasolini, via Martignacco, piazzale Diacono, via Anton Lazzaro Moro, via Mantica, via Zanon, via Del Gelso, piazza Garibaldi. L'arrivo in piazza Libertà è atteso per le 17.30. —

STRADE CHIUSE LUNGO LA CORSA

- Via Lombardia
- Piazza Rizzi
- Piazzale Pittino
- Via Val Pontaiba
- Via Val d'Arzino
- Via Val Saisera
- Via Mantova
- Via delle Scienze
- Viale Pasolini
- Via Martignacco
- Piazzale Diacono
- Via Anton Lazzaro Moro
- Via Mantica
- Via Zanon
- Via del Gelso
- Piazza Garibaldi
- Piazza Libertà (dove l'arrivo è previsto per le ore 17.30)

Nel percorso di avvicinamento al centro storico, nel tempo necessario al transito dei ciclisti il transito degli automezzi sarà vietato domenica pomeriggio

DIABETE A RUOTA LIBERA
IL PERCORSO IN BICICLETTA SI SNODA TRA TOLMEZZO E UDINE



Partiti da Tolmezzo i partecipanti sono stati coinvolti negli incontri tenuti da medici e forze dell'ordine

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 1/9/2023

BARI	86	6	10	19	20
CAGLIARI	74	90	22	71	32
FIRENZE	73	60	21	44	83
GENOVA	47	23	89	76	17
MILANO	69	59	20	32	29
NAPOLI	31	89	62	40	59
PALERMO	73	89	12	75	48
ROMA	90	9	36	79	12
TORINO	14	23	29	34	1
VENEZIA	33	4	43	9	30
NAZIONALE	13	49	41	56	14

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

4	14	23	59	74
6	20	31	60	86
9	21	33	69	89
10	22	47	73	90

Numero Oro 86 — Doppio Oro 6

SuperEnalotto

18 - 53 - 57 - 67 - 75 - 80

Jolly 77 — Superstar 39

JACKPOT 49.200.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	41.429,17 €
Ai 316	4	403,31 €
Agli 11.641	3	32,80 €
Ai 188.530	2	6,27 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	40.331,00 €
Ai 65	3	3.280,00 €
Ai 958	2	100,00 €
Ai 6.760	1	10,00 €
Ai 17.041	0	5,00 €

STASERA ALLE 21

Al Palmanova Village musica dal vivo con Mara Sattei


Mara Sattei

Stasera, alle 21, Mara Sattei in concerto al Palmanova Village: le Summer Nights, le speciali serate d'estate, si concludono con la grande musica italiana dal vivo, in collaborazione con Zenit srl. La giovane cantante, assieme a Fedez e Tananai, è stata protagonista della hit più amata e cantata dell'estate 2022, "La dolce vita", tratta dal suo primo album "Universo".

Nonostante la sua giovane età, la storia musicale di Mara Sattei inizia a prendere forma già a soli 13 anni e, a oggi, le è valsa la conquista di importanti collaborazioni e numerose certificazioni (14 dischi di platino e 1 disco d'oro). Semplicità, eleganza, una grande trasversalità che la rende capace di unire pop e urban.

L'inizio del live è previsto, come si diceva, alle 21, l'ingresso è gratuito e non c'è bisogno di prenotazione. Per la serata i negozi resteranno aperti fino alle 23 e i punti di ristoro fino a mezzanotte per potersi godere una serata di musica da vivo, divertimento e shopping in totale relax. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Turco
viale Tricesimo 103 0432 470218
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Del Sole
via Martignacco 227 0432 401696
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora
viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars
via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta A.
piazza G. Garibaldi 10 0432 501191
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 0432 502877
Montoro via L. d'Orlandi 1 0432 601425
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco
viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto
via Gemona 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Gervasutta
via Marsala 92 0432 1697670
Londero
viale L. Da Vinci 99 0432 403824
Manganotti
via Poscolle 10 0432 501937
Nobile
piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42 0432 470304
Simone
via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti
via Udine 20 0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 0432 999485

ASU FC EX AAS3
Ampezzo Ampezzo
p.za Zona Libera 1944 9 0433 80287
Codroipo Mummolo
p.za G. Garibaldi 112 0432 906054
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Lestizza Luciani
calle San Giacomo 3 0432 760083
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA 97 0433 69066
Ragogna Romanello
via Roma 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 0432 808134
Sutrio Visini
p.za XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Venzone Bissaldi
via Mistruzzi 18 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD
Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Pulfero Szklarz
via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi
fraz. FELETTO UMBERTO
piazza Indipendenza 2 0432 573023

In piazza Garibaldi a Villa Santina





L'intervento ieri dei vigili del fuoco in piazza Garibaldi a Villa Santina nella struttura che fu sede della stazione ferroviaria: i pompieri hanno sistemato le tegole sul tetto

Tegole pericolanti e infiltrazioni Si interviene nell'ex stazione

Vigili del fuoco ieri al lavoro sul tetto. Il sindaco: bene vincolato, restauro a cura di una ditta specializzata

Tanja Ariis / VILLA SANTINA

Nell'ex stazione ferroviaria di Villa Santina in piazza Garibaldi ieri mattina sono intervenuti i vigili del fuoco, attivati dal sindaco, Domenico Giatti, dopo la segnalazione di tegole pericolanti da parte del personale comunale e del gestore del bar che opera nello stabile. «Saliti sul tetto – spiega Giatti – i vigili hanno messo in sicurezza diverse decine di coppi che le ultime piogge e il forte vento avevano sollevato. Da terra se ne intravedevano alcuni, ma non così tanti, perciò è stato importante il loro intervento. Ci eravamo accorti che il tetto aveva risentito dell'ultima ondata di maltempo e infatti avevamo già fatto segnalazione di danno alla Protezione civile, però poi abbiamo notato anche coppi pericolanti e allora ho chiamato il 112 e mi hanno mandato subito una squadra dei vigili del fuoco di Tolmezzo per la loro messa in sicurezza. Li ringrazio per questo intervento immediato e fondamentale per la sicurezza dell'area che è molto frequentata. L'edificio, di proprietà comunale – prosegue il sindaco –, ospita infatti la polizia locale, due ambulatori medici di vallata, un bar, lì sotto c'è la fermata dei bus, è sulla pubblica via e ci sono le scuole a un passo. Sul posto sono arrivati anche i carabinieri di Villa Santina per accertarsi di quanto stava avvenendo. Ora verificheremo ulteriormente le condizioni del tetto, in base anche a quello che ci diranno i vigili, ma sicuramente andrà fatto qualche intervento».

Nello stesso edificio l'amministrazione ha messo in bilancio, dopo l'approvazione del rendiconto, 15 mila euro per impermeabilizzare le due terrazze laterali, anche perché da una delle due c'erano anche infiltrazioni nel bar. «Abbiamo dovuto rivolgerci alla Soprintendenza – illustra Giatti – per le necessarie autorizzazioni, essendo un edificio vincolato, l'iter è stato lunghissimo, abbiamo dovuto aspettare tre anni per l'ok. Le terrazze saranno impermeabilizzate, ne hanno necessità soprattutto le balaustre che, in pietra misto cemento, assorbono tutta l'acqua che poi rilasciano nell'interno dell'edificio, creando infiltrazioni come quelle al bar. L'intervento verrà assegnato a una ditta che ha le certificazioni e autorizzazioni a fare restauri, perché l'ex stazione è un bene vincolato. Nel bar, alle precedenti infiltrazioni con l'ultima ondata di maltempo, se ne sono sommate altre perché il vento aveva trascinato via il telo precedente e gli operai hanno dovuto metterne uno nuovo. Per l'impermeabilizzazione delle terrazze non dovrebbe volerci molto come durata di intervento, ma tutto dipenderà – conclude il sindaco – da quando potrà venire la ditta specializzata che incaricheremo (non ce ne sono molte e sono oberate di lavoro) e dalle temperature». —

TOLMEZZO

Guida in stato di ebbrezza Ritirate sette patenti e inflitte maxi sanzioni

TOLMEZZO

La polizia locale della Comunità di montagna della Carnia ha ritirato lo scorso week-end sette patenti per guida in stato di ebbrezza. Quasi tutti gli automobilisti hanno meno di 30 anni, due sono donne, cinque risiedono in Carnia e due nel Friuli collinare. Per i controlli sono stati fermati oltre 60 veicoli, fra Villa Santina e Tolmezzo. La polizia locale, tramite il suo comandante, Alessandro Tomat, assicura che controlli analoghi proseguiranno, per contrastare il fenomeno della guida in stato di ebbrezza.

Nel week-end sono stati istituiti vari posti di controllo, sulle principali vie di accesso agli abitati, e i sette conducenti risultati positivi avevano un tasso alcolemico da uno a tre volte superiore al limite consentito. In particolare su tre automobilisti è stato riscontrato un tasso alcolemico tra 0,5 e 0,8 grammi per litro (a loro è stata inflitta una sanzione da 543 euro e tolti dieci punti dalla patente che è stata sospesa da 3 a 6 mesi), mentre quattro conducenti sono incappati anche in contestazioni di carattere penale, perché gli agenti hanno registrato tassi alcolici superiori allo 0,8 grammi per litro. Per loro è prevista l'ammenda da 800 euro, dieci punti in meno sulla patente, la segnalazione penale e la previsione di sospensione della patente da sei mesi a un anno. A tutti è stata ritirata la patente in attesa che la Prefettura o la sentenza di condanna definitiva determini il periodo di sospensione. L'attività di controllo, garantisce Tomat, «è volta a prevenire gli incidenti di notte, spesso legati all'abuso di sostanze alcoliche o stupefacenti». Chi si mette alla guida in condizioni psicofisiche alterate costituisce un serio pericolo per sé e soprattutto per gli altri». —

T.A.

TOLMEZZO

Selezione per il direttore del parco delle Prealpi

TOLMEZZO

Si cerca un direttore per il parco Prealpi Giulie. Le domande vanno presentate soltanto in via telematica al sito web della Comunità di Montagna della Carnia (sezione concorsi e selezioni) entro le 12 del 20 settembre. L'incarico durerà dal 1° novembre e per tre anni. L'ente ha indetto la selezione per il conferimento di incarico dirigenziale a tempo. Al direttore spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresi tutti gli atti che impegnano l'ente verso l'esterno, con autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Sono richieste conoscenze approfondite sullo svolgimento dell'incarico, di gestione di aree naturali protette, di fondi strutturali Ue, dell'inglese e capacità relazionale. —

T.A.

PONTEBBA

Acqua sospesa mercoledì dalle 8 alle 17.30

Il Cafc rende noto che, a causa di lavori necessari sulla rete idrica, mercoledì 6 settembre dalle 8 alle 17.30, sarà sospesa l'erogazione di acqua nel capoluogo del comune di Pontebba e nella frazione di Casali Piani. Cafc mette e disposizione il numero verde per emergenze e/o segnalazioni di guasti: 800 903 939. Per ulteriori informazioni è consigliato vistare il sito internet www.cafcspa.com/cantieri e progetti.

VENT'ANNI DOPO L'ALLUVIONE

L'amarezza del colonnello Lenzini «I protagonisti sono stati gli alpini»

Alessandro Cesare / TARVISIO

Dopo vent'anni l'allora comandante dell'Ottavo reggimento alpini, Villi Lenzini, ha ancora ben impresso l'impegno degli alpini a favore delle popolazioni alluvionate di Valcanale e Canal del Ferro, soprattutto nel trovare una sistemazione agli sfollati. «Altri sembra se lo siano dimenticato», dice con una punta di amarezza dopo aver visto la politica appropriarsi delle celebrazioni in ricordo di quel tragico evento, pochi giorni fa a Ugovizza.

Colonnello Lenzini, cosa l'ha infastidita?

«Scorrendo le fotografie mi sono accorto che dopo vent'anni chi ha partecipato alle celebrazioni o era troppo giovane per ricoprire incarichi di responsabilità nel 2003 o ha preso il posto di chi è stato protagonista nelle fasi di emergenza e ricostruzione. Non ho notato una presenza in forze di alpini e non mi risulta di aver ricevuto inviti».

Che ricordi ha di quel 29 agosto 2003?

«Ero comandante dell'Ottavo reggimento alpini da poco trasferito a Cividale, ma ancora con la responsabilità diretta della caserma La Marmora di Tarvisio. Veniva utilizzata come base logistica e ospitava una quindicina di uomini con due sottufficiali. Quando le piogge cominciarono a crescere di intensità si interruppero i collegamenti con la caserma e il nucleo della La Marmora rimase isolato».



VILLI LENZINI
EX COMANDANTE DELL'8° REGGIMENTO E RESPONSABILE DE LA MARMORA

> «Spesso la politica tende ad appropriarsi del ricordo occupando le prime file»

Lei cosa fece?

«Lo raggiungemmo il giorno successivo, risalendo lungo la Val Raccolana visti i cedimenti subiti dalla statale Pontebbana. Trovai una struttura pronta ad aprire le sue porte alle famiglie sfollate, 300 persone. Con grande disponibilità e senso civico, scavalcando i passaggi della burocrazia, il personale in servizio alla La Marmora diede l'ok a ospitare chi non poteva più rientrare nelle proprie case. La maggior parte delle famiglie trovò sistemazione da parenti e amici dopo 72 ore. L'ultimo nucleo lasciò la caserma dopo venti giorni. Demmo a tutti un tetto sopra la testa, li sfamammo e li sostenemmo in quel momento particolarmente difficile».

Un impegno che dal suo punto di vista è stato dimenticato?

«Mi sono chiesto perché alla cerimonia ufficiale gli alpini protagonisti di allora non siano stati ricordati allo stesso modo delle altre forze impegnate nell'emergenza».

Che spiegazione si è dato?

«Spesso la politica tende ad appropriarsi del ricordo occupando le prime file, prendendo il posto dei veri protagonisti».

Cosa si augura?

«Che non ricapiti tra dieci anni. Anche perché nessuno si è accorto che il rancio preparato dopo la cerimonia ha visto al lavoro il colonnello Luigi Ziani, nel 2003 mio vice comandante e capo ufficio logistico che coordinò le operazioni di soccorso. Un ufficiale di altissimo livello che avrebbe meritato un cenno di ringraziamento». —

SAN VITO DI FAGAGNA

Fiamme e fumo in un deposito di paglia a Silvella

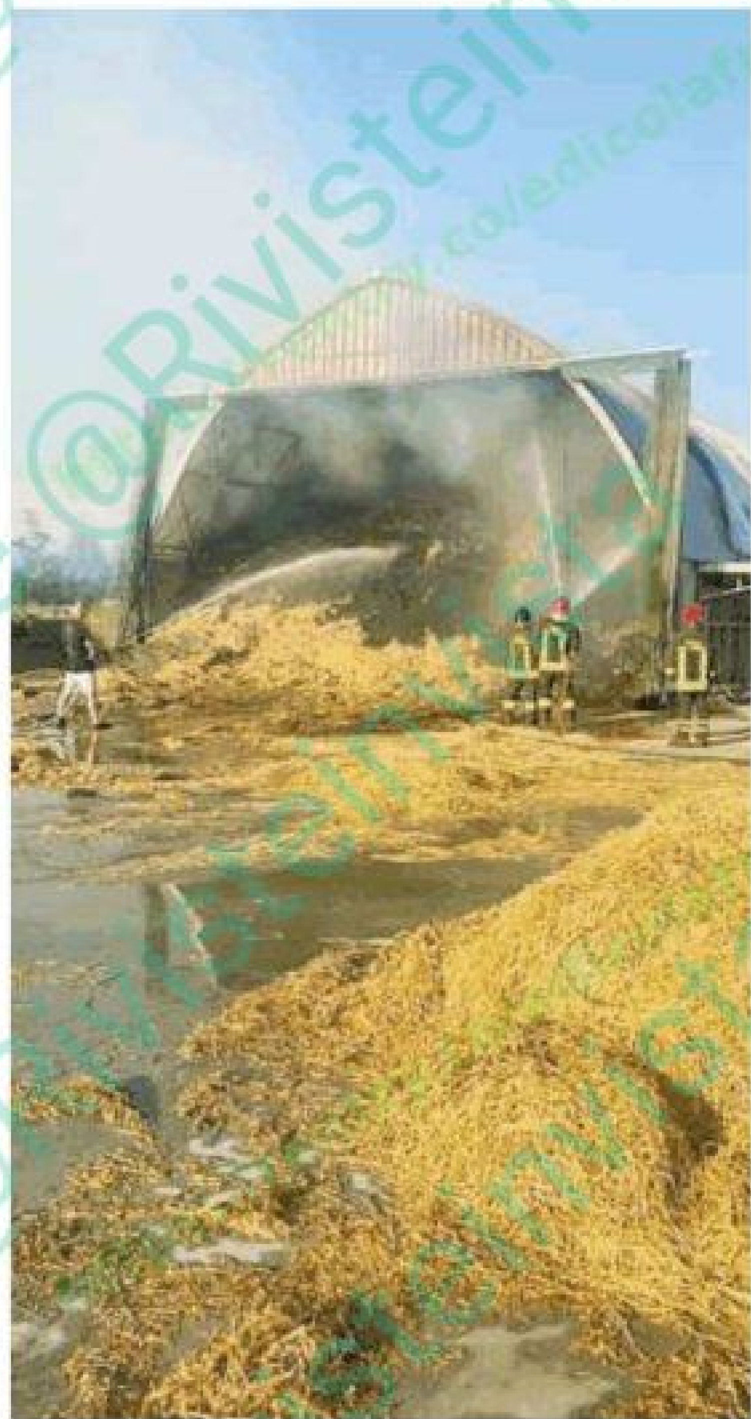
Intervento dei vigili del fuoco in un'azienda agricola di via Nuova. Nessuno è rimasto ferito e tutti gli animali sono salvi

SAN VITO DI FAGAGNA

Incendio, ieri poco prima delle 18, in un'azienda agricola di Silvella di Fagagna dove è bruciata una parte dell'ingente quantità di paglia stoccata in un deposito. I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per spegnere il fuoco (si era sprigionato anche molto fumo), hanno messo in sicurezza tutta l'area (siamo nella zona di campagna adiacente a via Nuova) e controllato che non vi fossero ulteriori focolai.

«Ero a Silvella quando è divampato l'incendio – racconta il sindaco di San Vito di Fagagna, Michele Fabbro –, sono stato informato dal vicesindaco e sono subito andato a vedere che cosa stava succedendo nell'azienda agricola Renato D'Angelo, una realtà produttiva storica del paese che si è recentemente ampliata con attrezzature all'avanguardia e che può contare su una moderna gestione. I pompieri erano già in azione, con le loro cisterne. Da quello che ho potuto vedere – prosegue Fabbro –, le fiamme hanno interessato il deposito in cui è stoccata una gran quantità di paglia che serve per le lettiere dei polli che vengono allevati nella medesima azienda agricola. Per fortuna, nessuno si è fatto male. E anche gli animali, ospitati in strutture lontane da quell'edificio, stanno tutti bene. Erano impegnati anche alcuni operai che stavano spostando altre rotoballe, in modo da allontanarle dal punto dell'incendio. C'era tanta paglia annerita, ma la situazione – conclude il primo cittadino – mi pareva assolutamente sotto controllo». Ciò è stato possibile grazie all'efficace intervento dei vigili del fuoco che sono arrivati con più squadre (dalla caserma di Udine e dai distaccamenti di San Daniele e di Spilimbergo), l'autobotte e anche l'autobotte kilolitrica visto che l'incendio riguardava un materiale altamente infiammabile. Le cause sono al vaglio dei carabinieri e del funzionario di turno dei vigili del fuoco. Stando ai primi accertamenti, comunque, sono di tipo accidentale. I danni sono rilevanti, ma devono ancora essere stimati con precisione. —

A.R.





Pompieri a Silvella per spegnere l'incendio divampato nel deposito di paglia di un'azienda agricola

L'INIZIATIVA

"Majano incanta" raccoglie fondi per Roncofreddo

Ritorna oggi "Majano Incanta", manifestazione promossa dal Comune e in programma in via Angelo Zampini, nella frazione di Farla, di fronte alla chiesa, a partire dalle 20.30. La serata, presentata da Maira Trevisan, offrirà un'esibizione della comica Catine, che si esibirà nei pezzi forti del suo repertorio. I cantanti che si alterneranno sul palco, preparati da Dario Battigelli, saranno accompagnati da Daniela Plos e Andrea Osana. Nel corso dell'evento verranno raccolti fondi da devolvere al Comune romagnolo alluvionato di Roncofreddo. In caso di maltempo l'evento slitterà alla giornata di domani.

L.A.

GEMONA

I vicini non lo vedono più uscire 58enne morto in casa da due giorni

GEMONA

I vicini non lo vedono più uscire e hanno provato a chiamarlo e a bussare alla sua porta. Ma senza ricevere risposta. Mauro De Cecco, 58 anni, è stato trovato privo di vita all'interno della sua abitazione a Gemona.

Per i soccorritori, giunti sul posto giovedì dopo la chiamata al Numero unico di emergenza 112, non è stato possibile far altro che constarne il decesso che – da quanto poi appurato dagli accertamenti medici – risaliva con ogni probabilità a un paio di giorni prima.

Sono intervenuti anche i carabinieri della locale Stazione per svolgere tutti gli accertamenti del caso: il decesso è avvenuto per cause naturali.

La notizia si è diffusa rapidamente nel comune destando cordoglio e commozione.

Mauro era ben voluto da tutti in paese. Lavorava come manutentore nelle piscine della zona, a Gemona e a Magnano in Riviera. Chi lo conosceva bene ricorda come «una persona buona con cui era sempre molto piacevole parlare. Una persona davvero di compagnia e allegra, disponibile con tutti. Ci mancherà non vederlo più a Gemona e condividere con lui tanti bei momenti».

«Con Mauro si era instaurato un rapporto di amicizia splendido – riferiscono ancora –. Era divertente e allegro e contribuiva sempre a far trascorrere delle serate piacevoli che non dimenticheremo».

In tanti hanno condiviso un ricordo dei tanti momenti vissuti insieme con il 58enne.

I funerali di De Cecco saranno celebrati martedì 5, alle 10.30, nel duomo di Gemona. —



Mauro De Cecco

COSEANO

Domani a Coseanetto il Concerto all'alba

COSEANO

Terza edizione dell'atteso Concerto all'alba, che si terrà domani a Coseano al parco della località di Coseanetto (nella chiesa di San Bartolomeo). Il ritrovo è previsto per le 6. Alle 6.30 la prima nota musicale: suonerà l'orchestra a plettro Titta Marzuttini di Udine, la più antica formazione a plettro a livello internazionale fondata dall'eminente musicista friulano. L'orchestra, come spiega il presidente Rudi Del Fabbro, è composta da giovani che provengono dai corsi interni ed è diretta dal maestro Luca Zuliani. La formazione strumentale è formata da mandolini, mandole, chitarre e contrabbassi. Il repertorio che verrà eseguito a Coseano sarà vario. Al termine del concerto ci sarà una ricchissima colazione a base di prodotti locali dolci e salati offerta dall'amministrazione comunale attraverso l'associazione della Pro Loco a tutti i presenti. In caso di maltempo l'appuntamento verrà rinviato a data da destinarsi. —

M.C.

MANZANO



L'inaugurazione ieri di Settembre a Manzano: dall'alto, il sindaco Furlani con il governatore Fedriga; il vicegovernatore Anzil (a destra) con Murello sul palco e Fedriga assieme ai volontari della Pro loco

Festa di settembre nel segno del Distretto «Area da valorizzare»

All'inaugurazione il governatore Fedriga e il suo vice, Anzil «Bisogna ripercorrere la strada dell'internazionalizzazione»

Timothy Dissegna / MANZANO

È iniziata la festa "Settembre a Manzano", il tradizionale appuntamento di fine estate che anima il centro storico. A tenere a battesimo l'edizione dei 25 anni, contando anche quelle della storica Festa della sedia, è stato il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, insieme al suo vice e assessore regionale alla cultura, Mario Anzil. Entrambi hanno messo al centro dei propri interventi la storia del Distretto della sedia e la volontà della Regione di tornare a quei fasti, sotto il profilo sociale ed economico.

«Momenti come questo – ha rilevato il vertice della giunta regionale – creano comunità. Su Manzano ci sono investimenti importanti della Regione, è un'area da valorizzare ed è possibile oggi ripercorrere la strada dell'internazionalizzazione che ha avuto in passato, anche se con meccanismi diversi, per ritrovare spazio per le aziende».

Fedriga ha quindi visitato anche il neonato Centro di catalogazione della sedia, «un museo che entrerà in un circuito nazionale per mostrare al pubblico il grande design italiano», mentre c'è chi torna a sognare una nuova, grande sedia come quella che c'era all'ingresso del paese. «Guardando alla storia gloriosa del Distretto della sedia – ha rimarcato Anzil –, dobbiamo trovare gli spunti per reinterpretare i successi conquistati in passato e affrontare al meglio le sfide contemporanee e future».

Grande soddisfazione per la presenza sul palco di piazza Chiodi dei due esponenti della giunta – entrambi per la prima volta a Manzano – è stata espressa dal sindaco Piero Furlani. Anzil, che ha la delega anche allo sport, ha applaudito anche le nuove rose delle formazioni locali di calcio a 11 e futsal (calcio a 5): «Dopo gli ottimi risultati ottenuti in passato, ora la società sta lavorando per ritornare ai vertici del calcio dilettantistico del Friuli Venezia Giulia. Ai dirigenti, ai tecnici, ai giocatori e ai tifosi dei neroarancio, l'augurio di una stagione ricca di successi».

Tra oggi e domani, la festa – organizzata da Pro Loco, presieduta da Paolo Murello, e Comune – proseguirà con numerosi eventi, a partire dal convegno in programma questa mattina dalle 10 all'Antico Foledor Boschetti Della Torre, dedicato alla valorizzazione del patrimonio storico della sedia, con la presenza di diversi studiosi e imprenditori del settore. Dopo l'apertura in musica di ieri con il corpo bandistico Nereo Pastorutti di ieri, stasera risuoneranno le note dei Jackson One, la cover band di Michael Jackson (vincitrice di Tale e Quale Show) alle 21.30 in piazza Chiodi. —

CIVIDALE

Torna in Borgo di Ponte il Mercato dei patriarchi

Lucia Aviani / CIVIDALE

Torna il "Mercato dei patriarchi", domani, in Borgo di Ponte, che a distanza di alcuni mesi dal debutto del progetto ospiterà nuovamente una serie di bancarelle stilisticamente a tema, con addobbi che richiamano le antiche merlature. E non sarà un evento spot: intenzione dell'amministrazione, anticipa infatti il consigliere comunale con delega alle attività produttive, Manlio Boccolini, è riproporre l'appuntamento con cadenza fissa, «in alternanza – spiega l'esponente della maggioranza – con il mercatino dell'usato "Il Baule del Diavolo», che anima le vie e le piazze del centro storico ogni quarta domenica del mese. A cura del Consorzio Ambulanti Fvg, e patrocinato dal Comune, il "Mercato dei patriarchi" riempirà l'intera giornata, dalle 8 alle 19. «La prima esperienza – sottolinea Boccolini – aveva dato ottimi risultati, incontrando il gradimento del pubblico». Per questa seconda edizione sono attese «novità» – accenna sempre il consigliere – nelle proposte merceologiche: prevista infatti la presenza di prodotti locali, uno dei filoni che si intende via via potenziare». —



Le bancarelle del mercato

SAVOGNA

Da oggi sul Matajur si celebra la montagna

SAVOGNA

Oggi e domani il Matajur farà da scenario alla 47ª edizione della Festa della Montagna, organizzata come sempre dalla Comunità del Natisone e Torre in collaborazione con numerose realtà locali. Ricco il programma, che si aprirà stasera - alle 18.30 - con la conferenza "Il cerchio megalitico sotto il Monte Nero", a cura dell'architetto Janez Bizjak, sul prato accanto all'osservatorio del Matajur; seguiranno, dalle 21, osservazioni del cielo (dalla Luna a Saturno, fino alle galassie M33, M51 e M31) con i telescopi messi a disposizione dal gruppo Astrolab.

Domenica, poi, ouverture di buon mattino: il primo appuntamento della giornata è previsto per le 7, quando partirà - dal sagrato della chiesa di San Pietro al Natisone - una camminata fino al Matajur, su iniziativa della sezione Cai Val Natisone; alle 8.30, invece, dal Birrificio Gjulia di San Pietro prenderà il via E-Bike Natisone, escursione ciclistica promossa da Vallimpiadi, mentre alle 9 da Avsa ci si muoverà, a piedi, in direzione Matajur. Un'ulteriore escursione, a carattere storico, è poi in scaletta per le 9.30 (ritrovo al rifugio Pelizzo): i partecipanti ricalcheranno il percorso d'attacco seguito da Erwin Rommel il 26 ottobre 1917. Alle 12 messa solenne cantata in vetta, alle 13 intermezzo con fisarmonica e violoncello nell'area esterna del Dom na Mataiure. —

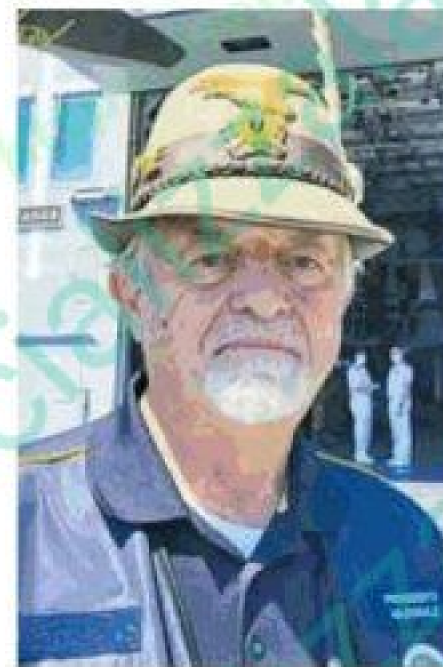
L.A.

TARCENTO

Domani il raduno alpino sul monte Bernadia

TARCENTO

Anche quest'anno il Monte Bernadia ospiterà il solenne raduno alpino nazionale. Il primo appuntamento già questa sera alle 20 nella Sala Margherita di via Marinelli con un concerto benefico il cui ricavato sarà devoluto a favore del tempio di Cargnacco, duramente colpito dagli eventi atmosferici degli scorsi mesi. In aggiunta, l'esibizione del gruppo fisarmonicisti di Tarcento e del coro Picozza di Carpacco. Domani, a partire dalle 10, sul sagrato del sacrario sul monte Bernadia si terranno le celebrazioni per il raduno. Alle 10.30 l'alzabandiera a cui presenzieranno Sebastiano Favero, presidente nazionale dell'Ana e il generale Ignazio Gamba, comandante delle truppe alpine. Alle 11 la messa, accompagnata dal coro "Lis Vilis" di Coia e Sammardenchia. Al termine, la deposizione della corona. «Il Faro Julia – spiega il responsabile del monumento, Luca Balzarotti – è stato inaugurato il 14 settembre 1958: quest'anno tagliamo il traguardo 65 anni. Il 6 settembre dell'anno successivo, sei salme del duomo di Tarcento vengono collocate nella cripta-ossaria presente al suo interno». Nel pomeriggio di oggi il presidente Favero sarà anche a San Pietro al Natisone, al campo scuola dell'Ana. —



Il presidente dell'Ana, Favero

L.T.

I DANNI DEL MALTEMPO A MORTEGLIANO





La scuola media di via Leonardo Da Vinci a Mortegliano resterà chiusa: gli studenti inizieranno l'anno scolastico a Castions di Strada. Sopra un recente sopralluogo nell'istituto con il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi e con il sindaco, Roberto Zuliani. Sotto, operai in azione per la messa in sicurezza del duomo: la celebrazione a margine del congresso provinciale dell'Afds sarà ospitata dalla chiesa della Santissima Trinità

Le scuole medie ancora inagibili Gli studenti traslocano a Castions

Tracce di amianto nel tetto dell'istituto di via Da Vinci: novanta ragazzi inizieranno l'anno in trasferta Si allungano i tempi anche per la casa di riposo: lavori fino al 2024. Il congresso Afds cambia sede

Edoardo Anese / MORTEGLIANO

A Mortegliano proseguono le opere di ricostruzione della città a seguito del maltempo dello scorso 24 luglio. Danni ingenti anche alle strutture comunali, che ammontano complessivamente 23,7 milioni di ero, di cui 7,5 fanno riferimento alla casa di riposo, che ancora oggi risulta inagibile. Diversi milioni di euro di danni anche alle scuole, che riguardano per lo più coperture ed infissi.

I LAVORI ALLE SCUOLE

Preoccupa soprattutto la situazione legata al plesso delle scuole medie di via Leonardo da Vinci. Mentre per l'asilo nodo, la scuola materna e quella elementare le lezioni riprenderanno regolarmente il prossimo 13 settembre, non sarà così per la scuola media. La Protezione civile di Palmanova – che in questi giorni sta seguendo l'evoluzione degli interventi di sistemazione e messa in sicurezza delle strutture – è venuta a conoscenza della presenza di materiale in eternit tra gli strati della copertura dell'immobile. Ciò ha comportato un improvviso cambio nelle modalità di intervento, che richiedono tempistiche molto più lunghe, considerando che



Il sindaco Roberto Zuliani

si tratta di un materiale dannoso e tossico per l'uomo. Ieri mattina si è tenuto un sopralluogo sul posto, che visto in prima linea il sindaco, Roberto Zuliani, assieme ai funzionari della Protezione civile regionale. «Nonostante la criticità emersa – sottolinea il primo cittadino – garantiremo comunque la ripresa delle lezioni per tutti i ragazzi». Mentre proseguiranno gli interventi, che si auspica possano terminare i primi giorni di dicembre, i circa 90 ragazzi coinvolti si trasferiranno temporaneamente all'istituto di Castions di Strada. Tra i due comuni è stato trovato l'accordo e l'amministrazione di Mortegliano ha anche messo a disposizione un servizio di trasporto gratuito per tutte le famiglie. «I tempi si sono allungati – prosegue il primo cittadino – Dobbiamo rifare tutto il tetto in quanto, sotto le lamiere posizionate dalla ditta che aveva ristrutturato l'edificio, abbiamo riscontrato la presenza di amianto, che non era stato rimosso. Per quanto riguardo gli altri plessi del nostro territorio, riprenderanno tutti la regolare attività il 13 settembre».

LA SITUAZIONE DELLA CASA DI RIPOSO

Anche sul fronte della casa di riposo, senza ombra di dubbio la struttura maggiormente danneggiata, i tempi di ripristino sembrano essere piuttosto lungi. L'auspicio del Comune è quello di poter aprire nuovamente le porte ai propri ospiti entro gennaio 2024. «Dobbiamo sostituire la copertura e tutti gli impianti – rileva Zuliani – a partire da quello elettrico e di condizionamento, che sono stati danneggiati gravemente».

IL CONGRESSO PROVINCIALE DELL'AFDS

Manca sempre meno anche al 64esimo congresso provinciale dell'Afds Udine, in programma a Mortegliano il 17 settembre. Inizialmente, la celebrazione della messa era prevista per le 9 in Duomo; ad oggi, tuttavia, quest'ultimo risulta ancora inagibile a causa dei danni subiti dalla forte grandinata. Pertanto la messa è stata trasferita alla vicina chiesa della Santissima Trinità. A seguire il programma rimarrà invariato: alle 11 ci si sposterà nell'area festeggiamenti, allestita in via Tomba, dove sono previsti l'intervento delle autorità e la consegna delle benemerenze ai donatori. «Sono orgoglioso di poter svolgere il congresso a Mortegliano – rileva il presidente dell'Afds Udine, Roberto Flora –. Vogliamo lanciare un forte segnale di ripartenza; la nostra è una grande famiglia, sempre presente nel momento del bisogno». —

CODROIPO

Finestre, pavimenti e aula informatica: centro diurno rinnovato

Lavori da 36 mila euro nella struttura gestita dal Mosaico L'assessore regionale Riccardi: «Scelte lungimiranti»





La cerimonia di inaugurazione degli spazi rinnovati del centro diurno gestito dalla cooperativa Il Mosaico

Edoardo Anese / CODROIPO

Il centro diurno per persone disabili "Il Mosaico" di Codroipo ha spento la ventisettesima candelina. Ieri, negli spazi esterni della struttura, si è tenuto un momento di festa, durante il quale sono stati anche inaugurati i recenti lavori di riqualificazione della struttura. Oltre al presidente Pierangelo Defend, presenti anche l'assessore regionale alla sanità, Riccardo Riccardi, il sindaco di Codroipo, Guido Nardini, e il direttore del servizio sociosanitario dell'Asufc, Massimo Di Giusto. Grazie ad un contributo ricevuto dal Comune e dalla Regione, per un totale di 36 mila euro, l'immobile è stato messo a nuovo. Con un primo investimento di 16 mila euro, sono stati sostituiti i vetri delle porte di accesso al piano terra e le porte-finestre al primo piano, non più agibili per ragioni di sicurezza.

È stata anche completamente sostituita la pavimentazione, che risultava usurata in più punti costituendo un pericolo per gli ospiti più fragili. L'intervento è costato 16 mila euro. Infine, considerando che molti ospiti sono in possesso di smartphone, che spesso non sanno usare, il direttivo della struttura, grazie ai restanti 4 mila euro di contributo, ha avviato un laboratorio per insegnare agli ospiti ad usare i dispositivi digitali, oltre al potenziamento del segnale wi-fi in alcune parti della struttura.

All'inaugurazione era presente anche il parroco di Codroipo, monsignor Ivan Bettuzzi, che ha celebrato la benedizione della nuova struttura. «Da molti anni siamo custodi di questo luogo e delle persone che quotidianamente lo abitano – rileva il presidente Defend –. Ci tengo a ringraziare l'assessore Riccardi per il suo contributo e la vicinanza che ha sempre dimostrato. Abbiamo realizzato interventi importanti, che ci consentono di migliorare la qualità della vita e l'autonomia degli ospiti». Defend non ha nascosto le sue preoccupazioni in merito all'applicazione della nuova legge regionale sulla Disabilità, chiedendo all'assessore di fare il possibile per adeguarla alle reali esigenze delle realtà del settore. Riccardi ha garantito massimo impegno su questo fronte. «Ho tanti ricordi legati a questo luogo – sottolinea l'esponente dell'esecutivo Fedriga –. Grazie alla lungimiranza e alle scelte oculate di Pierangelo e di tutti i suoi collaboratori, oggi siamo qui a festeggiare questo importante traguardo». Soddisfazione è stata espressa anche da Nardini. «La realtà del Mosaico rappresenta un valore aggiunto per la nostra comunità – ha detto il sindaco –. È giusto far conoscere l'operato di questa importante realtà locale. Ci tengo anche a ringraziare tutti i volontari e le persone che contribuiscono a mantenere viva l'attività del centro». —

La realtà ha festeggiato 27 anni dalla nascita Il presidente: «Custodi di questo luogo»

MORTEGLIANO

Fuori strada col furgone cinque persone ferite

MORTEGLIANO

Otto persone che viaggiavano a bordo di un furgone sono rimaste coinvolte in un incidente stradale avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì, poco dopo le 2: le loro condizioni non risultano gravi. Mentre stava viaggiando lungo via Julia, il conducente del mezzo ha perso il controllo: tutte le persone sono riuscite a uscire autonomamente dal veicolo e a chiamare il Nue112.

La sala operativa della Sores hai inviato sul posto due ambulanze e l'automedica. In un primo momento era stato attivato l'elisoccorso, che poi è rientrato libero e operativo. Due persone sono state trasportate all'ospedale di Palmanova con l'ambulanza, tre all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per essere sottoposte a tutti gli accertamenti medici. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco e le forze dell'ordine. Ancora da chiarire la causa dell'incidente. —





REANA DEL ROJALE

Aperto il simposio di scultura

Si è aperto ieri sera con l'incontro nella sala consiliare del municipio di Reana del Rojale (nelle foto Petrussi) il 26° Simposio internazionale di scultura su pietre del Fvg, organizzato dal circolo culturale Il Faro. Scultori al lavoro al l Parco sculture di Vergnacco da oggi al 17 settembre.

BASILIANO

Centro estivo alla Icop per un centinaio di bimbi «Investiamo sui ragazzi»

BASILIANO

Manca sempre meno alla chiusura del centro estivo organizzato dalla Icop di Basiliano, in sinergia con la Maddalena spa di Povoletto e l'impresa Martina di Codroipo. Si tratta di un'idea nata nel 2012 dal presidente della Icop, Piero Petrucco, per andare incontro ai propri collaboratori nella gestione dei figli durante l'estate.

Il centro, completamente gratuito, è attivo da metà giugno e terminerà la prossima settimana e ha visto una partecipazione di un centinaio di bambini e ragazzi. Ieri mattina alla Icop, dove si svolgono le attività, si è tenuto uno spettacolo per festeggiare la fine dell'estate, a cui hanno partecipato i titolari delle tre imprese e i bambini con le proprie famiglie. Presente anche il sindaco di Basiliano, Marco Del Negro.

Il progetto del centro estivo gode di un contributo statale di circa 390 mila euro, che ha permesso alla Icop di realizzare una struttura ad hoc, adiacente alla ditta, dove poter accogliere i bambini. Per le famiglie da Povoletto, la Maddalena spa ha messo a disposizione un servizio di trasporto gratuito, dall'azienda alla Icop e viceversa, per tutti bambini aderenti.

«È un progetto in cui crediamo molto e che ogni anno cerchiamo di migliorare dal punto di vista qualitativo – ha detto il presidente Petrucco –. I bambini sono anche coinvolti in varie attività realizzate dalle associazioni del territorio"» L'impresa Maddalena, grazie ai fondi del Ministero, ha anche inserito nella propria azienda la figura del "maggiordomo", che sostiene i dipendenti nello svolgimento di alcune mansioni, tra cui andare in posta, ritirare dei pacchi e altro ancora.



Una delle attività svolte ieri mattina al centro estivo organizzato da Icop, Maddalena e Martina

«Aderiamo al progetto da diversi anni – fanno sapere Clara Maddalena e Angela Martina, rispettivamente amministratore delegato della Maddalena spa e titolare dell'impresa Martina –. Un plauso va all'ingegner Petrucco che ha pensato e ideato il progetto». Parole di apprezzamento sono arrivate anche dal sindaco Del Negro.

«I centri estivi – rileva – offrono supporto alle famiglie durante l'estate. Poterlo fare a livello aziendale per un periodo tanto ampio è un qualcosa di eccezionale. I centri del nostro territorio, così come quello della Icop, rappresentano un vero e proprio investimento sui bambini», ha sottolineato il primo cittadino. —

E.A.

Guidava il camion ribaltato: 37enne positivo alla cocaina

Denunciato il conducente del mezzo che trasportava rifiuti uscito fuori strada. Rischia una condanna

SAN GIORGIO DI NOGARO

Si era messo alla guida dopo aver assunto delle sostanze stupefacenti. Il conducente, 37enne M.D, dell'autocarro, adibito al trasporto di rifiuti, che si era ribaltato giovedì 17 agosto nei pressi del raccordo che collega la località di Chiarisacco di San Giorgio di Nogaro alla strada provinciale 80, sottoposto agli accertamenti tossicologici è risultato positivo all'assunzione di cocaina. E per questo nei suoi confronti è scattata una denuncia. Il 37enne si trovava alla guida quando aveva perso il controllo del mezzo - su cui viaggiava come passeggero un uomo di 36 anni - che si era ribaltato su un fianco. Sul posto era intervenuta la polizia locale del distretto Comunità Riviera Friulana: entrambi erano stati trasportati in ambulanza al pronto soccorso di Palmanova. Gli agenti avevano accertato che il conducente, al momento dell'incidente, non indossava le cinture di sicurezza di cui il veicolo era dotato e che due dei quattro pneumatici posteriori dello stesso presentavano i battistrada completamente lisci e usurati.


Il camion che si era ribaltato giovedì 17 agosto in località Chiarisacco a San Giorgio di Nogaro

Erano stati quindi richiesti gli accertamenti urgenti per la verifica dell'eventuale assunzione di alcoolici o sostanze stupefacenti da parte del conducente (va ricordato che il tasso alcolemico per i conducenti professionali in attività deve essere pari a 0 g/l). L'autista ora dovrà affrontare un processo penale rischiando una pena detentiva da sei mesi a un anno e il pagamento di un'ammenda da 1.500 a 6.000 euro, oltre ad alcune violazioni a carattere amministrativo e la revoca della patente di guida. La comandante del distretto di polizia locale della Comunità Riviera Friulana Monica Micolini , oltre ad elogiare l'operato dei suoi uomini, ribadendo l'importanza delle verifiche sulle condizioni psicofisiche dei conducenti, ha anticipato che a breve partiranno anche attività congiunte con altre forze dell'ordine per intensificare, attraverso l'uso di una strumentazione tecnica recentemente acquisita, i controlli sull'eventuale assunzione di alcool o droghe alla guida su conducenti professionali e non. —

TORVISCOSA

L'opposizione critica il sindaco sulla palazzina ancora inagibile

Francesca Artico / TORVISCOSA

Sono ripresi ieri i lavori nella palazzina di Zuino Nord a Torviscosa rimasta scoperchiata dal nubifragio del 13 luglio che non era stata ancora coperta dagli appositi teloni: i vigili del fuoco avevano iniziato il loro posizionamento domenica scorsa, ma hanno dovuto poi interrompere il lavoro per l'allerta meteo.

Per la lista di minoranza Progetto futuro la situazione resta comunque emergenziale per le tredici famiglie evacuate che non hanno ancora certezze sul futuro della loro casa.

Come spiegano i consiglieri di Progetto futuro, Roberto Duz e Silvia Baldin, «in alcuni articoli di stampa, il sindaco Enrico Monticolo affermava la non sussistenza della situazione di emergenza perché aveva trovato una casa a tutti i residenti del condominio danneggiato. E rilevava con piacere l'inizio dei lavori di copertura del tetto con gli appositi teli. Devo rilevare, senza propositi polemici – attacca Duz –, che i tentativi del sindaco di chiudere la vicenda che chiusa non è, sono ingiustificati. In primo luogo ritengo che per il sindaco e la sua maggioranza l'emergenza sarà finita solo quando le 40 persone (bambini, anziani, uomini e donne) che hanno dovuto lasciare la loro abitazioni, avranno risolto i loro problemi di precarietà, e poi anche quando l'amministrazione potrà capire e favorire il possibile risarcimento a questi cittadini. In secondo luogo dobbiamo constatare con amarezza il ritardo persistente per coprire l'unico tetto scoperchiato della Bassa Friulana (forse si poteva chiedere al sindaco di Mortegliano come fare), con conseguenti ulteriori danni all'edificio per la pioggia caduta copiosa in più di cinquanta giorni di assenza di copertura di emergenza».


Il consigliere Roberto Duz

Il consigliere di Progetto futuro afferma che in consiglio comunale non ha ottenuto risposta a una precisa richiesta del suo gruppo di avere dal sindaco una relazione sull'accaduto, dopo «aver dato la nostra disponibilità a collaborare con tutta l'assemblea consigliare per la soluzione dei problemi, coscienti che ciò sia indispensabile in queste situazioni». «Nella relazione esposta – conclude Duz –, il sindaco sosteneva che si era fatto tutto il possibile. Progetto futuro resta a disposizione per supportare i cittadini». —

PALMANOVA

Di Piazza sulla Lago in vendita «La Sinistra è stata immobile»

PALMANOVA

C'è una manifestazione di interesse per l'acquisto dell'ex caserma Vinicio Lago di Jalmicco per realizzare un parco fotovoltaico e ci sono anche i dubbi del capogruppo di opposizione della lista Liberi, Antonio Di Piazza, che si chiede se questo non sia un modo per creare confusione e discussione da parte della maggioranza palmarina, in un momento difficile, sostenendo che la tempestività dell'arrivo della richiesta appare quanto mai strano.

«Questa proposta arriva come cacio sui maccheroni – attacca Di Piazza –, questo è certo, ma a pensar male a volte ci si azzecca. Se questa maggioranza di Sinistra, che da sempre ha strizzato l'occhio ai migranti, anziché riposare sugli allori per dodici anni si fosse attivata per farsi consegnare, al pari della Ederle, la caserma Vinicio Lago, oggi la richiesta di acquisto del sito da parte di un'azienda carinziana (la Kelag Ki Italia, la stessa che sta realizzando il parco fotovoltaico nelle zona industriale adiacente a Jalmicco, il cui core business sono gli impianti fotovoltaici a terra), sarebbe stata correttamente inviata al Comune che avrebbe potuto muoversi come meglio voleva». Di Piazza rimarca che il suo gruppo consiliare è certo «che la comunità di Palmanova e Jalmicco non è entusiasta di vedere realizzato nel proprio territorio un hotspot per migranti, ma siamo certi che aneli a un ulteriore spazio dedicato a pannelli fotovoltaici a terra?». «In merito già ci sono state rimostranze. Certo – sostiene il capogruppo d'opposizione – tra le due possibilità meglio i pannelli che creano meno problemi, ma credo non sia questo il modo di affrontare la cosa. Quell'area è inadatta per ricevere esseri umani, dev'essere bonificata a spese della proprietà ma, come diciamo da sempre, va resa alla collettività di Jalmicco. Anche l'amministrazione sosteneva, peraltro, che quel sito avrebbe ricevuto denari risparmiati per case popolari e lì ne avrebbe create altre. Alla fine ciò che sostenevamo in campagna elettorale manifesta oggi tutto il suo valore positivo. Peccato che chi ora si lamenta in passato abbia sostenuto che quelle aree non erano di interesse, ma di peso», conclude Di Piazza. —


Il capogruppo Antonio Di Piazza

F.A.

CERVIGNANO

Ultimo atto per Estate Insieme dopo la festa per il trentennale

CERVIGNANO

Si conclude domani il centro "Estate Insieme" del Ricreatorio San Michele di Cervignano. È stato un anno da record dopo la pandemia: cento iscritti tra bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni, quaranta animatori in campo, con molte associazioni che hanno collaborato come Croce Verde Basso Friuli, Veterani dello Sport, Karate Strassoldo, Sporting Club, Avenal, ABC Basket, Juvenilia Rugby, Bocciofila Cervignanese, Pattinaggio Fiumicello e tante altre. Immancabile il sostegno dell'amministrazione comunale.

La giornata di domani inizierà al mattino con la messa delle 9.30, in Duomo, con le famiglie e gli animatori. Altro momento importante nella serata dove tutti potranno toccare con mano l'entusiasmo che ha caratterizzato Estate Insieme, con i bambini e i ragazzi ancora una volta protagonisti con uno spettacolo che andrà in scena al Teatro Sala Aurora (inizio alle 20, ingresso libero). Come commenta il cappellano don Manuel Millo, «Estate Insieme non è semplicemente un centro estivo. È una comunità in cammino: la vera felicità si trova nell'essere insieme, nel condividere e nell'amare senza riserve». «Non possiamo che ringraziare quanti in queste settimane si sono spesi affinchè il tutto potesse svolgersi nel miglior modo possibile. La serata celebrativa dei 30 anni è stato il momento più emozionante», sottolinea il presidente Emanuele Battistella, ricordando l'evento con cui si è celebrato il trentesimo anniversario, tra giochi a stand per le famiglie, uno spettacolo di magia, pasta e torta per tutti, proiezione di video celebrativi, musica live con gli inni delle ultime edizioni, che hanno emozionato bimbi e grandi, famiglie e animatori. —


Animatori e organizzatori di "Estate Insieme" in posa durante i festeggiamenti per il 30° anniversario

F.A.

LIGNANO

Il Cafc interviene sul depuratore Risparmi e maggiore efficienza

Opere di adeguamento avviate anni fa, ora c'è il via libera al progetto definitivo
Previsti pannelli fotovoltaici e alberi. Il vicesindaco: l'iter partirà in autunno

Sara Del Sal / LIGNANO

Il depuratore cittadino lignanese sta per essere oggetto di un intervento che lo perfezionerà. È stato infatti approvato dalla giunta comunale di Lignano il progetto definitivo, per il completamento dell'ultimo intervento migliorativo del depuratore cittadino, che ha preso il via qualche anno fa.

In particolare, l'elaborato tecnico redatto da Cafc, ente gestore dell'impianto, prevede la realizzazione di una sezione di sedimentazione, che risponde alla necessità di ovviare alla situazione provvisoria adottata dal gestore nel 2018 e il posizionamento, sulla copertura di un locale tecnico, di alcuni pannelli fotovoltaici per contenere il costo energetico dell'impianto. È previsto inoltre un miglioramento delle aree a verde, con la piantumazione di alberi e arbusti, al fine di ripristinare le aree attualmente carenti e migliorare l'azione frangivento.





MANUEL MASSIMILIANO LA PLACA
VICESINDACO CON DELEGA ALL'AMBIENTE
UNA VEDUTA DEL DEPURATORE NEL 2019

«L'approvazione del progetto da parte della giunta – spiega il vicesindaco con delega all'ambiente, Manuel Massimiliano La Placa – è un atto dovuto per concedere il titolo abilitativo edilizio delle opere, necessario per poter procedere con l'intervento, peraltro contenuto nel piano delle opere strategiche 2022-2027 e già approvato da Ausir».

«Si tratta – come spiegano dal Cafc – della realizzazione di un sedimentatore finale, per un miglioramento gestionale, dal momento che lo stesso risulterà perfettamente integrato con lo stato attuale dell'impianto, mantenendone la funzionalità, anche in previsione di successivi interventi».

«Siamo soddisfatti per la proposta di progetto presentata da Cafc. Per quanto possibile – aggiunge La Placa – abbiamo cercato di accorciare i tempi di approvazione dei titoli abilitativi, per permettere a Cafc di procedere il più velocemente possibile. Nelle scorse settimane abbiamo avuto modo di incontrarci, per relazionare sul progetto e sul cronoprogramma dell'intervento che già in autunno potrebbe veder partire il suo iter».

Intanto, è da sette anni che l'Osservatorio civico contro le illegalità sta segnalando il malfunzionamento del depuratore di Lignano e il referente Marino Visintini afferma che finora i membri dello stesso sono stati «inascoltati, isolati e intimiditi». L'Osservatorio, da tempo «si interessa delle problematiche relative alle condizioni della laguna di Grado e Marano e dell'Alto Adriatico che sono corpi ricettori di scarichi antropici e industriali, focalizzandosi su responsabilità, violazioni delle normative e delle procedure dei lavori pubblici, sui controlli nonché su violazioni ambientali e sanitarie», afferma Visintini il quale promette che «nonostante disinteresse, isolamenti e intimidazioni, l'Osservatorio continuerà la sua opera di denuncia di illegalità ambientale diffusa in Friuli». —

LIGNANO

Gran finale per celebrare i 50 anni della Garzoni

LIGNANO

Ultimi concerti del Circolo Musicale Luigi Garzoni a Lignano Sabbiadoro. Questa sera arriverà la banda di Cividale che si esibirà al Parco di San Giovanni Bosco alle 21. Altro appuntamento con la Banda Garzoni il 7 settembre con quella che sarà l'ultima sfilata della stagione 2023 a Lignano Riviera dalle 21. Si concluderà così quella che è l'estate celebrativa della banda che festeggia quest'anno i cinquanta anni di attività nella sua città. In questo modo, i musicisti chiuderanno una lunga estate di musica che li ha visti protagonisti di diverse serate e cerimonie in tutta la località balneare, da Riviera a Sabbiadoro, per allietare tutti i turisti presenti. Va ricordato, infatti, che una particolarità della Banda Garzoni, meglio nota come la banda di Lignano, è proprio la versatilità che permette ai musicisti di spaziare dalla musica classica ai grandi successi pop e rock, una formula che piace al pubblico. Eventi a ingresso libero. —

S.D.S.

LATISANA

Oltre 300 ragazzi allo Sport Camp fra lezioni, laboratori creativi e gite

LATISANA

Una festa per 300 giovanissimi e le loro famiglie al parco Gaspari di Latisana. Ieri pomeriggio si è conclusa l'edizione 2023 dello Sport Camp, il programma di attività estive organizzato dalla Società Sporting Ssd, in collaborazione con l'amministrazione comunale e il supporto di Banca Prealpi SanBiagio. Si sono chiuse con un momento conviviale le attività del centro estivo, che si è rivelato un'iniziativa capace di coinvolgere, da giugno a settembre, oltre 300 bambini e adolescenti tra i 6 e i 15 anni. Per dodici settimane i ragazzi hanno praticato sport come basket, pallavolo, futsal, karate, ginnastica artistica, ballo, e hanno frequentato laboratori creativi, di narrativa e musicali svolti in collaborazione con alcune associazioni locali e prendendo parte a due gite: una al Parco acquatico Riviera Resort di Lignano e l'altra al centro Canoa di San Giorgio di Nogaro. L'edizione 2023 ha visto anche la riconferma della "Sezione cuccioli", con 44 bambini tra i 3 e i 5 anni, che tra luglio e agosto sono stati impegnati in attività ludico-ricreative, tra cui anche alcune lezioni di volteggio a cavallo.

«Siamo molto soddisfatti del riscontro positivo ricevuto da questa edizione: lo Sport Camp rappresenta un servizio importante per i cittadini che, soprattutto d'estate, hanno necessità di un valido sostegno per conciliare impegni lavorativi e famigliari», ha commentato il sindaco, Lanfranco Sette che ha poi ringraziato Banca Prealpi SanBiagio «per il prezioso supporto, che testimonia l'importanza della collaborazione tra istituzioni e privati a favore del territorio, nonché il sincero interessamento nei confronti della comunità di Latisana». «Sostenendo iniziative come questa, il nostro Istituto qualifica e consolida il proprio ruolo sociale nel territorio, a favore dei giovani, delle famiglie e dell'intera comunità», ha dichiarato Gianluca Dalla Colletta, responsabile della filiale di Latisana della banca. «La collaborazione avviata con il Comune di Latisana e le associazioni cittadine trova nello Sport Camp un riscontro concreto e di successo. Continueremo a fornire il nostro contributo a supporto di attività che si rivolgono alle nuove generazioni e alla loro educazione», ha concluso Dalla Colletta. —



Al centro estivo è stata organizzata anche la "Sezione cuccioli"

S.D.S.

Ci ha lasciati



ROMILDA BARBIERO ved. CEPILE
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 4 settembre, alle ore 16.30, nella chiesa di San Giovanni al Natisone, arrivando dall'ospedale di Palmanova.

San Giovanni al Natisone, 2 settembre 2023

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati



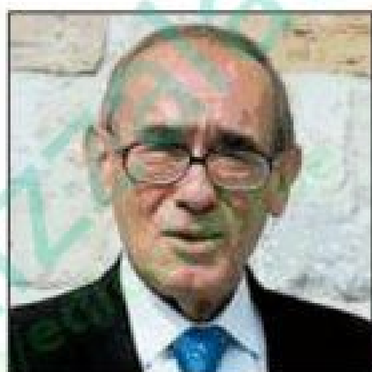
MARIA LUISA TIBALT in VOLPETTI
87 anni

Addolorati lo annunciano il marito Giovanni, le figlie Marisa con Paolo, Loretta con Diego, gli adorati nipoti Carlo, Simone, Daniele, Elisa, fratelli, cognate e parenti tutti.
La saluteremo lunedì 4 settembre alle 11.00 nella chiesa di Zugliano, partenza ospedale di Udine.
La tumulazione avverrà nel cimitero di Basaldella.
Il rosario domenica ore 19.00 nella chiesa di Zugliano.

Basaldella, 2 settembre 2023
O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada Tel. 0432 768201

I ANNIVERSARIO

Un anno fa ci ha lasciato un fratello e uno zio davvero speciale



Dott. MARCO CECONE
Professionista onesto e generosissimo

Ci mancherà anche la sua sorprendente e irresistibile ironia.

Udine, 2 settembre 2023

E' mancata all'affetto dei suoi cari



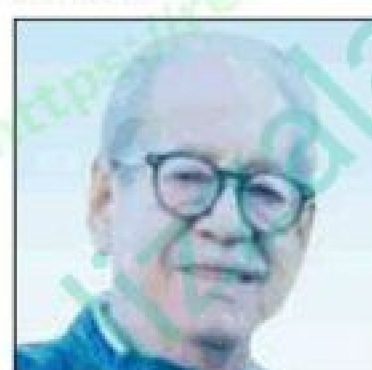
MARIA CHITTARO ved. LIVA
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Paolo, Sandro con Catia e Chiara, Paola con Giorgio, Daniele ed Eleonora e parenti tutti.
I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Moruzzo martedì 5 settembre alle ore 16:00 giungendo dall'ospedale di San Daniele del Friuli.
Un grazie di cuore a tutto il personale del reparto Medicina 2 dell'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Moruzzo, 2 settembre 2023

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Ci ha lasciati



ALDO FRANCIOSA
di 74 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 4 settembre alle ore 16.00 nella Chiesa parrocchiale di Sclaunicco di Lestizza, giungendo dall'ospedale di San Daniele del Friuli.
Si ringraziando quanti onoreranno la cara memoria.

Sclaunicco di Lestizza,
2 settembre 2023
www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro
Cervignano

LE LETTERE

La storia
Il campo di Gonars chiuso 80 anni fa

Egregio direttore,
il prossimo venerdì 8 settembre ricorrono gli 80 anni dalla chiusura del campo di concentramento fascista di Gonars.
Il campo era stato costruito nell'autunno del 1941 in previsione dell'arrivo di prigionieri di guerra russi, ma in questo senso non fu mai utilizzato. Nella primavera del 1942 venne invece destinato all'internamento dei civili della cosiddetta "Provincia italiana di Lubiana", rastrellati dall'esercito italiano in applicazione della famigerata Circolare 3C del generale Roatta, comandante della II Armata, che stabiliva le misure repressive da attuare nei territori occupati e annessi dall'Italia dopo l'aggressione nazifascista alla Jugoslavia del 6 aprile 1941.
Il campo di concentramento di Gonars nell'estate del 1942 conteneva già oltre 6.000 internati, ben al di sopra delle sue possibilità ricettive, che erano per meno di 3.000 persone. A causa del sovraffollamento, delle precarie condizioni igieniche e della cattiva alimentazione, ben presto si diffusero varie malattie, come la dissenteria, che cominciò a mietere le prime vittime.
I campi di concentramento per jugoslavi erano infatti organizzati dai comandanti dell'esercito italiano secondo il principio espresso dal generale Gambara: «Campo di concentramento non è campo di ingrassamento. Individuo malato = individuo che sta tranquillo».
Nel campo di Gonars morirono, di fame e malattie, oltre 500 persone. Almeno 70 erano bambini di meno di un anno, nati e morti in campo di concentramento.
Il campo di Gonars, come tutti gli altri campi fascisti per internati jugoslavi, funzionò fino al settembre del 1943, quando con la capitolazione dell'esercito italiano il contingente di guardia fuggì e gli internati furono lasciati liberi di andarsene.
Nei mesi successivi la popolazione di Gonars smantellò il campo utilizzando i materiali per altre costruzioni, come l'asilo infantile, e così oggi delle strutture del campo non rimane più nulla.

Alessandro Rasman

L'osservazione
Il significato delle parole

Egregio direttore,
sono perfettamente d'accordo con quanto riportato il 24 agosto nella rubrica "Lettere" sotto il titolo "L'opposizione di Elly Schlein" che la signora Giusi Parmeggiani fa riferendosi alla lettera, comparsa 4 giorni prima, sempre nella suddetta rubrica, sotto il titolo "Questo strano modo di fare opposizione".
Io non ho nulla da aggiungere alle considerazioni della signora Giusi Parmeggiani, ma voglio solo soffermarmi sul significato che si dà alle parole e su una regola grammaticale della nostra lingua.
Preciso che sono pure più che d'accordo anche con quanto, mi pare, asserisse Blaise Pascal quando diceva che «prima di ogni discussione sarebbe opportuno mettersi d'accordo sul significato delle parole». Ebbene, la persona della lettera del 20 agosto si autodefinisce "comune benpensante", mentre così proprio non è, dato che le persone comuni non sono use a trinciare sferzanti giudizi e ad assume posizioni tanto pesanti su chi regge la segreteria di un partito: «Agisce con particolare veemenza ed irascibilità, con palese rancore e acredine verso chi ci governa … pretende lo scalpo dell'uno e dell'altro, … devono cadere tutti quelli che non la pensano come lei, che giostra con virtuosismi fuori dalle righe e con uno spirito disgregante».
Ecco, nessuna delle persone che finora io ho incontrato si è espressa in questo modo. Modo che io definirei "malpensante", molto malpensante altro che benpensante. Salvo non attribuire agli stessi termini significati diversi, decisamente diversi, … appunto.
Io non conosco latino, greco, nulla so di filosofia, eccetera, eccetera. Ho fatto solo scuole tecniche e non sono mai andato all'università, ma è dalle elementari che so che il pronome singolare femminile da attribuire a una persona è "ella" e non "essa" (".. Essa è priva di un entroterra formativo nazionale, …. si ispira a molte nazionalità in cui essa si identifica …"). Tutto qui, "comune benpensante"!

Adelchi Miatto. Pordenone

Appello alla politica
Immobilismo dopo la grandinata

Egregio Direttore,
sarò pedante ma a pensare male qualche volta ci si azzecca. Ormai è passato più di un mese dagli eventi meteorologici che hanno devastato il Friuli, eppure l'immobilismo delle istituzioni politiche persiste.
Forse mi sono perso qualche passaggio, ma in occasione della alluvione di Ischia era spuntato, guarda caso, un urgente decreto (n. 186/2022) a favore dei soggetti colpiti da una simile vicissitudine in merito alla sospensione di versamenti fiscali e contributivi.
Il governatore Fedriga ed i loro discepoli stanno facendo qualcosa o si adeguano al governo nazionale?

Helenio Rizz
Terzo d'Aquileia

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Quel galletto maschilista protagonista dell'estate in città

È stato un peccato giocarci il Ferragosto in città proprio nell'estate in cui un gallo urbano, evaso da chissà quale pollaio, e non dico altro, dopo aver origliato qualcosa sugli stravolgimenti climatici che ti scombussolano anche l'orientamento – concetto depistante messo in giro da qualche sgallettata –, si è impossessato di una strada comunale trovando ampia accoglienza.

Il pennuto maschilista e patriarcale, chi ha un pollaio sa bene ciò a cui mi riferisco, in una società non vegetarianamente corretta sarebbe finito su un barbecue di metà agosto, ma in questo caso ha trovato il sostegno del vicinato, intimamente agreste, che ha brigato per rivendicarne un particolare diritto all'adozione.

Se non fossi stata oltralpe dove un suo omologo pennuto canterino avrebbe prontamente mobilitato l'ufficio del turismo con la fissa della quiete pubblica e che ne avrebbe decretato l'immediata messa in umido da accompagnare con polenta taragna, gli avrei certamente fatto visita per verificarne l'umore e quello degli adottandi.

L'amabile gallo, diventato rapidamente un divo cittadino, e qui bisognerebbe segnalare la mancanza di un social manager in grado di trasformarlo in un influencer del settore, non ci ha messo molto a diventare il boss del quartiere al punto da azzardarsi, mi hanno raccontato, per fare il ganzo, ad attraversare la strada o comunque prendersi quelle libertà che gli sarebbero precluse in un pollaio.

Si racconta, ma potrebbero essere leggende metropolitane, di piume colorate volate lontano sino a deturpare e mancare di rispetto al monumento di piazza XXVI Luglio, strilli umani e starnazzamenti, un putiferio che ha fatto temere il peggio. Chi ha creduto che si sarebbe trovato davanti a un gallo più piallato del Gatto Silvestro, investito contemporaneamente da auto, biciclette, mezzi pubblici e monopattini tutti nel panico, si è dovuto alfine ricredere e accertare un modesto stato di choc, un leggero spiumaggio che per un gallinaceo sono cose che comunque possono mandare fuori di testa.

A quel punto l'Autorità ne ha deciso il confinamento in un ambito più consono alla sua natura dove finalmente potrà fare il galletto con qualche gallinella che non aspettava altro, lasciando nell'inquietudine quei parenti acquisiti certi che, privatolo della missione di cui è portatore in questa terra, avrebbe potuto perfino diventare domestico perdendo quella carica ormonale che gli produce quell'irresistibile chicchirichì al quale non c'è pollastra che, saggiamente, intenda resistere. —

LE LETTERE

Lo sbilanciamento
Le notizie della Rai su Trieste e sul Friuli

Egregio direttore,
continua, a mio avviso, una disparità di trattamento da parte della Rai regionale rispetto al territorio friulano. Ho più volte segnalato alla redazione di Trieste gli evidenti disequilibri nei resoconti giornalieri di quanto accade in regione.
Porto a lampante esempio il Gr delle 7. 18 del 29 agosto. Si è iniziato con i servizi riguardanti il maltempo a Trieste e questo per quasi 10 minuti per continuare con la questione migranti sempre dal capoluogo giuliano per passare alla ormai famosa ovovia (chissà per quanti anni dovremo sorbirci la notizia…!).
E poi un'intervista a un professore del Burlo e per finire l'esposizione al palazzo della regione di Otto il mammuth. Siamo ormai verso la fine del giornale radio: finalmente una notizia riguardante la partita dell'Udinese.
Questo è solo l'ultimo dei casi eclatanti della disparità di trattamento che vede 200.000 persone avere il quasi monopolio dell'informazione regionale lasciando al restante milione che pagano regolarmente il canone le briciole per avere notizie anche del territorio al di qua del Timavo.

Sandro Geatti. Udine

La polemica
Quel nome diverso dato allo Stadio Friuli

Egregio direttore,
sono anni ormai che quasi tutti i giornalisti della carta stampata e del giornalismo parlato scrivono impunemente una bugia, indicando nei loro servizi lo Stadio di Udine con un nome diverso da quello ufficiale.
Alla luce del "proficuo incontro" di metà luglio, fra il Comune e i legali dell'Udinese Calcio Spa, pensavamo che la questione fosse risolta, ma un periodo del comunicato stampa emesso dal Comune ci ha fatto capire che tutto sarebbe rimasto come prima.
Ecco il passo in trascrizione integrale, estratto dal comunicato stampa: "L'identità dello Stadio Friuli sarà mantenuta", ha proseguito il Sindaco, "ma verrà affiancata da una denominazione commerciale in modo da valorizzare entrambe le nomenclature. Stiamo lavorando per stipulare un accordo specifico al fine di definire i termini esatti e superare questo problema".
Trascurando l'uso improprio di "nomenclatura", le cronache delle prime due partite dimostrano che nulla è cambiato: lo Stadio è ridiventato Arena, e al posto dello sponsor c'è quello della squadra, Udinese Arena!
Non ripeterò qui il danno che il nome falso procura all'intera regione, limitandomi a una domanda che riguarda la deontologia professionale dei giornalisti: perché rispettano i nomi ufficiali di altri Stadi italiani (Meazza, Bentegodi, Olimpico, Cibali, Maradona …) e non quello di Udine?

Gianfranco Ellero. Udine

La spiaggia a Lignano
Blitz alla Bau Beach: complimenti ai vigili

Egregio direttore,
il mio elogio alla Polizia Municipale di Lignano, per aver sgominato la "banda degli sdrai", all'imbrunire (quando la spiaggia era vuota), sottraendo sdrai, giochi e ombrelloni anche ai disabili e a Francesco, volontario di Legambiente.
Adesso mi sento molto più sicura, sapendo che avete agito per il "bene della comunità". Francesco, da 14 anni, pulisce, educa e mette l'anima, nella spiaggia libera con accesso ai cani, dove abbiamo sempre trovato un "salotto" grazie proprio a chi, con tanto amore ha agito per il bene comune.
Signora Sindaca, non sia timida, esponga il suo parere e, se non abbiamo capito male, la volontà di liberarsi, grazie a questa vostra azione, della spiaggia libera che non porta introiti al vostro Comune.
Complimenti, anche alle forze dell'ordine, dev'essere stato esilarante portare via gli sdrai anche ai disabili.
Bravi.

Arianna Modotto. Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Un libro sulla storia della Tarcentina

Dopo l'affollato raduno di giugno i canarini della Tarcentina si ritroveranno al Polisportivo Toffoletti a Tarcento venerdì 8 settembre alle 20 per la presentazione del libro "Tarcentina Calcio - Una storia lunga cento anni - 1923/2023". La mostra fotografica sulla società di calcio, allestita nella sala Margherita, sarà una occasione per rivedersi e ricordare.

Torna la gara di ciclismo Trieste, Gorizia, Udine

Domani, domenica 3 settembre, si correrà la gara ciclistica Trieste-Gorizia-Udine insieme nello Sport. La manifestazione, riservata agli Allievi U17, nacque 30 anni fa dall' amicizia tra organizzatori del Ciclo Assi Friuli e l'indimenticabile campione triestino Giordano Cottur. Nella foto, le premiazioni dello scorso anno a Cussignacco.



CULTURE

La festa del libro con gli autori

Mercoledì l'apertura dell'edizione numero 24 incentrata sul valore del pensiero libero
Poi dal 13 al 17 in Friuli e a Trieste saranno 334 gli eventi e 570 i protagonisti in arrivo

L'anteprima a Praga Pordenonelegge parte dal cuore dell'Europa

LA PRESENTAZIONE

CRISTINA SAVI

É "libertà" la parola chiave di Pordenonelegge 2023, tanto da essere stata aggiunta al tradizionale sottotitolo "Festa del libro con gli autori, e della libertà", appunto, con i libri che ne sono il presidio, gli scrittori resilienti, l'inclusione nel programma di tutte le culture, nel segno della Cultura quale valore fondante della democrazia. Come dimostrò la Rivoluzione di velluto nel 1989, a Praga, - condotta da un poeta e drammaturgo prima che politico, Vaclav Havel - luogo fortemente evocativo, che anche quest'anno sarà sede dell'anteprima del festival, mercoledì prossimo, quando su un tema oggi cruciale per l'Europa, "Economia e libertà", dialogheranno Tomáš Sedláček, l'analista bestseller di "Economia del bene e del male", più volte relatore al World Economic Forum, il presidente della Fondazione Pordenonelegge Michelangelo Agrusti e il direttore artistico Gian Mario Villalta.



Da sinistra, Mario Anzil, Alessandro Ciriani, Michelangelo Agrusti e Gian Mario Villalta

«Siamo sull'uscio della storia – è lo slogan che Agrusti ha ribadito ieri mattina, presentando a palazzo Mantica il programma dell'edizione 2023, in calendario dal 13 al 17 settembre, insieme al direttore artistico Gian Mario Villalta – e ci caliamo dentro all'attualità». Non poteva quindi mancare l'Ucraina fra gli eventi di punta. «Se ci fosse stata la pace saremmo partiti da Kiev – ancora Agrusti – comunque inauguriamo Pordenonelegge (mercoledì 13, alle 18.30, nel teatro Verdi) partecipando alla lotta di liberazione di quel popolo con la voce letteraria più nota dell'Ucraina del nostro tempo: Andrei Kurkov». Presenterà in anteprima il suo nuovo romanzo "Api grigie" (Keller), ambientato nel Donbass, che racconta la quotidianità in tempo di guerra. All'Ucraina baluardo di resilienza si uniranno autrici e autori simbolo del libero pensiero: dal Premio Nobel per la Pace Irina Scherbakova (fondatrice dell'organizzazione Memorial) che il 17 settembre (alle 10, Istituto Vendramini) parlerà della Russia che resiste sotto il regime di Putin alla poetessa romena Ana Blandian (sabato 16, alle 19, palazzo Mantica), icona dei diritti civili negli anni di Ceausescu, fino a Michael Žantovský, erede morale di Vaclav Havel e direttore della Biblioteca nazionale di Praga a lui dedicata (sabato 16, alle 15, sede Confindustria).

Il festival sarà "sull'uscio della storia" anche con grandi voci dell'attualità come Anna Zafesova, a lungo corrispondente da Mosca, la giornalista irlandese Sally Hayden con l'intenso reportage sulle migrazioni "E la quarta volta siamo annegati", ma anche Federico Rampini, Nathalie Tocci, Marco Varvello, il corrispondente Rai da Londra. Massima attenzione all'Europa in movimento («e noi dobbiamo capire cosa sta succedendo e cosa accadrà», afferma Villalta) e dunque, nei cinque giorni di festa, a Pordenone ma anche in molti comuni della provincia, a Trieste e Lignano, pronti ad accogliere 570 protagonisti, 334 eventi e 65 anteprime sotto il segno del giallo, "colore dell'ottimismo" e magari di un po' di leggerezza, sintetizzata nella piuma scelta per l'immagine 2023.

La "vocazione internazionale" si tradurrà nella presenza di grandi protagonisti, su tutti il Premio Nobel per la letteratura Annie Ernaux, che sabato 16 settembre riceverà il Premio Crédit Agricole "La storia in un romanzo". E poi l'anteprima dello scrittore Éric-Emmanuel Schmitt, "La sfida di Gerusalemme. Un viaggio in Terra Santa" (e/o con Libreria Editrice Vaticana), con lettera inedita di Papa Francesco all'autore, della spagnola Elísabet Benavent con "Il racconto perfetto" (Salani), dal quale è tratta la serie in vetta a Netflix; l'autrice georgiana Nino Haratischwili con "La luce che manca" (Marsilio), Michael Bible, nuovo caso letterario negli Stati Uniti.

E ancora, Andrè Aciman, R. J. Palacio, Alberto Manguel, Nguyen Phan Que Mai, Natasha Solomons, Michael Bible, Robert Perišić, Anil Seth, Ramin Bahrami, i giovani in primo piano (dalle "tiktoker" presenti al festival ai 200 ragazzi ospiti d'onore all'inaugurazione), la poesia (con uno speciale omaggio a Guido Caproni), la scienza, la filosofia, la storia, il cartellone Junior, la Rai (media partner) in forze con i programmi in diretta dal festival. E, naturalmente, decine di migliaia di libri, in questa edizione ai blocchi di partenza, firmata da Gian Mario Villalta con Alberto Garlini e Valentina Gasparet. —

1



5



GLI INCONTRI

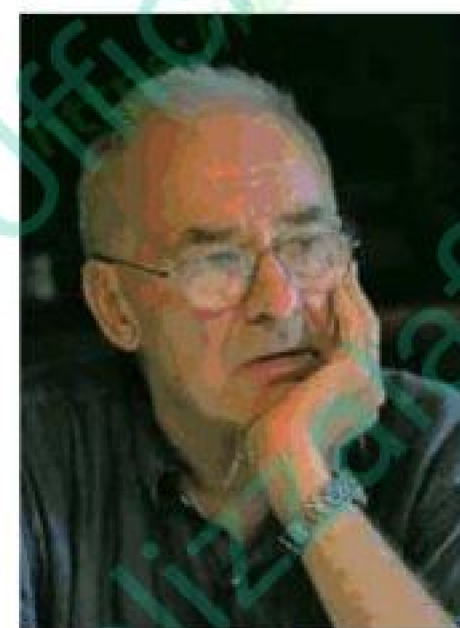
Da Malika Ayane a Dante Spinotti anche lo spettacolo protagonista

Il nutrito drappello degli autori italiani a Pordenonelegge spazia da Mariolina Venezia, vincitrice del premio letterario Friuli Venezia Giulia "Il racconto dei luoghi e del tempo" al caso letterario dell'anno, l'autrice Erin Doom, che dopo essersi rivelata nel programma Rai "Che tempo che fa" incontrerà il pubblico il 15 settembre, alle 18, al Paff! di Pordenone.

Fra i tanti, arriveranno Michela Marzano, Emanuele Trevi, Viola Ardone, Mariolina Venezia, Corrado Augias, Mauro Corona, Antonio Manzini, Giancarlo De Cataldo, Ilaria Tuti, Francesco Piccolo, Antonia Arslan, Giuseppe Culicchia, Tiziano Scarpa, Massimo Recalcati, Vittorio Sgarbi, Marco Balzano, Marcello Veneziani, Pier Aldo Rovatti, Giorgio Vallortigara, Piergiorgio Odifreddi, Pietrangelo Buttafuoco, Toni Capuozzo, Vittorino Andreoli, Cecilia Sala, Tullio Avoledo, Marco Missiroli, Andrea Molesini e Gianni Biondillo, Romana Petri, Paola Mastrocola, Annalena Benini, Mariapia Veladiano, Enrico Galiano, Marco Malvaldi, Lidia Ravera,

La letteratura farà spettacolo con "Parole in scena": attesi lo scrittore Sandro Veronesi e il regista Edoardo De Angelis, che insieme firmano il romanzo biografico "Comandante" (Bompiani) da cui è tratto il film che ha inaugurato la Mostra del cinema di Venezia. E, ancora, il maestro della fotografia Dante Spinotti, la cantante Malika Ayane, l'attrice Sabina Guzzanti, la scienziata e divulgatrice Ilaria Capua con l'attrice Antonella Attili, lo scrittore Mauro Covacich con un reading, il pianista iraniano Ramin Bahrami in dialogo con Alessandro Milan promotore del Premio Wondy. Tornerà il rave letterario carnediromanzo con Massimo Cirri e Natalino Balasso, mentre il 14 settembre la banda dei Carabinieri di Roma sarà in concerto al Verdi.

Ci saranno meno eventi in streaming, «per stimolare la piena partecipazione diretta, dopo gli anni del Covid, nella città che si apre, viva, all'accoglienza», spiega il direttore artistico Villalta, nell'edizione 2023 del festival, che il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani ha definito «patrimonio di Pordenone e dell'intera provincia» e «momento di grande festa per una città che, accanto alla sua tradizione industriale ed economica, ha saputo coltivare il terreno della ricchezza culturale». Città che con i suoi cinque giorni in "giallo e nero" diventa capitale della Cultura «anche oltre confine», secondo il vice presidente della Regione Mario Anzil, grazie a un festival che «sa rendere di nuovo affascinante la pratica della lettura, soprattutto fra i giovani, messa a rischio dalle nuove tecnologie» e diventa terreno di riflessione su temi fondamentali per il futuro «in una regione che si è trasformata da terra di confine in cuore pulsante del centro Europa». —

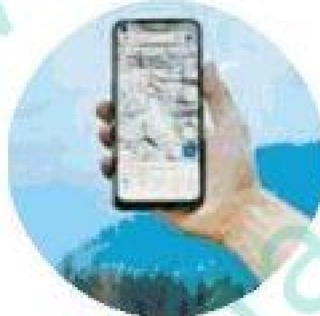

Dante Spinotti

C.S.

FESTIVAL E MONTAGNA

La rivoluzione digitale a Vicino/lontano mont

La rivoluzione digitale sta cambiando anche il nostro rapporto con la montagna: rete Gps, navigatori e carte digitali sembrano indispensabili per muoversi tra cime e sentieri. Ma sono sempre un aiuto o non piuttosto una forma di diseducazione all'orientamento? A rispondere sarà l'incontro "In montagna al tempo dello smartphone" che vicino/lontano mont propone oggi, alle 17,



a Salârs di Ravascletto, a Cjasa da Duga, dove sarà per l'occasione ancora visitabile la mostra fotografica di Ulderica da Pozzo "In Tal bosc. Alberi sentieri storie". Porteranno il loro parere e la loro esperienza il giornalista, scrittore e filmaker Stefano Ardito e l'alpinista e guida alpina Attilo De Rovere. Modererà l'incontro Andrea Zannini, ordinario di Storia moderna all'Università di Udine. Alle 20.30, montagna ancora protagonista alla Pace alpina di Ravascletto, con il concerto dei Vecjazz che rende omaggio a Sergio De Infanti.



Alcuni ospiti protagonisti degli incontri della 24ª edizione di Pordenonelegge: 1. Adrei Kurkov; 2. Sally Hayden; 3. Federico Rampini; 4. Anna Zafesova; 5. Annie Ernaux

L'ATTRICE UDINESE

CINEMA

Demetra Bellina sbarca a Venezia: «La mia generazione piena di insicurezze»

GIANPAOLO POLESINI

Demetra Bellina: ragazza minuta, biondissima e con due fari blu che t'abbagliano. «Mi vedo attrice da quand'ero piccola, altro non avrei potuto fare. Nel senso di una scelta d'arte, questo voglio dire, perché anche canto e suono. Fra l'altro – spiega l'udinese ventottenne con la sua usuale pacatezza nei modi – a fine anno, o all'inizio del prossimo, uscirà un mio disco. Lo sto incidendo. Una soddisfazione enorme dopo tanti concerti nei locali friulani e poi in quelli romani».

Ci dica Demetra, che tipo di sound predilige?

«Difficile incasellarlo sotto un genere: ha radici blues, questo sì. Stavolta mi sono concessa l'uso di un po' d'elettronica. Staremo a vedere quel che verrà fuori».

Lei è pure autore?

«Eccome. Non è un album di cover. Sono brani scritti da me che ho pensato di unire sotto un'unica copertina».

Parliamo di cinema?

«Volentieri. C'è un qualcosa di nuovo all'orizzonte. E ne vado fiera di questo film che esibisce un taglio antico. Si tratta di un'opera prima di Alessandro Marzullo».

Parente di quel Marzullo?

«No, no. È un giovane regista talentuoso che ha unito tre storie destinate a non incontrarsi mai sebbene seguano luoghi comuni fra loro».

C'è una presentazione imminente, se non sbaglio.

«Già, proprio dietro l'angolo. Il posto è senza dubbio affascinante, come il contesto. Parlo della Mostra del Cinema di Venezia. Sabato (oggi), alle 16, al Lido, presenteremo alla stampa "Non credo in niente", in uscita il 28 settembre nelle sale italiane. Ci terrei tantissimo a una proiezione al Visionario di Udine. Me ne sono andata dal Friuli nel 2015, ma un pezzo di cuore è rimasto a Nord-Est».

Prima di fare due passi dentro quest'opera, darei un'occhiata alla sua vicenda personale, se è d'accordo?



Demetra Bellina

«A disposizione».

La vita udinese?

«Liceo Stellini e poi la musica. Confesso che una scuola di teatro, di quelle istituzionali, non è mai stata nel mirino. Non vorrei essere mal interpretata, ma le trovo noiose. Preferisco i corsi di perfezionamento veloci e incisivi. Ora, è arrivato il momento di affrontarne uno».

Non posso darle torto: il talento può farne a meno. Guardi Sordi e la Vitti, cacciati inizialmente dalle accademie.

«Le indicazioni servono, per carità. Il campo, poi, ti fa crescere».

Quindi nel 2015 lei decise di far le valigie.

«Se l'intenzione è volare, o tentare di conquistare la buona sorte, devi scendere a Roma, per forza. Le occasioni, a volte, trovano te e non sei costretto a cercare loro. Pensi soltanto all'ultimo film».

Che è successo? Immagino abbia superato agilmente un provino.

«Il provino, certo, è la prassi. Stavolta no, è stato il regista a chiamarmi. Ci eravamo già conosciuti. Mi chiese di vederci, gli risposi volentieri. Aggiungendo: "Mi farebbe piacere leggere il copione". E lui: "La mia sceneggiatura non va in giro per l'etere da sola. Prima ne parliamo". Il suo sistema è questo. Sono bastate poche parole per convincermi. In effetti è una vicenda curiosa con quattro personaggi: una hostess, che sarei io, per nulla felice, una coppia di musicisti costretti a fare i camerieri per campare e un attore che non ce l'ha fatta e si consola con le donne».

La generazione dei millennials?

«Proprio noi. Non sempre appagati di come sta proseguendo l'esistenza, parecchie sono le difficoltà e molta insoddisfazione a momenti. Ti rendi conto che non tutto è possibile».

Non crede a niente o in cosa si affida?

«Credo in tantissime cose e, comunque, una doppia negazione diventa buona, specifico per quanto riguarda il titolo del film. Il nichilismo della nostra epoca impone di non avere fiducia. Annate difficili, per questo il vintage spopola».

Nel suo mestiere, almeno, vince la meritocrazia?

«Per niente. Ogni mio step in avanti è calcolato zero. Risulto sempre una esordiente da quando avevo 19 anni. Adesso che ne ho 28 anche basta, direi».

Come vedete il futuro voi under 30?

«Piuttosto faticoso». —

LA MOSTRA DEL CINEMA

Emma Stone è Bellagiovane una Frankestein al femminile

MANUELA PIVATO

E poi arriva Bella, Bella Baxter, giovane donna dai capelli corvini che crescono 2,5 centimetri al giorno, che sputa nel piatto, veste con abiti dalle maniche gonfie come mongolfiere, dice tutto quello che pensa e fa tutto quello che vuole. Sesso, soprattutto; molto sesso, dapprima in modo empirico con un cetriolo e poi via via con chiunque la faccia «guaire di gioia», come la più gradevole delle scoperte che ogni giorno si rinnova, preferibilmente anche più volte al giorno.

Bella Baxter, portata sullo schermo da una straordinaria Emma Stone già in odore di Coppa Volpi, è la protagonista di "Poor Things" di Yorgos Lanthimos, in Concorso alla Mostra del cinema di Venezia (nelle sale dal 25 gennaio 2024) tratto dall'omonimo romanzo visionario dello scrittore scozzese Alasdair Gray. Nell'atmosfera della Londra vittoriana, il film - girato in un set di dimensioni (quasi) mai viste prima - raccoglie la povera Bella che non è riuscita a suicidarsi del tutto, quindi ancora viva quel tanto che basta per permettere al folle scienziato Godwin Baxter con ambizioni da Frankestein (sullo schermo Willem Dafoe coperto di cicatrici) di impiantarle il cervello del bambino che portava in grembo.



Emma Stone

Se il corpo è da donna, il vocabolario è infantile, i movimenti da marionetta, i sentimenti basici, ma autentici. Compreso confusamente che fuori dalle mura della villa in cui vive rinchiusa insieme al suo mentore e al di lui assistente c'è un mondo da scoprire, Bella scappa con Duncan Wedderburn (un irresistibile Mark Ruffalo), avvocato furbo e dissoluto, ma dotato di tutto ciò di cui necessità Bella dopo tanta astinenza.

«È un film difficile da descrivere» dice il regista che aveva già diretto Emma Stone ne "La Favorita", Gran Premio della Giuria alla Mostra del cinema del 2018 e dieci candidature agli Oscar «forse non ce ne sono stati tanti di film simili, ma non saprei dire con esattezza di cosa si tratti».

Gotico, divertente, a tratti grottesco, in cui anche il sesso è ridanciano con l'ausilio di «un coordinatore di intimità», "Poor Things" è un film sulla libertà, sull'emancipazione di una donna che non raccoglie i capelli, che rifiuta le convenzioni e scopre il mondo come se fosse appena nata. Bella Baxter è ingorda di vita, amplessi, ibri; quando scopre che esistono i bambini che muoiono di fame si strazia, quando lei stessa non ha più un soldo entra in un bordello e fa faville. Una tra molte "Povere creature". —

GLI EVENTI DEL WEEK-END

Ruda ricorda Pasolini Il folklore riempie di colori Blessano



Anche I danzerini udinesi al festival del folklore a Blessano

FABIANA DALLAVALLE

Mostre, concerti e danze folcloristiche, nel primo fine settimana di settembre. Ne segnaliamo alcuni

Il festival, *"Nei Suoni Dei Luoghi"*, propone un doppio appuntamento nel fine settimana. Oggi a Miren-Kostanjevica in Slovenia, alle 20, è di scena l'ensemble formato da Riccardo Penzo (violino) e Hanna Schmidt (violino) e da Ema Krečič (violoncello). Domani a Ronchi dei Legionari, alla Dolina del XV Bersaglieri sul monte Sei Busi, "concerto per il tramonto" protagonista la cantautrice Amara, accompagnata da Valerio Calisse (tastiere), Alessio Artoni (flauto bansuri, flauto traverso) e U.T. Gandhi (percussioni).

Inaugurerà oggi alle 11, all'interno del municipio di *Ruda*, "Pasolini 100", mostra illustrativa sulla figura e l'opera di Pier Paolo Pasolini, proposta nell'ambito del più ampio progetto "Noi, non popolani nella stretta del popolo contadino". La mostra, è a ingresso libero.

Oggi e domani, a *Blessano di Basiliano*, fine settimana dedicato al festival folcloristico "Danzando tra i popoli", con protagonisti I danzerini udinesi e i gruppi di folclore nazionale e internazionale, provenienti dalla Slovacchia, dalla Grecia, dalla Toscana e dal Friuli Venezia Giulia.

Riprendono gli eventi dell'associazione Gaggia di Cividale per celebrare l'anniversario pasoliniano, del più vasto progetto "Il Pasolini scomodo". "Anatomia di un'indagine" è il titolo dell'incontro, con protagonista Stefano Maccioni che racconterà le varie tappe del suo lavoro alla ricerca della verità. L'appuntamento è presso l'opificio artigianale (via Aussa 23) a *Gonars*.

Le Summer Nights di *Palmanova Village* si concludono oggi , con il live di Mara Sattei, la giovane cantante che, insieme a Fedez e Tananai, è stata protagonista della hit più amata e cantata dell'estate 2022, "La dolce vita", tratta dal suo primo album "Universo". L'inizio è previsto alle 21, l'ingresso è gratuito.

Questa sera, nella Chiesa di San Giorgio Martire a Prone, alle 20.30, appuntamento di Carniarmonie con il trio composto da Federico Martinello (clarinetto), Pierluigi Rojatti (violoncello), Elisabetta Chiarato, (pianoforte). Domani, nella Chiesa di Santo Stefano a Piano D'Arta, alle 20.30, gran finale della trentaduesima edizione di Carniarmonie con il concerto dal titolo "Cech music", con Claudio Mansutti (clarinetto) e l'Apollon Quartet. —

LIGNANO

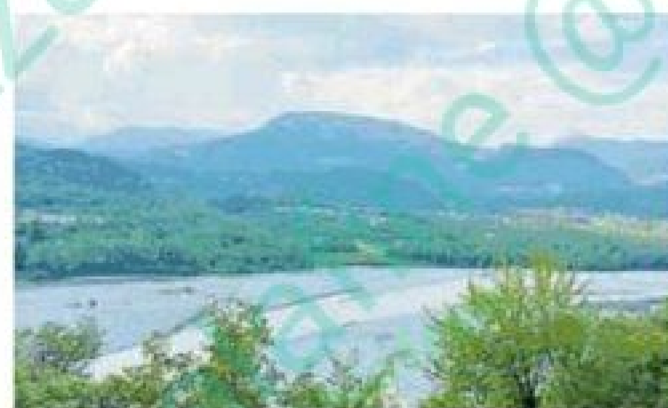
Belliotti ospite di Un libro... un caffè



Si avvia al la conclusione la rassegna Un libro... un caffé a Lignano. Domani alle 11 al Kursaal Giandomenico Belliotti (nella foto) presenterà, conversando con Ada Iuri, il libro "Silvio Novembre Il coraggio oltre il dovere" (Gangemi). Silvio Novembre, maresciallo della Guardia di finanza, fu un investigatore che negli anni Settanta, riuscí a inseguire i traffici della malafinanza nazionale e internazionale, divenendo il precursore del metodo d'indagine "follow the money", ovvero seguire il denaro per ricostruire i business illegali.

DELEGAZIONI FAI

Floramo racconta il castello di Ragogna

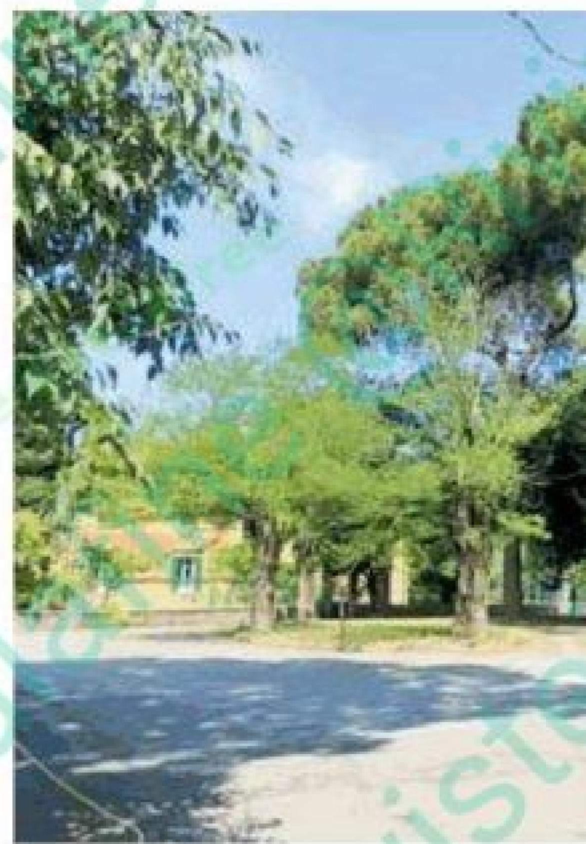


Le delegazioni Fai di Udine e di Pordenone propongono "Tramonti sul Tagliamento: Voci dal Medioevo al Castello di Ragogna", una visita organizzata con il patrocinio del Comune di Ragogna e con la collaborazione del gruppo corale "Spiritual Ensemble", della Consulta del Volontariato Sociale di Ragogna e del Club per l'Unesco di Udine. L'evento si terrà venerdì 8 settembre dalle 18 alle 20 al castello di Ragogna alla presenza di Angelo Floramo, docente di materie letterarie al Magrini Marchetti di Gemona.

LA VISITA GUIDATA

La riscoperta di un'epoca nel quartiere-giardino di via Gorizia a Udine

Il progetto del geometra Vittorio Fattori risale agli anni '20
Un complesso di palazzine tra i borghi di Chiavris e Planis



RENATO BOSA
LUCIA STEFANELLI

Nella zona nord-est di Udine si trova un piccolo esempio di quartiere-giardino, che ricorda realizzazioni più estese e più note di altre città italiane ed europee: si tratta di un complesso di palazzine circondate da spazi verdi, che occupa l'isolato delimitato da via Gorizia, via Bernardinis, via Isonzo e via Montenero. Il complesso, realizzato tra il 1922 e il 1923, sancisce l'avvio del neonato Istituto Autonomo Case Popolari di Udine, fondato per regolamentare e promuovere in forma organica l'edilizia popolare, fino ad allora oggetto di sporadiche iniziative a carattere prevalentemente umanitario.

La zona prescelta faceva parte di una vasta estensione di spazi incolti, compresi tra le strade che portavano ai borghi di Chiavris e di Planis in un'area considerata come spazio destinato alla nascita dei primi quartieri residenziali, sia borghesi che operai.

Il progetto fu affidato al giovane geometra udinese, Vittorio Fattori che si ispirò a modelli proposti dai manuali per i quartieri operai realizzati sia in Italia che all'estero, spesso nelle vicinanze di grandi industrie, come nel caso del quartiere di Panzano (Monfalcone). La particolarità del quartiere-giardino di Via Gorizia è data dal fatto che si rifà ai modelli più ambiziosi, in quanto non prevede solamente una sequenza di edifici fronte strada o una ripetizione di blocchi in uno spazio vuoto, ma cerca piuttosto di creare un piccolo isolato armonico ed equilibrato nel suo insieme, con tipologie di edifici di caratteristiche e dimensioni leggermente diversificate.

Per questo ancora oggi l'insieme evoca la sensazione di trovarsi in un piccolo borgo paesano, grazie anche all'impianto delle due strade arcuate che si sfiorano nella zona centrale, andando a formare la cosiddetta "piazzetta".

Le "casette popolari" previste da Vittorio Fattori comprendevano edifici che avevano dimensioni e struttura diversificata, poiché comprendevano case bifamiliari con appartamenti disposti su due livelli e ingresso autonomo, palazzine con ingresso e scalinata comune e appartamenti su un unico livello, con un numero variabile di locali. In realtà il modello di riferimento è il villino borghese, sia pure semplificato, in cui la distribuzione funzionale dei locali risponde a esigenze pratiche determinate anche da nuovi stili di vita.

Le finiture decorative esterne non sono concepite come mero abbellimento dell'architettura, ma servono a sottolineare la struttura della forma architettonica formando un

IL PROGRAMMA

Appuntamento domani alle 10 con Italia Nostra

L'occasione per riscoprire il fascino del quartiere-giardino udinese è offerto dalla passeggiata architettonica in programma domani e organizzata da Italia Nostra. Il ritrovo in via Gorizia 23 è fissato per le 10 con diverse tappe: nella prima fermata Lucia Stefanelli e Renato Bosa racconteranno il "Quartiere Giardino" di VittorioFattori; nella seconda fermata Bosa parlerà delle Case Incis di Via Codroipo di Francesco Allegra e Giuseppe Ballico; infine nella terza fermata Diana Barillari e Massimo Bortolotti spiegheranno le Case Popolari di Via Ermes di Colloredo di Cesare Miani.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Manodopera	15.10-19.30
Oppenheimer	15.00-16.40-17.35-20.00
Oppenheimer V.O.S.	20.30
Il sapore della felicità	18.20
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	15.15-20.55
Barbie	21.20
La lunga corsa	17.20
L'ordine del tempo	15.10-19.10
Due fratelli	15.00
La bella estate	17.20
La casa dei fantasmi	21.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

The Equalizer 3: Senza Tregua	15.30-18.30-21.30
Shark 2 - L'abisso	21.15
La casa dei fantasmi	15.30-18.00-20.30
Barbie	15.00-18.00-21.00
Oppenheimer	15.00-16.30-17.30-19.00-20.00-21.00
Una commedia pericolosa	17.45-20.30
Manodopera	15.30
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	15.00-17.30-21.00
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	16.00-18.30
L'ordine del tempo	15.00-17.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Oppenheimer	15.00-16.00-16.30-17.00-17.30-19.00-20.00-20.30-21.00-21.30-22.00-23.00
The Equalizer 3 : Senza Tregua	16.20-19.15-21.20-22.00-23.45
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	15.50-17.20-18.35-20.05-21.15-23.45
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	18.25-20.55-23.40
Blue Beetle	15.20
La casa dei fantasmi	17.50-22.40
Elemental	15.00
Una commedia pericolosa	16.50-22.30
L'ordine del tempo	19.40
Barbie	15.10-17.00
Manodopera	15.40

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

La spada nella roccia	14.45
Oppenheimer	16.30-20.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Oppenheimer	15.15-17.15-20.30
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	15.15-17.45-20.40
L'ordine del tempo	15.40-18.30-20.15

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Oppenheimer	15.30-17.15-18.00-20.15-20.30
Una commedia pericolosa	16.00-21.15
La casa dei fantasmi	15.50-18.00
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	15.40-17.45-20.45
Barbie	20.30
Manodopera	16.15-18.45

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Barbie	15.30
Oppenheimer	15.45-17.45-21.00
La lunga corsa	18.15
Manodopera	16.45-20.00
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	19.00-21.15
Il sapore della felicita'	19.15-21.30
L'ordine del tempo	17.00-21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Oppenheimer	14.00-16.00-17.15-18.00-21.00-22.00-22.20
Oppenheimer V.O.	18.50
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	14.30-16.30-17.00-19.45
La casa dei fantasmi	16.50-20.00
Una commedia pericolosa	14.00-22.50
Barbie	14.15-22.40
The Equalizer 3: Senza Tregua	14.15-22.40

UDINE

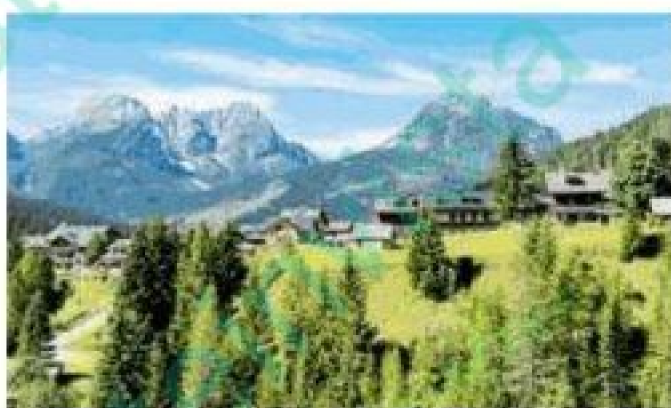
Il tour di Capossela al teatrone



Dopo il successo delle date primaverili e estive, prosegue il fortunato tour di Vinicio Capossela che venerdì 24 novembre farà tappa al Nuovo Giovanni da Udine (inizio alle 21). Al teatrone Capossela porterà quindi l'unico concerto in Friuli Venezia Giulia della tournée "Con i tasti che ci abbiamo – Tredici canzoni urgenti a teatro". In quest'occasione il cantautore presenterà al pubblico il suo ultimo album "Tredici canzoni urgenti". I biglietti per il concerto sono in vendita sul circuito Ticketone. Info e punti vendita su www.azalea.it.

LA MOSTRA

Un viaggio nella Sappada vecchia



Quando una casa si fa museo: l'antica Casa Puicher s'Kottlars, nel cuore di Sappada Vecchia, in borgata Cretta, apre le porte al pubblico e si fa luogo di racconto e vera e propria casa-museo della civiltà contadina, invitando i visitatori a un viaggio nella realtà quotidiana delle famiglie sappadine di una volta. Accolti e accompagnati da Massimo, mercoledì 6 e 13 settembre nell'antica casa-museo sono in programma due appuntamenti di Degustazione in museo con una serie di assaggi di prodotti tipici locali.

tutt'uno con l'insieme delle aperture (porte e finestre sembrano esse stesse parte dell'apparato decorativo), dei poggioli, dei porticati e degli sporti di linda. Tra i materiali impiegati la pietra artificiale, utilizzata soprattutto per architravi di porte e finestre mensole di poggioli e sporti di linda, una specialità dell'impresa D'Aronco a cui venne assegnato l'appalto per la costruzione.

Accanto all'intonaco, lavorato a rilievo per formare disegni, per lo più geometrici, o scanalato all'interno di pannelli, troviamo anche la tecnica del graffito. Un ruolo non secondario rivestono le inferriate in ferro battuto impiegate nelle balaustre dei poggioli e nella protezione di porte e finestre (integrate nel serramento) ai piani terra e nelle ringhiere delle scale interne. Secondo il progetto di Fattori tutte le palazzine, articolate su due piani, erano circondate da un terreno adibito a giardino o ad orto, suddiviso in modo che sia le villette, che gli appartamenti, fossero dotati di un proprio spazio verde.

Ci troviamo dunque di fronte a un patrimonio di indubbio valore storico, urbanistico, architettonico, e anche sociale, che sta perdendo progressivamente alcune delle caratteristiche che lo rendono unico tra gli esempi di edilizia popolare del XX secolo a Udine; patrimonio che si può ancora salvare da ulteriori perdite di significato più che di valore. La, sia pur parziale, "privatizzazione" del quartiere ha comportato che nelle trasformazioni degli edifici, soprattutto nelle parti esterne, ci sia stata una disomogenea modalità di intervento - cancellazione di apparati decorativi, sostituzione di elementi di finitura come cancellate, muri di cinta. Le stesse parti comuni come il verde di quartiere, pur conferendo ancora un'atmosfera di tranquillità e di isolamento dal traffico, non vengono adeguatamente mantenute e anzi, alcuni anni fa, si è provveduto ad una drastica riduzione delle alberature storiche mentre quelle conservate (soprattutto i pini marittimi) non sono tutte in buone condizioni.

Anche la cancellazione o l'alterazione di particolari ritenuti insignificanti, come un capitello, un'inferriata, un graffito, modifica sensibilmente l'atmosfera del quartiere, che è data dall'insieme di tutti questi particolari e ne determina, sostanzialmente, la sua identità. —

IL CONCERTO

I Coma Cose questa sera sul palco di Lignano per chiudere Nottinarena

«Per noi che siamo gente di frontiera/ecco perché apprezzo/chi ha lo sguardo triste/come Trieste senza la "e" nel mezzo» cantano i Coma Cose in "S. Sebastiano". E non è di certo l'unico riferimento al Friuli Venezia Giulia. Questo perché il duo composto da Fausto Lama e California, pur facendo base a Milano, ha radici a Pordenone dove è nata California (al secolo Francesca Mesiano). In un tour da sold-out ovunque, intitolato "Un meraviglioso modo d'incontrarsi", c'è una sola data in regione per la coppia - nella vita e nella musica - che ha spopolato a Sanremo 2021 con "Fiamme negli occhi" e quest'anno con "L'addio": stasera a Lignano Sabbiadoro per l'ultimo appuntamento della rassegna Nottinarena (Arena Alpe Adria) alle 21.

Francesca, Lignano era una mèta balneare della sua infanzia?

«Più dell'adolescenza, per me e mio fratello maggiore era un po' la nostra Riccione, il luogo del divertimento, si andava a ballare con gli amici».

Parliamo dei Coma Cose. Quale è il vostro genere?

«Siamo partiti dal rap, primo grande amore, il testo è per noi fondamentale. Poi abbiamo toccato tutti i generi che abbiamo ascoltato nella vita, indie rock, punk, pop... Riuscire a fare una bella canzone pop è ancora più difficile che farne una "folle", dove sei più libero».

Sanremo è andata meglio la prima o la seconda volta?

«Sono state due edizioni completamente diverse, ma entrambe belle esperienze. Nel 2021 c'era la pandemia, eravamo totalmente sconosciuti al grande pubblico, c'era l'effetto sorpresa ma anche diffidenza, non è facile entrare nel cuore delle persone, ci vuole tempo. Quest'anno già ci conoscevano tutti, certo poi devi piacere, ma è stato più semplice, abbiamo sentito il calore».

"L'addio" racconta la crisi (superata) della vostra coppia. Ha creato identificazione?

«Abbiamo raccontato un pezzo di storia che spesso non si racconta nelle canzoni, dove di solito si parla dell'innamoramento oppure del lasciarsi, della crisi che sta in mezzo si parla meno. È stata una sfida condividere quella sfumatura della nostra storia». —

E.R.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Musica e immagini con l'Arlecchino errante Beat generation a Sacile



Il duo Wunder tandem protagonista all'Arlecchino errante

LAURA VENERUS

Ricco programma oggi in città per la rassegna de L'Arlecchino errante, che offre spunti e appuntamenti per l'intera giornata. Si comincia alle 10 alla sede della scuola sperimentale dell'attore dove si terrà la presentazione e la prima giornata del workshop condotto da Jaroslaw Fret e Monika Wachowicz "I quattro centri dell'attore". Dalle 11 alle 16, per le vie del centro di *Pordenone*, il duo musicale Wunder Tandem e Flip il Mago proporranno un "Varietà di Strada". Dalle 17 alle 21 all'ex Convento San Francesco si terrà una mostra di artigianato sociale e vicinale mentre alle 18, sempre nella medesima sede ci sarà la consegna del Premio La Stella dell'Arlecchino Errante / Confartigianato Imprese Pordenone a Jaroslaw Fret: un riconoscimento alla carriera conferito a un artista del teatro che si sia distinto per un linguaggio originale, per un metodo di lavoro preciso e organizzato e per una capacità conclamata di trasmissione e formazione. A conclusione del pomeriggio (alle 19.15) la presentazione e proiezione di "Vai e non tornare più", docufilm sul lavoro di Jerzy Grotowski. Alle 21.30 in piazza della Motta (in caso di pioggia al Capitol), la giornata si concluderà con la band post folk slovena Širom in concerto.

Per l'Estate a Pordenone, il programma della giornata prevede alle 11 nella loggia del municipio la partenza delle visite guidate a cura del Rotary club mentre alle 20.45 nel Duomo di San Marco concerto del vincitore Giovani Arpisti 2023 a cura di Arpa Festival Fvg.

Nell'ambito della rassegna "Settembre d'arte", l'associazione San Gregorio inaugura alle 18.30 nella sala mostre dell'Oratorio delle Grazie l'esposizione delle opere di Sergio Perini, in un connubio tra arte, cultura, territorio, festa, tradizione, religiosità unitamente all'opportunità di incontrarsi e ritrovarsi.

Spostandosi sul territorio, a Sacile alle 21 nella centrale piazza Duomo si terrà il concerto dal titolo "I fantastici '60 - Un viaggio nella musica della Beat Generation… e dintorni" che proporrà le più celebri canzoni che hanno segnato un'epoca. Sul palco saliranno la Sacile Swing Orchestra, l'Orchestra Armonica, il coro Musica, maestre! e la voce di Elia Zanon. Prevista la partecipazione di Sofia Pioli e Francesco Belluz e la guest star Premiata Trattoria Melilli. —

UDINE

Il gruppo Della Loggia festeggia quarant'anni di teatro in città

«Il gruppo teatrale Della Loggia, festeggia quarant'anni. Era il 1983 e ricorrevano i mille anni del primo documento che citava il nome "Udene - Utinum", datato 983. I soci fondatori del gruppo vollero siglare questo momento, e quale migliore richiamo di appartenenza di un monumento simbolo di Udine come la loggia del Lionello?». Danilo D'Olivo, direttore artistico, attore e regista della storica compagnia di teatro amatoriale udinese, è l'unico, tra i fondatori della storica compagnia amatoriale, rimasto in attività. A oggi il gruppo è composto di attori tra i 40 e i 75 anni.

D'Olivo ci racconta gli inizi Della Loggia?

Andiamo al 1978. Il Comune di Udine sotto la guida del sindaco Angelo Candolini e dell'assessore alla Cultura Lucia Toso Chinellato, istituiva la Civica scuola di recitazione per il teatro in friulano diretta da Nico Pepe, l'attore nato a Udine e a Udine ritornato dopo una vita di successi in teatro e nel cinema, riconosciuto grande esperto di commedia dell'arte in tutto il mondo. La scuola si rivelò una novità e tanto fu l'entusiasmo e il fermento nel mondo teatrale amatoriale che gli iscritti al primo anno furono ben 54. I corsi duravano tre anni e nel 1983 i primi diplomati di quella scuola fondarono il gruppo teatrale Della Loggia. È da allora che siamo in attività con lavori in friulano e in italiano, comunque privilegiando e promuovendo la lingua friulana, e da allora altri diplomati sono entrati a farne parte».

Attori non professionisti, nel senso che il tempo dedicato alla recitazione non è quello lavorativo, ma comunque attori con solide basi di scuola di teatro. É questo uno dei segreti della longevità del gruppo?

«Penso di sì. La commedia dell'arte rappresenta il genere teatrale che ha dettato le regole al teatro di tutto il mondo, e lo stesso Nico Pepe, attraverso l'insegnamento e le sue regie, ha saputo imprimerci queste regole universali che riconosciamo e applichiamo tutte le volte che andiamo in scena».

Come festeggiate il vostro anniversario?

«Abbiamo in programma una conferenza-spettacolo dal titolo La contadinanza in Friuli nel XVI secolo - Ciro di Pers, che prevede una relazione a cura di Paolo Patui su Ciro di Pers e su "La Carlina", commedia che il poeta friulano scrisse nei primi anni del 1600. Gli attori del gruppo teatrale Della Loggia di Udine saranno impegnati in alcune interpretative. Ad accompagnarci musicalmente il maestro percussionista U.T.Gandi».

Perché proprio La Carlina?

«Portammo portò in scena La Carlina nel 1999 per celebrare il 4° centenario della nascita di Ciro di Pers (Pers, 17 aprile 1599 - Pers, 7 aprile 1663). Nella commedia compare la maschera friulana del Tomât, caratterizzata da una forte coloritura nel linguaggio e negli atteggiamenti».

L'appuntamento è in programma oggi, alle 18, all'oratorio del Cristo in largo Ospedale Vecchio, sede della Civica Accademia, a Udine. Evento che fa parte della rassegna di Udine Estate Teatri e contee e si avvale del patrocinio e del sostegno del Comune di Udine, del istitût ladin furlan Pre Checo Placerean, dell'ARLeF, della Associazione teatrale friulana, del Motoclub Morena e della Nico Pepe. —

F.D.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Udinese col Frosinone bada al sodo

Dopo aver conquistato un punto nelle prime due giornate
i bianconeri hanno bisogno di una vittoria prima della sosta
Dovrebbe essere confermato il duo d'attacco Lucca-Thauvin

Massimo Meroi / UDINE

Un punto in due partite. L'Udinese di Andrea Sottil dopo 180' si ritrova con lo stesso bottino di dodici mesi fa. Allora alla terza giornata i bianconeri andarono a fare visita al Monza e infilarono la prima di sei vittorie consecutive. Nessuno pretende un filotto simile (la squadra è uscita indebolita dal mercato) ma che si cominci a vincere una partita questo sì. Lo si dovrà fare magari in maniera sporca, brutta e cattiva, ma mai come in questo momento bisogna badare al sodo e lasciare perdere l'estetica anche perché – ci spiace doverlo rimarcare – la qualità è quella che è. Sottil è stato diplomatico in sede di presentazione quando ha detto che la squadra è in una fase di rodaggio, il campionato, però, non aspetta e bisogna cominciare a mettere fieno in cascina.

IL PROBLEMA DEL GOL

Considerato che Deulofeu e Brenner non li vedremo (bene che vada) prima dell'inizio del 2024 per un po' la coppia d'attacco sarà ancora composta da Lucca e Thauvin. Stiamo parlando di un calciatore all'esordio nella massima serie e di un calciatore che lo scorso anno in sei mesi non è entrato nel tabellino dei marcatori e non ha fornito nemmeno un assist. Le alternative sono Success (2 gol in due anni a Udine) e l'ultimo arrivato Davis (7 centri nella seconda lega inglese). Almeno inizialmente scordiamoci l'Udinese brillante e d'assalto della scorsa stagione, con quello che si ritrova in casa Sottil dovrà impostare partite molto tattiche, difensive, un po' come fece Gotti quando si ritrovò in attacco con i soli Okaka e Llorente, ovvero due prime punte con le stesse identiche caratteristiche.

SCELTE

Che oggi l'Udinese sia in difficoltà lo dimostrano le scelte quasi obbligate di Sottil. C'è poca concorrenza in tutti i reparti, i dubbi riguardano solamente le due corsie esterne. Ferreira a destra, dopo la discreta prova di Salerno, dovrebbe essere ancora preferito a Ebosele, dall'altra parte Kamara sembra offrire maggiori garanzie in chiave difensiva rispetto a Zemura. Davanti Success è in ritardo di condizione, quindi avanti con Lucca e Thauvin.

SPINTA EMOTIVA

Una vittoria oggi sarebbe una importante iniezione di fiducia per la squadra e per l'ambiente. Ieri la società ha comunicato la conclusione della campagna abbonamenti a quota 13.199. Considerato che un paio di settimane fa il muro delle 13 mila tessere era già stato superato, in quindici giorni si sono aggiunge poche unità. Diciamo che i risultati delle prime due gare e il mercato non hanno dato alcuna spinta emotiva. I tifosi, però, in ogni caso dovranno fare il loro dovere: questa squadra va aiutata. Da subito. —



Il francese Florian Thauvin è chiamato a incidere di più in fase di finalizzazione FOTOPETRUSSI



BILANCIO FINALE

Abbonamenti: la chiusura a quota 13.199

Sono 13.199 i cuori bianconeri che hanno sottoscritto l'abbonamento all'Udinese per la corrente stagione. "Non so stare senza te", la campagna promossa quest'anno, ha dunque chiuso i battenti ieri raccogliendo 943 tesserati in più rispetto ai 12.256 della scorsa stagione. E dire che si sarebbe potuto fare ancora meglio, visto che lo scorso 12 agosto la società aveva comunicato il superamento dei 13 mila. —

S.M.

Così in A — 3ª GIORNATA

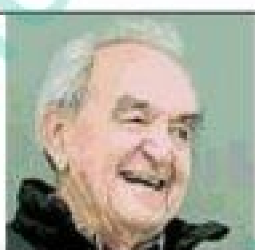
Ieri	
Sassuolo-Verona	3-1
Roma-Milan	1-2
Oggi	
18.30 Udinese-Frosinone	
18.30 Bologna-Cagliari	
20.45 Atalanta-Monza	
20.45 Napoli-Lazio	
Domani	
18.30 Inter-Fiorentina	
18.30 Torino-Genoa	
20.45 Empoli-Juventus	
20.45 Lecce-Salernitana	

La classifica

Milan 9 punti; Napoli, Inter e Verona 6; Fiorentina, Juventus e Lecce 4; Atalanta, Monza, Frosinone e Sassuolo 3; Genoa 2; Udinese, Salernitana, Roma, Bologna, Cagliari e Torino 1; Empoli e Lazio 0.

AREA DI RIGORE

Partita insidiosissima perché c'è la necessità di vincerla



BRUNO PIZZUL

Nella consueta bagarre conclusiva milanese del calciomercato, con tanto di conferma delle collaudate capacità interpretative dei colleghi esperti in materia, ha ovviamente tenuto banco l'Udinese, che ha portato a casa, come altrove si certifica, alcuni elementi che dovrebbero puntellare l'assetto della squadra nei settori fin qui apparsi carenti, anche per le tante, troppe assenze accusate. Va subito sottolineato il favorevole sviluppo del caso Pafundi che ha accettato di rinnovare il contratto fino al 2026, scongiurando il rischio di vederlo subito accasato da qualche parte, senza adeguato riscontro economico. Il ragazzo è infortunato, come parecchi altri bianconeri, ma in prospettiva dovrebbe trovare inserimento in prima squadra con i dovuti modi e tempi. Sottil non ha mancato di dichiararsi soddisfatto per la conclusione del mercato di casa nostra perché non ne poteva più di lavorare senza sapere chi restava, chi se andava e in aggiunta l'elenco di infortunati davvero inquietante.

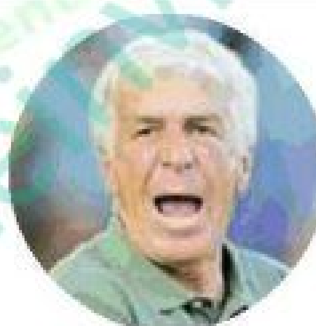
Vale la pena dare una sbirciatina al reparto indisponibili per constatare subito di quanta forza fisica e qualità tecnica si tratti: Deulofeu, Ebosse, Ehizibuhe, Pafundi, Brenner, Masina e Padelli. In particolare rattrista seguire, anche attraverso le sue testimonianze personali, la lenta ripresa di un Deulofeu apparso visibilmente intristito. Non è al top della condizione nemmeno Success che secondo Sottil potrebbe ben combinarsi con Lucca autore di una buona prova a Salerno. Samardzic è rimasto a Udine, mentre resta impregiudicata la situazione di Pereyra ancora inseguito dalla Turchia, dove il mercato resta ancora aperto, e per di più è trasferibile perché senza contratto. Tutte storie che, in questi frenetici momenti, finiscono per riguardare da vicino la sfida del tardo pomeriggio con il Frosinone, subito etichettata come partita da non sbagliare e quindi insidiosissima. Sottil ha avuto parole di apprezzamento per la squadra di Di Francesco, capace di battere l'Atalanta e per di più attiva sul mercato dove si è assicurata alcuni giovani della next generation juventina. Sottil renderà nota la formazione all'ultimo momento ma si ha ragione di credere che non di discosterà dal consueto modulo tattico né dai singoli più collaudati.

Molto si confida su Thauvin e sugli inserimenti di Samardzic e Lovric. Sottil ha esordito con parole di elogio e ringraziamento per gli oltre tredicimila abbonati, davvero un bel segno di affetto per una squadra nella quale si conta di poter sperare in una degna stagione. Che brutta sensazione sentire i sorteggi delle coppe europee con i nomi di tante squadre italiane e nemmeno un posticino per l'Udinese. Torneranno mai i tempi belli? —

PALLONE IN PILLOLE

Europa League: Praga e Graz per Mou e Gasp

In Europa League la Roma è stata sorteggiata nel Gruppo G con i cechi dello Slavia Praga, lo Sheriff Tiraspol (Transnistria, Moldavia) e gli svizzeri del Servette. L'Atalanta è finita nel Gruppo insieme ai portoghesi dello Sporting Lisbona, agli austriaci dello Sturm Graz e ai polacchi del Rakow Czestochowa.



Conference League: Fiorentina col Ferencvaros

Saranno gli ungheresi del Ferencvaros,i belgi del Genk e i serbi del Cucaricki le avversarie della Fiorentina nel girone F di Conference League. Si parte il 21 settembre, il 5 ottobre la seconda giornata, poi la terza il 26 ottobre, la quarta il 9, la quinta il 30 novembre e la sesta e ultima il 14 dicembre.



IL TECNICO

Sottil: «Siamo in rodaggio servira una prestazione come quella di Salerno»



Andrea Sottil esulta: il mercato è finalmente chiuso FOTOPETRUSSI

Stefano Martorano / UDINE

«Siamo in rodaggio, ma ci vogliono quattro o cinque partite vere di campionato perché si arrivi al top della forma, e con la definizione della rosa tutti i ragazzi sapranno che dovranno dare il loro contributo tanto da titolari, quanto da subentrati». È Andrea Sottil a ricollocare il cartello dei "lavori in corso" fuori dallo spogliatoio bianconero, quello nel quale stasera non ci sarà ancora l'Udinese che verrà, ma "solo" quella disponibile in questa delicata fase di transizione di cui Sottil sinceramente non ne può più. Non è un mistero, infatti, che il tecnico abbia "maledetto" il mercato aperto a più riprese, e per questo la frase piazzata ieri in sede di presentazione, quel «finalmente è finita», adesso può segnare uno spartiacque.

In mezzo a tutto questo c'è da affrontare il Frosinone che ha battuto l'Atalanta, avversario che Sottil rispetta per diversi motivi: «Hanno grande entusiasmo, hanno vinto con merito la serie B e hanno mantenuto l'impianto consolidato. Corrono, stanno bene, sono organizzati e sanno fare pressing ripartendo in velocità con giocatori con ottime capacità tecniche come Matias Soulè, un ragazzo molto interessante». È il ritratto di una squadra in salute a cui l'Udinese dovrà accostarsi con testa, come ha fatto capire il tecnico: «Dobbiamo approcciare con grande lucidità la gara facendo la nostra partita. Non dobbiamo pensare di risolvere la gara in dieci, quindici minuti, ma costruire un match come quello di Salerno, fatto di corsa e umiltà, per portare il pallone nelle zone in cui possiamo metterli in difficoltà».

Poi, ecco le riflessioni sui singoli, a cominciare da Lorenzo Lucca, atteso titolare anche questa sera. «È ovviamente diverso da Beto, che è in grado di accelerare in maniera unica, ma ha altre caratteristiche importanti e margini di miglioramento molto ampi. Lucca non disdegna l'attacco della profondità e ci dà cose che Beto non ci dava col gioco al piede. Deve perfezionarsi nel servire gli inserimenti dei quinti e delle mezzali, ma si fa trovare dentro l'area. La rifinitura per il gol di Samardzic l'ha fatta lui con grande qualità».

In difesa, invece, Sottil considera già pronto il danese Thomas Kristensen: «Porta fisicità e dinamismo potendo coprire diversi ruoli nonostante la giovane età. Ha una buona tecnica, aveva già iniziato il campionato in patria e quindi lo considero pronto». —

GLI AVVERSARI

A Di Francesco: mancano i nuovi Lirola e Reiner

Mancano i nuovi Lirola e Reiner tra i 22 convocati da Eusebio Di Francesco, il tecnico del Frosinone che ieri ha presentato così la sfida: «Le due squadre hanno una grande fisicità in comune, ma tatticamente lavorano in maniera differente, loro con tre centrocampisti e noi con due. L'Udinese è battagliera ma anche noi abbiamo voglia di fare la partita». —

S.M.

GLI ANTICIPI

Il Milan fa gol, vince, convince e per una notte è solo in testa La Roma a meno 8 dalla vetta

La Roma presenta Lukaku, il Milan fa gol, vince, convince e per una notte resta solo in testa alla classifica a punteggio pieno. Eccola qui, in sintesi la sfida dell'Olimpico dove tra le due squadre è sembrato esserci un abisso a livello di preparazione e organizzazione. Mourinho, all'esordio stagionale in panchina dopo aver scontato le due giornate di squalifica, fa i conti con assenze gravi: Dybala e Pellegrini (entrato nella ripresa) oltre ovviamente a Lukaku; dall'altra parte Pioli ha una squadra che funziona già alla perfezione e che per di più trova subito l'episodio che indirizza la sfida: il Var pesca un contatto tra Rui Patricio e Loftus-Cheek e l'arbitro decreta il rigore che Giroud, al quarto centro in tre gare, trasforma. La fase difensiva della Roma è rivedibile e la conferma arriva quando Rui Patricio con un grande riflesso nega il raddoppio a Pulisic. A inizio ripresa ecco il raddoppio rossonero: Leao sfrutta un errato posizionamento di Celik e in mezza rovesciata trova il secondo palo.

La partita potrebbe riaprirsi all'ora di gioco quando Tomori, già ammonito, si prende il secondo giallo per un intervento su Belotti al quale Mourinho a 20' dalla fine affianca Lukaku. L'ingresso del belga porta energia, al 91' Spinazzola trova il gol dell'1-2, ma è troppo tardi. Mou dopo tre giornate è già a meno 8 dalla vetta.

Nell'anticipo del pomeriggio primi punti per il Sassuolo contro il Verona che, per contro, incappa nella prima sconfitta. Determinante nelle file neroverdi il ritorno di Berardi autore di una doppietta. —



Leao ha firmato il secondo gol del Milan all'inizio della ripresa

ROMA	1
MILAN	2

ROMA (3-5-2) Rui Patricio 6; Mancini 6 (34' st Pagano sv), Smalling 5.5, Llorente 6; Celik 4.5 (25' st Spinazzola 7), Cristante 6, Paredes 6 (25' st Bove 6), Aouar 5.5 (31' pt Pellegrini 5), Zalewski 5; El Shaarawy 6 (25' st Lukaku 6), Belotti 6.5. All. Mourinho.

MILAN (4-3-3) Maignan 6; Calabria 6, Thiaw 6.5, Tomori 4.5, Theo Hernandez 7; Loftus-Cheek 7 (20' st Kalulu 6.5), Krunic 6.5, Reijnders 6; Pulisic 6.5 (32' st Okafor sv), Giroud 7 (25' st Pobega 6), Leao 7.5 (32' st Chukwueze 6). All. Pioli.

Arbitro Rapuano di Rimini 6.

Marcatori Al 9' Giroud (rig); nella ripresa, al3' Leao, al 47' Spinazzola.

SASSUOLO	3
VERONA	1

SASSUOLO (4-3-3) Consigli 5.5; Toljan 6.5, Erlic 6.5, Tressoldi 6, Vina 5.5 (20' st Pedersen 6); Boloca 6, Matheus Henrique 6.5 Thorsvdet 6 (20' st Bajrami 6.5); Berardi 8 (33' st Ceide 6), Pinamonti 7 (33' st Mulattieri 6), Laurienté 7 (41' st Racic sv). All. Dionisi.

VERONA (3-4-2-1) Montipò 6; Magnani 5, Dawidowicz 5.5, Coppola 5; Faraoni 5.5 (41' st Terracciano sv), Hongla 6 (35' pt Serdar 6), Duda 5.5 (32' st Djuric 6), Doig 5 (41' st Cabal sv); Folorounsho 4.5, Ngonge 6.5; Jordi Mboula 5 (1' st Bonazzoli 6). All. Baroni.

Arbitro Piccinini di Forlì 5.5.

Marcatori All'11' Pinamonti; nella ripresa, all'11' Ngonge, al 19' e al 28' (rig) Berardi.

NAZIONALE - LE CONVOCAZIONI

L'Italia di Spalletti riparte da tre portieri friulani: Meret, Vicario e Provedel

ROMA

Luciano Spalletti, nuovo ct dell'Italia, ha diramato ieri le sue prime convocazioni in vista delle gare con Nord Macedonia (9 settembre a Skopje) e Ucraina (12 settembre a Milano), valide per le qualificazioni Euro 2024. Nell'elenco non ci sono Verratti e Jorginho, due pedine fisse di Roberto Mancini, c'è l'esordio assoluto del difensore della Lazio Nicolò Casale, si rivedono i suoi due compagni di club, il difensore Romagnoli e l'attaccante Zaccagni. A proposito di punte, ci sono sia Immobile che Retegui ed è presente pure Zaniolo Manca Berardi, che nel Sassuolo è tornato a giocare ieri sera segnando tra l'altro una doppietta decisiva. Tra i quattro portieri confermati i tre friulani Alex Meret,e Guglielmo Vicario e Ivan Provedel.



Alex Meret (Napoli)

Ecco l'elenco completo. Portieri: Gianluigi Donnarumma (Paris Saint Germain), Alex Meret (Napoli), Ivan Provedel (Lazio), Guglielmo Vicario (Tottenham). Difensori: Alessandro Bastoni (Inter), Cristiano Biraghi (Fiorentina), Nicolò Casale (Lazio), Matteo Darmian (Inter), Giovanni Di Lorenzo (Napoli), Federico Dimarco (Inter), Gianluca Mancini (Roma), Alessio Romagnoli (Lazio), Giorgio Scalvini (Atalanta), Leonardo Spinazzola (Roma); Centrocampisti: Nicolò Barella (Inter), Bryan Cristante (Roma), Davide Frattesi (Inter), Manuel Locatelli (Juventus), Lorenzo Pellegrini (Roma), Matteo Pessina (Monza), Sandro Tonali (Newcastle); Attaccanti: Federico Chiesa (Juventus), Wilfried Gnonto (Leeds), Ciro Immobile (Lazio), Matteo Politano (Napoli), Giacomo Raspadori (Napoli), Mateo Retegui (Genoa), Mattia Zaccagni (Lazio), Nicolò Zaniolo (Aston Villa). —

IL CASO

Rigore negato al Bologna Rocchi: check superficiale

FIRENZA

«Un attimo. Buono. Fammi vedere un'altra prospettiva. Ok. Questa questa. Per me no, check completato». Questo l'audio Di Bello-Fourneau-Nasca nel finale convulso di Juventus-Bologna, quando il contatto fra Iling-Junior e Ndoye non è stato punito con il rigore. E quando nell'audio e le immagini diffuse ieri a Coverciano ai media dal designatore arbitrale Gianluca Rocchi si sente «per me no» il riferimento è proprio al penalty la cui mancata assegnazione ha scatenato molte polemiche. «Ai miei ragazzi non l'ho fatto nemmeno vedere – ha detto Rocchi – perché il rigore è grosso come una casa. C'è stato un errore di valutazione frutto di un check superficiale». Non punibili col il rigore a detta la spinta di Moro su Chiesa e il tocco di braccio di Lucumì sul cross di Weah. —



Serie A

TRATTATIVE CHIUSE

L'Udinese conclude con un poker in 24 ore ecco Kristensen, Tikvic, Payero e Davis

Gino Pozzo piazza quattro acquisti nell'affannosa sessione estiva dopo la cessione di Beto all'Everton
I primi due sono difensori, il terzo un regista, il quarto l'attaccante chiamato a sostituire il portoghese

Stefano Martorano / UDINE

Quattro arrivi, quattro rinforzi portati in Friuli sul filo di lana e non senza sale sulla coda. È la modalità con cui l'Udinese ha chiuso l'affannata sessione di mercato estiva. Affannata sì, perché i tifosi della Zebretta hanno dovuto attendere le 18.01 per conoscere il nome dell'erede designato a sostituire Beto, venduto martedì all'Everton. Alla fine è arrivato l'atteso e annunciato inglese **Keinan Davis** dall'Aston Villa, ufficializzato dopo **Thomas Kristensen**, il danese ingaggiato per rinforzare la difesa, e prima di **Martin Payero**, il centrocampista argentino il cui contratto è stato depositato in Lega nel tardo pomeriggio, e **Antonio Tikvic**, difensore mancino 19enne croato, con passaporto tedesco, arrivato dal Bayern Monaco.

Quattro colpi last-minute che rendono bene l'idea dell'affanno e della corsa all'acquisto di "riparazione" a cui si è data la società, decisa ad anticipare i tempi riservati alla sessione invernale dopo avere analizzato in prospettiva la mala parata delle ultime due settimane. Gino Pozzo, infatti, si è reso conto che i nuovi, utilizzati da Sottil nelle prime due giornate di campionato, non permettevano sogni tranquilli (leggi **Zarraga** e **Kabasele** su tutti), e come se non bastasse hanno preoccupato non poco le prospettive di recupero degli infortunati **Adam Masina** e **Brenner**, unitisi a quelli già incerti di **Gerard Deulofeu**. Insomma, serviva rimpolpare i reparti portando anche giocatori più pronti – nella possibilità che **Pereyra** possa rientrare da svincolato – anche se da verificare in Serie A.





Il danese Thomas Kristensen è stato convocato da Sottil per la gara con il Frosinone. A destra, dall'alto, Davis, Payero e Tikvic

Quello dell'effettivo valore è un campo minato in cui è facile mettere il piede in fallo, ma se la proprietà ha deciso di affidare la maglia numero "9" lasciata da Beto (21 gol in due anni in A) a un centravanti di 25 anni che ha segnato una sola rete nelle 34 partite giocate in Premier League, e ben 14 nelle 88 giocate in Championship, la cadetteria inglese dalla quale non mancavano richieste, è perché è stato ritenuto che Davis abbia sufficienti qualità e fisicità (190 centimetri di stazza) per garantire all'Udinese ciò di cui ha bisogno. E il fatto che la firma sia arrivata solo nel pomeriggio significa anche che c'è stato del lavoro per gli agenti, con quello stipendio da Premier, pari a 2,34 milioni di sterline a stagione (circa 2,7 in euro), sul quale c'è stato da lavorare ben più dei 2 milioni di sterline (2.3 in euro) da pagare all'Aston Villa per il cartellino.

L'Udinese potrà sfruttare il Decreto Crescita che consente di abbassare il lordo, a fronte di un esborso annuale di almeno un milione, per pagare l'inglese fino al giugno 2027, con opzione per un'ulteriore stagione. Fino al 2028 ha invece firmato il 21enne Thomas Kristensen, prelevato anche lui a titolo definitivo dall'Aarhus. Il danese andrà a sopperire inizialmente al buco lasciato sul centro sinistra da Masina, là dove il giovane Tikvic entra nelle gerarchie.

Ceduti in prestito, invece **James Abankwah** al Charlton, e il portiere **Edoardo Piana** all'Alessandria, mentre in mediana l'arrivo di Payero andrà a coprire le spalle a Walace e Lovric, visto che il classe '98 argentino è un centrale che sa fare anche la mezzala, come dimostrato al Boca Juniors e al Middlesbrough, da cui è arrivato a titolo definitivo. —

LE DATE

A gennaio le liste saranno riaperte dal 4 al 31

Chiusa la sessione estiva, il calcio mercato aspetterà martedì 2 gennaio prima di riaprire i battenti. La sessione invernale durerà fino a mercoledì 31 gennaio e potrà interferire visto che saranno quattro i turni di campionato a mercato aperto, due in più di quanti sono stati giocati ora. —

S.M.

IL COMMENTO

MASSIMO MEROI

IL MERCATO PIÙ POVERO DEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

È sempre un'operazione rischiosa dare un voto al mercato in entrata dell'Udinese: la possibilità di incorrere in brutte figure è alto, altissimo. Da sempre Gino Pozzo va a pescare in giro per il mondo giocatori che solo lui e gli addetti ai lavori più afferrati in materia conoscono. Eppure stavolta ci sbilanciamo e ci sentiamo di dire che questo è stato il mercato più povero dell'Udinese degli ultimi cinque anni. Dodici mesi fa arrivarono Bjiol e Lovric, due nazionali sloveni, due estati fa Beto che alla prima stagione nella massima serie portoghese aveva segnato 11 reti, tra i pali Silvestri raccolse l'eredità di Musso, nel 2020 dal Watford arrivarono Pereyra e Deulofeu giocatori di spessore che la serie A l'avevano già conosciuta molto bene. Nell'estate del 2019 erano arrivati due giocatori come Becao e Walace, brasiliani, sì, ma che avevano già vissuto un'esperienza in Russia e Bundesliga.

Quest'anno no. Tante, speriamo non troppe, scommesse e giocatori pescati quasi tutti in serie B: Kabasele (18 presenze da titolare nel Watford), Kamara (25), Joao Ferreira. I soli Zemura e Zarraga sono reduci da una stagione in Premier e Liga dove hanno messo assieme dall'inizio rispettivamente 14 e 6 gettoni. Davis, il sostituto di Beto, in Premier ha segnato una sola rete in 34 partite, 14 in 88 in Championship. Sono numeri che lasciano perplessi e che crediamo sia corretto mettere in evidenza. Se poi la storia di questi giocatori sarà diversa, prenderemo atto e daremo ragione a chi li ha acquistati. —

GLI ALTRI AFFARI

Il Milan in attacco ripiega su Jovic l'Inter nell'Ajax pesca Klassen

MILANO

Niente colpi di scena sul gong, con la porta dietro cui vengono depositati i contratti che si è chiusa alle 20 in punta senza lancio di documenti o qualcosa di simile, ma l'ultima giornata della sessione estiva di calciomercato regala sempre colpi e sorprese. Anche quest'anno, infatti, sono state diverse le squadre di Serie A che hanno aspettato le ultime 24 ore per cercare di completare gli ultimi affari e provare a rinforzare e sistemare le proprie rose. E pure tra le big non sono mancati gli acquisti, dopo una sessione che ha visto tante società protagoniste: i colpi **Lukaku** per la Roma, **Pavard** per l'Inter e **Pulisic** per il Milan tra i principali acquisti. Ma tutti i club, soprattutto le big, hanno guardato anche ai conti: non a caso, non sono mancate anche le cessioni rilevanti, da **Tonali** dal Milan al Newcastle fino a **Onana** dall'Inter al Manchester United, senza dimenticare **Kim** passato dal Napoli al Bayern Monaco.



Jovic, dalla Fiorentina al Milan

Tornando all'ultima giornata, mentre la Juventus ha salutato ufficialmente **Bonucci** (Union Berlino) e **Pjaca** (Rijeka), Inter e Milan si sono regalati gli ultimi colpi in entrata. I nerazzurri hanno chiuso la sessione con **Klassen**, arrivato dall'Ajax per completare il centrocampo, mentre i rossoneri dopo una giornata complessa hanno concluso l'operazione con la Fiorentina per **Jovic**, il vice-Giroud che Pioli aveva chiesto (mentre **Origi** è partito in direzione Nottingham Forest e **Colombo** è finito in prestito al Monza). I viola sono stati tra i club più attivi nelle ultime 24 ore e non solo per l'addio dell'attaccante serbo, visto che hanno completato la cessione di **Amrabat** al Manchester United, scegliendo **Maxime Lopez** dal Sassuolo per sostituire il marocchino in mezzo al campo. I neroverdi si sono consolati con l'arrivo dell'ex Milan **Castellejo** dal Valencia, mentre per quanto riguarda sempre gli attaccanti per la Lazio è sfumata l'ipotesi **Greenwood**, con i biancocelesti che hanno ceduto **Marcos Antonio** al Paok e hanno acquistato il portiere **Mandas** dall'Ofi Creta. Restando in Emilia, il Bologna ha completato lo scambio con il Nottingham Forest, con lìex Atalanta **Freuler** arrivato in rossoblu e **Dominguez** partito verso l'Inghilterra. Il Torino invece ha ufficializzato l'arrivo di **Zapata** dall'Atalanta, dopo aver chiuso l'affare **Soppy** nei giorni scorsi sempre con i bergamaschi. I nerazzurri poi hanno lasciato anche partire **Colley** allo Young Boys **Okoli** verso Frosinone. E proprio i ciociari sono stati tra i più scatenati, chiudendo le operazioni **Ibrahimovic** dal Bayern Monaco, **Bourabia** dallo Spezia (che lo ha sostituito con **Bastoni** dall'Empoli) e **Reiner** dal Real Madrid. —

Amrabat è finito al Manchester United Freuler-Bologna è ok Colombo va a Monza

ECCELLENZA

Azzurra e Flaibano devono vincere per passare il turno

Si chiudono domani i gironcini di Coppa, tanti i verdetti
Tre punti con tanti gol, ecco l'obiettivo del Brian Lignano



Kabine
(Rive Flaibano)



Luigi De Blasi
(Azzurra Premariacco)

Simone Fornasiere / UDINE

Si chiudono domani, con le gare in programma alle ore 16, i triangolari validi per il primo turno della Coppa Italia di Eccellenza. In palio la qualificazione alle semifinali che, tra ottobre e novembre, saranno disputate con la stessa formula, ovvero con la formazione di due triangolari. Da domenica 10 settembre, per l'Eccellenza, sarà invece campionato.

OBBLIGO DELLA VITTORIA

È quello che rincorrono, nonostante il successo di mercoledì, le neo promosse Azzurra e Rive Flaibano. La squadra di Premariacco, dopo la vittoria di misura in casa del San Luigi, attende la visita del Maniago Vajont, con quest'ultimo che, in virtù di una migliore differenza reti nel girone, può accontentarsi del pari. Identica a quella dell'Azzurra è anche la situazione del Rive Flaibano, costretto a ottenere bottino pieno nella gara interna con la Juventina (si gioca a Cisterna di Coseano) per qualificarsi. Al momento, infatti, pesa eccome la rete subita mercoledì dagli udinesi sul campo della già eliminata Spal Cordovado, con gli isontini che quindi sono avanti nella differenza reti e cui basta un pareggio. Deve vincere con due gol di scarto, oppure con uno ma segnando almeno tre reti, il Brian Lignano che attende a Lignano la Sanvitese: una vittoria, per gli uomini di Alessandro Moras, significherebbe aggancio in classifica allo Zaule, che riposa. Dovesse essere pari la diofferenza reti si guarderebbe a chi ha segnato più reti totali nel girone e, in caso di ulteriore parità a chi ne ha segnate di più in trasferta, qui giuliani avanti. Missione impossibile per il Tricesimo che a Tarcento ospita il Fiume Veneto Bannia cui basta un pareggio per le semifinali. I collinari dovrebbero vbincere con 7 gol di scarto.

A UN PUNTO DAL CIELO

Esordio migliore nella competizione non poteva chiedere il Tolmezzo che, dopo il pokerissimo al Codroipo, va a Sistiana (si gioca alle 17.30) forte di una migliore differenza reti sui diretti avversari tale da potersi accontentare di dividere la posta per chiudere il girone al primo posto. Girone all'insegna dell'equilibrio, con due pareggi nelle prime altrettante gare, è quello che si chiude con la sfida tra Chiarbola Ponziana e Pro Fagagna: i giuliani devono solo vincere per qualificarsi, mentre agli udinesi potrebbe bastare anche un pareggio purchè non con il punteggio di 0-0. Risultato, quest'ultimo, che premierebbe invece il Tamai, domani a riposo, in virtù dell'unico gol segnato in trasferta. —

IL CASO

Il Pordenone ora gioca l'ultima carta per sopravvivere

Il Pordenone rinuncia alla Serie D e ci prova con l'iscrizione al campionato di Eccellenza, di cui peraltro martedì sono già stati varati i calendari e che prenderà il via domenica 10 settembre. La procedura di ammissione al concordato preventivo in continuità non si ferma anche se il club di Lovisa - riferisce in una nota – «è in difficoltà per il ritardo con il quale i calciatori e gli altri dipendenti sportivi della società hanno manifestato la loro adesione, peraltro non ancora formalizzata, alla proposta di pagamento delle loro spettanze». Niente D insomma, si prova con l'Eccellenza.

CAMPIONATO CARNICO

Che ressa in vetta in Seconda: in 7 ancora in lotta per la promozine



Stella Azzurra-Viola: sfida promozione FOTO CELLA

Renato Damiani / TOLMEZZO

Agli archivi la Prima Coppa Carnia riservata alla Seconda categoria vinta dal Cercivento (3-1 all'Ovarese), torna il campionato con la quinta di ritorno che vedrà in Prima categoria la solitaria capolista Cavazzo ospitare l'Amaro per un match che potrebbe riservare qualche insidia, mentre per la damigella Real Ic sarà testa coda in trasferta con una Velox assetata di punti.

ZONA PROMOZIONE

In Seconda categoria le sentenze arrivano sempre alla fine. Questa stagione conferma la regola con sette formazioni impegnate a conquistare i tre posti che varranno la promozione e la sedicesima giornata presenta scontri davvero interessanti e impronosticabili a partire dalla trasferta del Cercivento in casa di un Lauco in splendida forma, quindi in orario serale l'anticipo di lusso tra Stella Azzurra e Lauco, mentre il Tarvisio sarà ospite di un Ravascletto reduce da due determinanti, in ottica salvezza, vittorie con Paluzza e La Delizia.

ZONE CALDE

In Prima Pontebbana costretta a muovere una classifica non certamente tranquilla ospitando un Cedarchis irriconoscibile nelle ultime due partite (ko con Velox e Real Ic), mentre per l'Arta Terme del neo tecnico Thomas Cocchetto (suo ex giocatore) chiamato a sostituire l'esonerato Andrea De Franceschi, esiste l'opportunità per mettere in cascina tre punti pesanti (centrabili ma non certi) contro il fanalino Illegiana alla spasmodica ricerca della prima vittoria. In Seconda per la Val del Lago (a punti nelle ultime cinque giornate) il calendario pare favorevole dovendo vedersela tra le mura amiche con l'Ancora (non vince dalla quinta giornata) quindi per il Paluzza trasferta proibitiva in casa dell'Ovarese in cerca di riscatto dopo l'indigesto ko di Coppa.

GLI ANTICIPI

Cavazzo-Amaro, Mobilieri-Folgore, Pontebbana-Cedarchis (ore 18), Ravascletto-Tarvisio, Stella Azzurra-Viola (ore 21), Ampezzo-FusCa, Audax-Trasaghis. —

BASKET - SERIE A2

Delser, prima amichevole e poi via in ritiro a Tarvisio

Giuseppe Pisano / UDINE

Primo test stagionale per la nuova Delser, che oggi alle 19 alla palestra Enaip di Pasian di Prato affronta Rovigo, compagine destinata a fare la serie A2 femminile dopo il ripescaggio estivo. Squadre costrette a "traslocare" dal palasport Benedetti, dato che gli spogliatoi sono interessati da lavori. Women Apu annunciate al gran completo, c'è curiosità per ammirare per la prima volta in bianconero le nuove arrivate Katshishi, Shash, Cancelli e Bianchi. «Porterò in panchina tutte e quindici le giocatrici che stanno facendo la preparazione atletica – spiega coach Massimo Riga – poi vediamo se riesco a dare spazio alle giovanissime. Domani partiamo molto presto per il ritiro tutti assieme, mi piace tenere il gruppo bello compatto e continuare al gran completo il lavoro intrapreso». Dopo la partita, infatti, ci sarà giusto il tempo di rifocillarsi, preparare i bagagli e farsi una dormita: domani la Delser salirà a Tarvisio per un ritiro precampionato della durata di quattro giorni, sulle orme dell'Apu. In calendario c'è anche un'amichevole al palasport tarvisiano: giovedì 6 settembre Udine affronterà le austriache del Graz nel contesto della Bsl, la Summer League giunta alla sua 20ª edizione. —



Matilde Bianchi, classe 2003

RUGBY

Udine e Pasian di Prato pronte per una serie C da protragoniste

Davide Macor / UDINE

Il rugby seniores provinciale scalda i motori e, se da una parte la ripartenza sul campo è iniziata già dopo Ferragosto, dall'altra la Federazione Italiana Rugby ha ufficializzato la struttura del campionato interregionale di serie C e i gironi ai quali Rugby Udine e Rugby Club Pasian di Prato prenderanno parte.

Si parte il prossimo 8 ottobre e, almeno questa prima parte di campionato, servirà per creare un ranking che, da gennaio, andrà a definire tutti i gironi definitivi di questa serie C: da quello che mette in palio la promozione in serie B, fino a scendere verso i tornei regionali di area.

In questo contesto la Rugby Udine Fvg è stata inserita nel Girone 5 assieme al Rugby Altovicentino, al Rugby Piave e al Rugby Frassinelle, mentre il Rugby Club Pasian di Prato, nel Girone 4, se la vedrà contro il Rugby Vicenza, la Scaligera Rugby Verona e il Checco Camposampiero Rugby.

Le partite saranno di sola andata e, poi, proprio questi due gironi si incroceranno per dare vita a ulteriori partite che definiranno definitivamente la struttura della seconda fase che inizierà il 21 gennaio 2024.



Tante ambizioni per la Rugby Udine nel campionato di Serie C

La Rugby Udine, sicuramente, parte da favorita e affronta l'Altovicentino che già conosce e ha già sfidato nel girone, poi vinto dai friulani, della passata stagione, mentre il Rugby Piave e il Rugby Frassinelle sono due realtà giovani, con grandi ambizioni.

La compagine del RC Pasian di Prato, invece, si trova in un girone altrettanto impegnativo con realtà di alto spessore come il Rugby Vicenza, formazione cadetta di quei Rangers Vicenza che giocano in serie A Elite, la Scaligera Verona, punto fermo di questa serie C da tanti anni e il Checco Camposampiero, realtà padovana giovane, ma con un gioco molto efficace che già nel passato campionato gli ha permesso di togliersi non poche soddisfazioni. «Affrontiamo un inizio di stagione subito impegnativo – commenta Riccardo Robuschi, head coach della Rugby Udine – faremo in modo di arrivare al meglio della condizione possibile, così da giocarci fin da subito questo primo girone».

Le squadre di rugby provinciali, quindi, partono in questa serie C con grandi ambizioni e, tra preparazione e gare amichevoli, hanno poco più di un mese per farsi trovare pronte alla prima sfida che si giocherà ad inizio ottobre. —

Basket / I Mondiali

Italia da sballo

Serbia battuta grazie a un super Fontecchio da 30 punti
La gioia di mamma Malì: «Simo, mi hai fatto piangere»



ITALIA	78
SERBIA	76

23-19, 40-42, 59-62

ITALIA Spissu 14, Tonut 3, Melli 8, Fontecchio 30, Ricci, Polonara 3, Diouf, Severini 3, Procida, Pajola 7, Datome 10. Non entrato Spagnolo. Coach Pozzecco.

SERBIA Petrusev, N.Jovic 5, Bogdanovic 18, Marinkovic 3, Dobric 15, Guduric 8, S.Jovic 4, Davidovac 2, Avramovic 7, Milutinov 14. Non entrati: Ristic e Simanic. Coach Pesic.

Arbitri Conde (Spagna), Castillo (Spagna) e Vulic (Croazia).

Note Italia: 17/39 al tiro da due punti, 11/21 da tre e 11/15 ai liberi. Serbia: 14/27 al tiro da due punti, 7/31 da tre e 27/32 ai liberi. Uscito per 5 falli Ricci. Spettatori: 3.200.

Giuseppe Pisano / UDINE

Tutti pazzi per gli Azzurri, ma per Simone Fontecchio un po' di più. Il talento abruzzese ha disputato la sua miglior partita in carriera con la divisa della Nazionale e l'Italia ha battuto la Serbia per 78-76, restando così in corsa per un posto ai quarti di finale dei Mondiali. Per "Simonefontecchio" (tutto attaccato, come lo pronunciano gli americani), palma indiscussa di Mvp con 30 punti, 9/11 al tiro da due, 2/4 da tre, 6/8 ai liberi, 7 rimbalzi e 3 assist. Tutti in piedi ad applaudire, ma senza dimenticare tutti gli altri, perché il successo contro i serbi è figlio anche del carattere d'acciaio di una squadra che non si è mai data per vinta. Dopo metà gara vissuta fra sorpassi e controsorpassi, nel terzo quarto gli Azzurri erano sul ciglio del burrone: 60-44 e inerzia totalmente a favore della Serbia. Un parziale di 15-2 con due triple di un gigantesco Datome ha rimesso in gioco il risultato, e nel quarto conclusivo l'Italia ha completato il suo capolavoro: pesantissima, in particolare, una tripla dall'angolo di Severini.

Tutta la felicità di Fontecchio a fine gara: «Siamo felicissimi per la vittoria. Abbiamo fatto un grande lavoro di squadra soprattutto nel terzo quarto quando eravamo sotto di 16 punti dimostrando di non mollare mai. Questa è una delle serate più belle per me in Nazionale ma spero che valga il passaggio ai quarti. Cosa posso dire di Datome? Gigi è una leggenda e la partita di stasera è per lui una ciliegina sulla torta di una carriera invidiabile. È il nostro Capitano, il nostro esempio e il nostro leader». Gioisce in Italia anche sua mamma Amalia Pomilio, che a Udine ha tanti amici in virtù dei suoi trascorsi da coach alla Delser negli anni in cui Lino Lardo (ct della Nazionale femminile) allenava l'Apu Gsa. «Io e Lino stiamo effettuando il trasloco a Ragusa, ma siamo riusciti a vedere la partita a spizzichi e bocconi. L'Italia ha giocato una grande partita, io non vorrei parlare prima di domenica perché sono scaramantica, ma sono felice perché Simone ha disputato un ottimo match dopo un anno tutt'altro che semplice, condizionato anche da qualche problema fisico. Confermarsi ad altissimi livelli non è mai facile, lui ci sta riuscendo e mi ha regalato emozioni fortissime, stavo quasi per piangere». Finchè son lacrime di felicità, ben vengano. —

LA SITUAZIONE

Gli azzurri sono padroni del loro destino: ai quarti se battono il Portorico

Italbasket padrona del proprio destino domani nell'ultimo turno della seconda fase dei Mondiali. Grazie al successo di Portorico sulla Repubblica Dominicana per 102-97 non ci saranno possibili "biscotti": gli Azzurri accedono ai quarti di finale (dove troverebbero Stati Uniti o Lituania, tra queste due squadre sarà decisivo lo scontro diretto) se battono Portorico e lo fanno da primi in classifica se nell'altra sfida "dentro o fuori" la Serbia avrà la meglio sulla Repubblica Dominicana. E verso i quarti va anche la Lettonia di coach Banchi che ha battuto a sorpresa la Spagna. —

G.P.



1-Una poderosa schiacciata di Fontecchio. Simone, 27 anni, gioca negli Utah Jazz, la madre Amalia "Malì" Pomilio, ex stella dell'Italbasket femminile, nella stagione 2017/2018 ha allenato la Delser Udine; 2 – La gioia degli azzurri dopo la vittoria con la Serbia ai Mondiali

CICLISMO – IL GIRO DEL FVG

A Colloredo Kukrle su Debiasi nella tappa dedicata a Cainero

Francesco Tonizzo / COLLOREDO

Michael Kukrle, portacolori del Team Felbermayr Simplon Wels, è il nuovo leader della classifica generale del 59° Giro Ciclistico Internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia per under 23 ed élite. Il 28enne passista, campione nazionale della Repubblica Ceka nel 2021, ha vinto ieri la Osoppo - Colloredo di MonteAlbano di 156,3 km, sui saliscendi della Collina friulana.

Nella tappa dedicata a Enzo Cainero, Kurkle ha piazzato il colpo del finisseur, anticipando di 21" gli altri 8 compagni di fuga con i quali aveva animato la tappa, fin dai primi chilometri. Uscendo da San Daniele, dopo una sessantina di chilometri dalla partenza, nove corridori sono andati in avanscoperta e il gruppo ha lasciato fare. Alex Bogna (Alpecin – Deceuninck Development Team), Francesco Galimberti (Biesse – Carrera), Federico Iacomoni (Sias Rime), Owen Geleijn (Jumbo – Visma Development), Michael Kukrle (Team Felbermayr Simplon Wels), Francesco Carollo (Mg.K Vis – Colors for Peace), Roberto Gonzalez (Mg.K Vis – Colors for Peace), Andrea Debiasi (Cycling Team Friuli) e Raffaele Mosca (Q36.5 Continental) i protagonisti di giornata, con l'olandese Gelejn virtuale maglia gialla, fino agli ultimi 5 km. Dopo l'ultimo passaggio a Pagnacco, Kurkle è partito a doppia velocità, sorprendendo i compagni di fuga e arrivando solitario al traguardo, sotto al castello di Colloredo di Montealbano.



La partenza ad Osoppo con l'omaggio a Cainero FOTOBOLGAN

Un pizzico di delusione, all'arrivo, per Andrea Debiasi, atleta del Cycling Team Friuli, che puntava alla vittoria di tappa e si è, invece, accontentato del secondo posto, davanti a Iacomoni. Nel dopo-corsa, Kurkle si è preso gli applausi del pubblico friulano, tra i quali c'erano anche Maurizio Fondriest e Fabrizio Bontempi presidente della Struttura Tecnica Nazionale della Federciclismo. Oggi, terza tappa, da Cordenons a Sauris: 150 km, con oltre 3 mila metri di dislivello. Partenza alle 12.30 da piazza della Vittoria, arrivo dei primi attorno alle 16 ai 1390 metri di quota di Sauris di Sopra. Diretta streaming su Youtube e Facebook e diretta TV dell'ultima ora di corsa su teleFriuli. —

IL MEMORIAL PAJETTA AL CARNERA

Stavolta Alibegovic fa un trentello E l'Old Wild West passa in scioltezza

OLD WILD WEST	81
SKRLJEVO	58

23-17, 43-37, 65-43

OLD WILD WEST UDINE Vedovato 4, Clark 5, Alibegovic 30, Caroti 3, Arletti 10, Delia 7, Da Ros 4, Monaldi 10, Ikangi 8. Non entrati Gaspardo, Dabo e Zomero. Coach Vertemati.

DEPOLINK SKRLJEVO Urjarevic 12, Bart 8, Saric 11, Gulin 5, Sljvaric 5, Mljkovic, Rajkovic 3, Spaleta 7, Svoboda 7. Non entrati Taylor, Cosic e Salopek. Coach Rajkovic.

Arbitri Boscolo Nale di Venezia, Nuara e Perocco di Treviso.

Note Old Wild West: 15/34 al tiro da due punti, 13/34 da tre e 12/16 ai liberi. Skrljevo: 13/32 al tiro da due punti, 8/21 da tre e 8/12 ai liberi. Uscito per 5 falli Spaleta.



Mirza Alibegovic dopo l'avvio lento di giovedì con Torino ieri si è acceso, sotto Delia a canestro FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu Old Wild West si prende il podio del 6° Memorial Pajetta travolgendo i modesti croati dello Skrljevo nella finale di consolazione. I croati sono riusciti a restare in partita per 20', poi dopo il riposo i bianconeri hanno stretto le maglie difensive e gli ospiti in completo verde si sono sciolti come neve al sole. Mvp della gara un Alibegovic decisamente più efficace di venerdì sera: per il figlio d'arte 30 punti con 8/13 da tre.

In avvio l'Apu sembrava poter disporre a piacimento degli avversari, con Da Ros subito in partita sia come realizzatore che come assistman, ma i croati hanno messo quella "garra" mancata contro la Fortitudo e si sono fatti rispettare, colpendo da oltre l'arco con 62% fino a metà gara.

Udine, intanto, ha confermato le buone impressioni del giorno prima con Torino: manovra offensiva fluida e molti extra-pass a generare tiri aperti per un 50% da fuori al 20'. I 37 punti subiti nei primi due quarti, esattamente come contro la Ciani-band, non devono essere piaciuti a Vertemati, visto che dopo l'intervallo l'Apu ha alzato notevolmente l'aggressività difensiva, costringendo lo Skrljevo a realizzare la miseria di 6 punti nel terzo periodo.

È nato così il parziale di 16-2 che ha chiuso definitivamente i giochi, con Arletti ancora buon protagonista. L'ultimo quarto è il classico garbage-time e il finale serve solo ad aggiornare la contabilità delle triple di Alibegovic, che chiude a quota 8 centri dai 6.75.

Coach Adriano Vertemati analizza così la gara: «Come in semifinale con Torino ci sono state cose positive e altre negative. Chiaramente è cambiato il livello dell'avversario, però è cambiata anche l'attitudine difensiva sulla palla, sebbene ciò ci abbia portato a subire qualche uno contro uno di troppo. La mia richiesta però era stata di enfatizzare la pressione sulla palla e nel terzo quarto questo ci ha dato molto per un parziale importante». —



LE PAROLE DEL COACH
ADRIANO VERTEMATI COMMENTA IL SECONDO MATCH DEL TORNEO

«Nel terzo quarto abbiamo enfatizzato la pressione sulla palla ed è arrivato un parziale importante»

LA FINALE

CoachCiani fa il profeta in patria e con Torino batte la Fortitudo

Il coach udinese Franco Ciani è profeta in patria e vince il 6° Memorial Pajetta. La Reale Mutua Torino si è imposta per 67-66 sulla Fortitudo Bologna nella finalissima disputata al palasport Carnera al termine di una gara trascorsa a rincorrere.

Primo quarto tutto felsineo, con gli uomini di Caja avanti 27-13 al 10' con un grande Ogden Jr (25 punti per lui alla fine), poi la lenta ma inesorabile rimonta dei piemontese, culminata con il sorpasso che vale il trofeo: tripla di Pepe a 3'' dalla sirena finale per la gioia dei gialloblu. Il tiratore sabaudo si conferma mortifero e tra i migliori del campionato. Si chiude così la manifestazione organizzata a scopo benefico insieme a Telethon, che nelle due giornate di gare ha registrato quasi 2000 presenze sugli spalti. —

G.P.

MEMORIAL BORTOLUZZI

Redivo trascina la Gesteco a Lignano Battuta Vigevano oggi derby con Trieste

Simone Narduzzi / LIGNANO

Finali nazionali 2005; dieci anni dopo, il Campionato europeo Under 20: due eventi sui quali è impressa la firma dell'attuale presidente Ueb Davide Micalich. Kermesse che nell'ordine videro in azione, a Lignano Sabbiadoro, Gigi Datome e Simone Fontecchio, eroici ieri nella rimonta dell'Italbasket contro la Serbia. Ebbene, entro i confini della medesima località balneare e – ormai è il caso di dirlo – cestistica, sempre ieri si è consumato un nuovo appuntamento a spicchi, anch'esso recante il marchio del numero uno delle Eagles. Per il Memorial Bortoluzzi, dunque, il Palasport di Lignano ha visto la Gesteco vivere il proprio esordio in quest'annata '23/'24. L'occasione la semifinale del torneo giocata di fronte alla Elachem Vigevano dell'ex Battistini. Senza i volti nuovi Mastellari e Berti, a riposo precauzionale, ma col suo "gaucho" Redivo in servizio a pieno regime, la squadra ducale è riuscita ad avere la meglio sugli avversari lombardi, imponendosi per 94-78. Gambe imballate, schemi da rodare: la formazione gialloblù è un cantiere. Ma un cantiere che avanza a ritmi serrati, trascinata, là davanti, dal suo asso albiceleste. Chiusa la parentesi in Nazionale, Redivo è infatti il più in palla dei suoi: sforna assist, caracolla nel pitturato, segna a ripetizione. Insomma, vale per due stranieri: di 32, già, 32 il suo score a fine partita. Agli occhi della "marea gialla" – circa duecento i rappresentanti sugli spalti – brilla anche il "baby" Marangon: per lui grinta, iniziativa e punti, ben 19. Stasera, ore 19, la finalissima con Trieste, vincente in semifinale di fronte a Forlì. 80-87 il risultato in favore degli alabardati, punteggio emerso al termine di un incontro vero, spigoloso, in bilico fino alla tripla di Filloy, a 2' dal termine, valsa il definitivo allungo giuliano. Alle 17 l'altra finale. Biglietteria del Palasport oggi aperta dalle 16. Su Telefriuli la differita dei due incontri. —


Lucio Redivo, partita super per l'argentino FOTO PETRUSSI

IN BREVE

Europei di volley

L'Italia viene rimontata Finale tra Turchia e Serbia

La Turchia ha battuto l'Italia 3-2 agli Europei femminili di volley ed è la prima finalista degli Europei. Ci è voluto il tie-break per decidere il match. Dopo un girone vinto a punteggio pieno e dopo aver battuto Spagna e Francia agli ottavi e ai quarti, le azzurre si sono arrese (25-18, 23-25, 25-15, 22-25, 6-15). Nella finalina ora affronteranno l'Olanda sconfitta 3-1 dalla Serbia che va in finale. All'Europeo maschile invece l'Italia di coach De Giorgi batte la Serbia 3-0 (25-15, 25-19, 25-21)

Tennis

Us Open: super Arnaldi sbarca al terzo turno

In attesa che si conosca l'entità dell'infortunio di Matteo Berrettini, che ha costretto il romano a ritirarsi dagli Us Open e ne mette in dubbio la presenza con l'Italia nel girone di Coppa Davis a Bologna, dal 12 al 17 settembre, il tennis azzurro si consola con Matteo Arnaldi. Il 22enne sanremese ha battuto il francese Arthur Fils qualificandosi per la prima volta a un terzo turno di uno Slam, nello specifico il torneo targato New York. Domani Sinner contro Wawrinka al 3° turno.

Ciclismo

Vuelta, Soupe a sorpresa Martinez è sempre leader

Geoffrey Soupe ha trionfato nella settima tappa della Vuelta 2023, la Utiel - Oliva di 201 km. Il francese della Totalenergies ha battuto in volata Orluis Aular (Caja Rural-Seguros RGA) e Edward Theuns (Lidl-Trek), quinto il favorito Kaden Groves, rimasto senza compagni negli ultimi 500 metri causa cadute e rallentamenti. Caduta nel finale per Sepp Kuss (Jumbo): lo statunitense è riuscito a non perdere secondi da Lenny Martinez (Groupama-FDJ) sempre in maglia rossa.

Formula 1

Monza, Sainz nelle libere fa sperare il Cavallino

Carlos Sainz festeggia il compleanno con il miglior tempo delle seconde prove libere al Gran Premio d'Italia a Monza. Lo spagnolo della Ferrari (1'21"355) mette in riga la McLaren di Lando Norris, staccato di 19 millesimi, la Red Bull di Sergio Perez (+185) e l'altra macchina arancionera di Oscar Piastri (+190). Più indietro Max Verstappen (+276), il cui giro con le gomme soft è stato però disturbato dal traffico tra le due Lesmo, e Charles Leclerc (+361).

Atletica

Jacobs-Kerley, in Cina la prima sfida dell'anno

Sono rientrati dai Mondiali con una medaglia in staffetta, ma senza aver corso la finale sui 100 metri. C'è ancora qualcosa da dire nella stagione di Marcell Jacobs, il campione olimpico che a Budapest ha conquistato l'argento con la 4x100 azzurra, e di Fred Kerley, ormai ex campione iridato nella gara individuale e oro con il quartetto statunitense. Per la prima volta quest'anno si affronteranno nei 100 a Xiamen, oggi alle 13.35 ora italiana, nel meeting cinese della Diamond League.

Rugby

Parte la spedizione dell'Italia ai Mondiali

La spedizione azzurra al mondiale di rugby comincia da Roma. Prima in Campidoglio con il saluto del sindaco Gualtieri alla nazionale, poi nella sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dove il capitano Lamaro ha ricevuto il tricolore dalle mani del ministro per lo sport e i giovani, Andrea Abodi. «Durante il mondiale sentirete il nostro orgoglio nazionale», le parole del ministro alla squadra e ai rappresentati della federazione.

Scelti per voi

tvzap

Benedetta Primavera
RAI 1, 21.25
Ultimo appuntamento con le repliche dello Show condotto da **Loretta Goggi**, affiancata da **Luca e Paolo**. Tanti gli ospiti, tra attori, cantanti e comici con cui Loretta si esibirà in dialoghi brillanti e sketch.

Il lato oscuro della mia famiglia
RAI 2, 21.20
Mentre si delineano sempre di più le cause che hanno portato alla morte di Anna, anche Vivi si avvicina alla verità: infatti, il telefono della madre, contiene dei segreti che la scioccheranno.

Cento giorni a Palermo
RAI 3, 21.35
Gli ultimi tre mesi di vita del generale Dalla Chiesa: dall'incarico a Prefetto di Palermo fino all'agguato mafioso nel quale perse la vita insieme alla moglie Emanuela Setti Carraro.



L'amore è eterno finché dura
RETE 4, 21.25
Gilberto (**Carlo Verdone**), oculista cinquantenne, viene convocato in caserma. La moglie scopre così che l`uomo ha partecipato a uno speed date nel quale ha conosciuto una ragazza, ora scomparsa...

070
CANALE 5, 21.20
L`Ammiraglia Mediaset, propone in replica il concerto evento per celebrare il settantaduesimo compleanno di **Renato Zero** dal Circo Massimo di Roma lo scorso anno. Tra gli ospiti i Neri per Caso.

RAI 1
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 Il meglio di Weekly Lifestyle
10.30 Il meglio di Buongiorno Benessere Estate
11.25 Linea Verde Tour Documentari
12.00 Linea Verde Bike
12.30 Linea Verde Sentieri Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Documentari
15.05 Passaggio a Nord-Ovest
16.10 A Sua Immagine
17.00 TG1 Attualità
17.15 Quello che conta di più (1ª Tv) Film Drammatico ('22)
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 TecheTecheTè
21.25 Benedetta Primavera
0.05 Tg 1 Sera Attualità
0.10 Amore alle Fiji Film Commedia ('21)

RAI 2
8.55 Il meglio di Radio2 Happy Family Estate
10.15 Bellissima Italia - A caccia di sapori Lifestyle
11.00 Tg Sport Attualità
12.00 Felicità - La stagione dell'amicizia e del rispetto Attualità
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Il Commissario Dupin - Notti bretoni (1ª Tv) Film Poliziesco ('18)
15.40 Candice Renoir - Una vacanza indimenticabile (1ª Tv) Film Giallo ('22)
17.30 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
18.20 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post (1ª Tv) Attualità
21.20 Il lato oscuro della mia famiglia Serie Tv
23.00 Concerto di Davide Van De Sfroos Concerto

RAI 3
6.00 Rai News 24: News
8.00 Totò, Peppino e i fuorilegge Film Comico ('56)
9.50 Geo Documentario
10.15 Il segno delle Donne Documentari
11.10 Storia delle nostre città
12.00 TG3 Attualità
12.30 TGR Il Settimanale Estate Attualità
13.00 Sarajevo l'universale
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Estate
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Ribelli Documentari
15.35 Hudson & Rex Serie Tv
17.10 Report Estate Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.35 Qui Venezia Cinema
20.45 Illuminate Documentari
21.35 Cento giorni a Palermo Film Drammatico ('84)
23.30 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
6.00 Come Eravamo '23 - I Viaggi Di Franco Rubrica
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 I Cesaroni Fiction
10.00 Totò d'Arabia Film Commedia ('66)
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
15.35 La battaglia dei giganti Film Guerra ('66)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tg4 L'Ultima Ora
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 L'amore è eterno finché dura Film Commedia ('04)
23.25 Vieni avanti cretino Film Commedia ('82)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Cina: antico regno naturale Documentari
10.00 Il grande dizionario degli animali Documentari
10.55 Magnifica Italia Documentario
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Meteo.it Attualità
13.50 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie
14.45 La Promessa (1ª Tv) Telenovela
15.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Telenovela
16.45 Love in Aruba Film Commedia ('21)
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 070 Spettacolo
0.45 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.20 The Bold Type Serie Tv
7.00 Speedy Gonzales E Gli Amici Cartoni Animati
7.15 Un oceano di avventure Cartoni Animati
8.00 È un po' magia per Terry e Maggie Cartoni Animati
8.45 Friends Serie Tv
10.00 Will & Grace Serie Tv
11.00 Mom Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Freedom Summer Documentari
16.55 Lucifer Serie Tv
17.50 Due uomini e mezzo Serie Tv
18.15 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Windstorm - Ritorno alle origini Film Avventura ('17)
23.40 Scrivimi una canzone Film Commedia ('07)

LA 7
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira - Estate Diario Attualità
13.00 Best Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 La7 Doc Documentari
15.30 Cocoon - L'energia dell'universo Film Fantasy ('85)
17.30 Bad Company - Protocollo Praga Film Commedia ('02)
18.20 Miss Marple Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Estate Attualità
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare BEST Documentari
0.10 Intanto Attualità

TV8
14.30 GP Catalunya Motociclismo
15.45 Paddock Live Attualità
16.00 GP Italia Automobilismo
17.15 Paddock Live Attualità
17.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Agnelli Film Biografico ('17)
23.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
16.40 Il branco - L'omicidio di Desirée Piovanelli Attualità
19.45 Only Fun - Comico Show Spettacolo
21.25 La contessa - Il delitto dell'Olgiata Documentari
23.10 Il branco - L'omicidio di Desirée Piovanelli Attualità

20 (20)
14.15 Superman & Lois Serie Tv
19.20 Young Sheldon Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Wild Wild West Film Avventura ('99)
23.20 Eliminators Film Azione ('16)
1.20 The Flash Serie Tv
2.40 Blindspot Serie Tv
4.00 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 Undisputed Film Drammatico ('02)
15.45 Lol :-) Serie Tv
16.00 Private Eyes Serie Tv
19.50 Seal Team Serie Tv
21.20 Into the Storm Film Azione ('14)
22.50 Un uomo ordinario Film Thriller ('17)
0.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.25 L'ombra della violenza Film Poliziesco ('19)

IRIS (22)
11.15 Hollywood Homicide Film Azione ('03)
13.35 Il cardellino Film Drammatico ('19)
16.30 Poseidon Film Azione ('06)
18.35 L'ultima alba Film Guerra ('03)
21.00 Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca Film Giallo ('97)
23.10 The Score Film Thriller ('01)

RAI 5 (23)
18.40 Sciarada - Il circolo delle parole Attualità
19.30 Rai News - Giorno Att.
19.35 Maraveis in sfrese (Meraviglie socchiuse) Spettacolo
20.30 Rai 5 Classic Spettacolo
20.50 Y'Africa Documentari
21.15 Metafisico e metà... fa schifo Spettacolo
23.00 Oper/in/a Bottle Spettacolo
0.15 Piper Generation - beat, shake & pop art

RAI MOVIE (24)
16.00 Miami Beach Film Commedia ('16)
17.30 Un paese quasi perfetto Film Commedia ('15)
19.10 Operazione Valchiria Film Drammatico ('08)
21.10 Una famiglia mostruosa Film Commedia ('21)
22.45 Venezia daily Attualità
23.10 Lasciati andare Film Commedia ('17)
1.00 Margin Call Film Drammatico ('11)

RAI PREMIUM (25)
15.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.15 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Mina Settembre Serie Tv
22.15 Mina Settembre Serie Tv
23.15 Un professore Serie Tv
1.20 Blu Notte Attualità
3.00 Disokkupati Serie Tv
3.25 Un caso di coscienza Serie Tv
5.00 Joe Petrosino Serie Tv

CIELO (26)
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Fotografando Patrizia Film Commedia ('84)
23.15 Sarò Franco - Una vita un po' porno (1ª Tv) Film Documentario ('21)
0.30 Debbie viene a Dallas Documentari
1.30 Cougar: AAA toyboy cercasi Documentari
2.30 Mia nonna la escort Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 A-Team Serie Tv
21.10 Anything Else Film Commedia ('03)
23.10 Un amore all'altezza Film Commedia ('16)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 La signora del West Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Will Film Drammatico ('11)
23.10 I miserabili Film Drammatico ('98)
1.30 La compieta preghiera della sera Attualità
1.50 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
14.20 Iago Film Commedia ('09)
16.20 Yoga Radio Bruno Estate Spettacolo
19.20 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
21.10 La casa tra le montagne - Ancora a casa Film Commedia ('19)
23.05 Un'Altra Verità Miniserie
1.35 Sacrificio d'amore Fiction
2.55 Brave and Beautiful Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
11.35 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.25 Primo appuntamento Spettacolo
16.30 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.20 Vite al limite Documentari
23.50 ER: storie incredibili Documentari

GIALLO (38)
10.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
14.10 Perception Serie Tv
17.10 Vera Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
22.25 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
23.35 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
1.35 Vera Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 Delitti ai Tropici Serie Tv
17.40 Alleanza mortale Film Thriller ('17)
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv
22.05 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv
22.55 The Thing About Pam Fiction
1.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
5.15 Delitti ai Tropici Serie Tv

DMAX (52)
14.25 Real Crash TV Lifestyle
15.20 Affare fatto! Documentari
17.35 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 Squali dell'altro mondo (1ª Tv) Documentari
23.15 Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari
0.10 Cacciatori di fantasmi Documentari
1.05 Il boss del paranormal Spettacolo

RAI SPORT HD (57)
17.20 Rock Master. Rock Master Arrampicata
18.50 Semifinale 2. Campionati Europei Femminili Pallavolo
21.10 Bruxelles. IAAF Diamond League Atletica leggera
23.10 Mondiali Para-Archery Pilsen. Mondiali Para-Archery Pilsen Tiro con l'arco
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
18.30 Serie A: Bologna-Cagliari e Udinese-Frosinone
20.45 Serie A: Atalanta-Monza e Napoli-Lazio
23.35 Il pescatore di perle

RADIO 2
12.00 Campioni del Mondo
13.45 Tutti Nudi
16.00 Radio2 Estate in Musica
19.45 Radio2 Hits
22.00 Radio2 Estate in Musica sera

RADIO 3
19.45 Radio3 Suite
20.30 Festival dei festival: Maggio Musicale Fiorentino
22.30 Festival dei festival: Rheinvokal Festival

DEEJAY
10.00 Chicco Giuliani
12.00 Deejay Football Club
14.00 Ciao Belli
15.00 Notorious
18.00 Gibi Show
20.00 Legend

CAPITAL
10.00 Camilla Fraschini e Fabio Arboit
13.00 Capital Hall of Fame - - In diretta dal Festival di Dogliani
20.00 Capital Party

M20
7.00 Claves
11.00 Patrizia Prinzivalli
14.00 Vittoria Hyde
17.00 M20 Hot Summer
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Rock Revolution FVG Live: Paolo Taviano, Marino Cecada, Etra Palma
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: le puntate migliori
14.05 Sportiami: le puntate migliori
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friûl: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gjal e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte lu-ve 22 e 01 radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; 12 Internazionâl - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Siardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulisso; 14.30 Consumadôrocjo - La Vôs dai camilitâts; 15 Sister Blister - Pinde; 16 Suns Surs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plâs che robe lì - Dj Lak; 20 Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzsilecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 Telegiornale FVG
07.00 Settimana Friuli
07.30 Isonzo news
07.45 L'Alpino
08.00 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 Telefruts – cartoni animati
09.00 Anziani in movimento
09.45 Lo Scrigno
11.15 Beker on tour
12.00 Start
12.15 Rugby Magazine
12.30 Telegiornale FVG – diretta
13.00 Messede che si tache
13.30 Telegiornale FVG
13.45 La bussola del risparmio
13.50 EconoMy Fvg
15.30 Giro ciclistico FVG U23 - diretta
16.30 Telegiornale FVG
17.00 Effemotori
17.30 Telegiornale FVG – diretta
17.45 Le Peraule de domenie
18.00 Aspettando Poltronissima – diretta
18.30 Poltronissima - diretta
21.15 Basket – Memorial Bortoluzzi
23.00 Le Peraule de domenie
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.00 On Race Tv
05.30 Go Kart Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
07.20 Controaltare con Giorgio Coden
08.00 In viaggio
08.30 M'alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi Spi Cgil Informa
12.00 Marrakchef
12.40 Am con il mondo
13.00 Buona Agricoltura
13.30 Beker in Tour
14.00 Blu sport
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Anzovino e la sua musica
21.00 Pordenone Pensa 2023: Chicco Testa e Alberto Mingardi
22.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxgna – D
08.10 Musa tv
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Udinese story
10.00 Magazine
11.00 The boat show
13.00 Magazine estate
13.45 Un venerdì da leoni
15.00 Amichevole Udinese Primavera vs Cjarlins Muzane
17.00 Mi ritorni in mente
17.30 Udinese story
18.00 Italpress
18.50 Video news
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News
20.00 TG sport
20.45 Rubrica viabilità
20.50 Magazine serie A
21.15 Funco berde

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sull'Europa centrale e sul Nord-Italia si va posizionando un forte anticiclone. Ciò garantirà tempo stabile e dalla caratteristiche estive per tutta la prima decade di settembre.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	19/21
massima	27/29	24/26
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo sereno o poco nuvoloso per velature ad alta quota; venti di brezza. Temperature in aumento.

Tendenza: Cielo sereno o poco nuvoloso per diversi giorni con Bora in genere moderata sulla costa. Temperature nella norma del periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	17/20
massima	28/30	25/27
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	14	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	17,5	24,8	69%	21 km/h
Monfalcone	18,0	27,0	60%	10 km/h
Gorizia	16,2	26,1	74%	26 km/h
Udine	17,0	26,0	63%	8 km/h
Grado	20,0	25,0	70%	10 km/h
Cervignano	17,0	26,0	60%	8 km/h
Pordenone	17,0	27,1	63%	19 km/h
Tarvisio	9,9	22,0	55%	25 km/h
Lignano	19,0	26,0	62%	10 km/h
Gemona	17,0	25,0	69%	9 km/h
Tolmezzo	13,0	23,6	64%	11 km/h
Forni di Sopra	10,2	19,6	72%	xx km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	liscio	25,6	0,15 m
Monfalcone	liscio	25,4	0,21 m
Grado	liscio	25,8	0,25 m
Lignano	liscio	25,3	0,23 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	18	Copenaghen	14	21	Mosca	16	27
Atene	23	31	Ginevra	13	26	Parigi	16	24
Belgrado	15	29	Lisbona	16	28	Praga	11	20
Berlino	12	22	Londra	15	20	Varsavia	13	23
Bruxelles	13	20	Lubiana	12	25	Vienna	17	23
Budapest	17	27	Madrid	21	31	Zagabria	14	27

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	17	22
Bari	18	26
Bologna	18	28
Bolzano	12	25
Cagliari	22	28
Firenze	17	27
Genova	20	23
L'Aquila	14	27
Milano	18	25
Napoli	19	26
Palermo	21	27
R. Calabria	21	24
Roma	17	27
Torino	19	25
Venezia	20	24

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Ampi spazi soleggiati, annuvolamenti al mattino al Nordovest e nel pomeriggio a ridosso dei rilievi senza precipitazioni.
Centro: In gran parte soleggiato, con cumuli diurni in Appennino e locali velature.
Sud: In gran parte soleggiato con un po' di variabilità diurna in Appennino e sulla Sicilia interna e nuvolosità alta di passaggio.

DOMANI

Nord: Sole offuscato dal passaggio di velature e stratificazioni alte, sottili al mattino, più compatte tra il pomeriggio e la sera.
Centro: Passaggio di stratificazioni alte che offuscheranno il cielo, dal versante tirrenico all'adriatico.
Sud: In gran parte soleggiato, con passaggio di velature e sottili stratificazioni alte sulle zone peninsulari.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** È affine alla caffeina - **6** Sfilano a Viareggio - **11** Uno sbaglio - **12** Il gas per insegne - **13** Un mantello equino - **15** Il diritto dei Romani - **16** Cerimonie religiose - **17** Si chiede tra le ovazioni - **19** Iniziali della Portman - **20** Soccorre gli autisti - **21** Il giorno che a certi manca - **23** Impegna se è di petto - **24** La figlia stilista di Picasso - **25** Li sgrana chi prega - **26** I notiziari in Tv - **27** Una donna di casa - **29** Antico altare di pietra - **30** Il romanesco - **31** Un bestione della strada - **32** È aperto ai soci - **33** La sorella de papà - **35** Rinomata città della Florida - **36** Impegno assiduo - **38** Telefilm a episodi - **39** Recitò con Stanlio - **40** Anziane parenti.

VERTICALI: **1** Il luogo dove si svolge *Il signore degli anelli* - **2** Lo è un atto molto valoroso - **3** Hanno un diavolo per capello - **4** Precedono i decimi - **5** Altro nome del gichero - **7** Iniziali di Nobel - **8** La Costa sarda vicino a Villasimius - **9** Un tempo del match - **10** Misterioso, indecifrabile - **14** A tutt'oggi - **17** Un signorile distretto di Los Angeles - **18** Abbondano nei cocomeri - **21** Fa ruotare il tornio - **22** Alla fine della fiera - **24** Un prefisso per dopo - **25** Precedono la "T" - **26** Succedette a Roosevelt - **28** La sirenetta della Disney - **29** Il Prost ex asso della Formula 1 - **32** Il fondatore dell'impero persiano - **34** È tutto per gli inglesi - **35** I boys... da grandi - **37** Le vocali dei prodi.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
I problemi che presentano qualche difficoltà dovute alle circostanze si risolveranno con un tempestivo intervento degli astri, che oggi vi sono favorevoli.

TORO 21/4 - 20/5
Nuovi stimoli e nuovi interessi cattureranno la vostra attenzione e stimoleranno la vostra curiosità sempre in cerca di emozioni. Un amico vi introdurrà in un nuovo ambiente.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Non vi sentirete del tutto in forma e quindi trascorrerete volentieri qualche ora in casa fra il relax e il riposo. Vi farà piacere contattare qualche vecchio amico. Fantasia in amore.

CANCRO 22/6 - 22/7
Cercate di non prendere troppi impegni, tendete a stancarvi facilmente. Incontratevi con persone ben affiatate, c'è qualche novità interessante da valutare. Disponibilità.

LEONE 23/7 - 23/8
Un nuovo incarico vi aprirà nuove prospettive. Felici, deciderete di festeggiare l'avvenimento con gli amici. Approfondite un'amicizia.

VERGINE 24/8 - 22/9
Controllate continuamente i nervi sia in famiglia che con gli amici. Le vostre reazioni tendono ad essere sempre eccessive. Tutto andrà meglio accanto alla persona amata.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Dovete convincervi che la situazione sentimentale non è così disastrosa come credete, comunque vi converrà manifestare le vostre intenzioni nei confronti del partner.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Non perdete di vista un solo istante la persona che vi interessa e fate in modo di trascorrere con lei tutta la giornata. Finirete per ottenere ciò che desiderate. Relax.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Potrete avere moneti di confusione, ma alla fine della giornata vi sentirete soddisfatti di quel che avete raggiunto. Incontri simpatici. Buone proposte. Agite con molta calma.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Le stelle vi consigliano di curare maggiormente il vostro aspetto fisico, di raffinare il vostro look e di incominciare una dieta. Occorre una maggiore riservatezza.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Avrete la possibilità di migliorare i vostri rapporti personali con una persona conosciuta di recente e che vi interessa. Un'occasione da non perdere.

PESCI 20/2 - 20/3
Il clima allegro e spensierato della giornata odierna vi spingerà verso piacevoli avventure sentimentali. Nuove iniziative stimoleranno la vostra curiosità e vi divertiranno.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; Cronaca di Udine: Alberto Lauber; Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l. Via del Lavoro, 18 Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 1 settembre 2023 è stata di 29.366 copie
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: settenumeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A, Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco
C.F. e iscrizione al Registro Impresen. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

ONORANZE FUNEBRI



Angel



...anche nel tuo comune

Funerale inumazione "terra"

1900€

Incluso:
- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- Croce in legno in cimitero

(si ricorda che lo scavo della fossa è di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Funerale tumulazione "loculo o riservato"

2200€

Incluso:
- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- Zinco con valvola

(si ricorda che le spese di acquisizione e apertura e chiusura dei loculi o riservati sono di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Funerale con cremazione

2400€

Incluso:
- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre
- **Cremazione inclusa!!**
- Urna inclusa

(si ricorda che le spese di acquisizione e apertura e chiusura del loculo cinerario sono di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Su richiesta, possibilità di sbrigare tutte le pratiche presso la vostra abitazione, senza recarvi in agenzia.

Necrologio su Messaggero Veneto escluso
Se previste, tasse comunali e ospedaliere escluse
Se decesso in abitazione, vestizione e camera ardente escluse

I funerali sono esenti IVA ex art. 10 D.P.R. 633/72

REPERIBILITA' 24h/24h - *0432 726443* **www.onoranzeangel.it**



UDINE - *INGRESSO OSPEDALE* -
P.le S.M. Della Misericordia, 15/5

